

## 711 - BILANCIO ORDINARIO D'ESERCIZIO

Data chiusura esercizio 31/12/2016

**ASM TERNI S.P.A.**

### DATI ANAGRAFICI

Indirizzo Sede legale: TERNI TR VIA BRUNO CAPPONI  
100  
Numero REA: TR - 65472  
Codice fiscale: 00693630550  
Forma giuridica: SOCIETA' PER AZIONI CON SOCIO  
UNICO

### Indice

Capitolo 1 - BILANCIO PDF OTTENUTO IN AUTOMATICO DA XBRL .....	2
Capitolo 2 - VERBALE ASSEMBLEA ORDINARIA .....	66
Capitolo 3 - RELAZIONE GESTIONE .....	70
Capitolo 4 - RELAZIONE DI CERTIFICAZIONE .....	125
Capitolo 5 - RELAZIONE SINDACI .....	128
Capitolo 6 - ALTRO DOCUMENTO (ALTRO DOCUMENTO ) .....	135

## ASM TERNI SPA

### Bilancio di esercizio al 31-12-2016

Dati anagrafici	
Sede in	TERNI
Codice Fiscale	00693630550
Numero Rea	TERNI 65472
P.I.	00693630550
Capitale Sociale Euro	45.256.240 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' PER AZIONI
Settore di attività prevalente (ATECO)	351300
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no

Gli importi presenti sono espressi in Euro

**Stato patrimoniale**

	31-12-2016	31-12-2015
<b>Stato patrimoniale</b>		
<b>Attivo</b>		
<b>A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti</b>		
Totale crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (A)	0	0
<b>B) Immobilizzazioni</b>		
<b>I - Immobilizzazioni immateriali</b>		
1) costi di impianto e di ampliamento	0	0
2) costi di sviluppo	1.949.543	272.767
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	1.296.615	1.246.865
5) avviamento	2.837.497	3.235.624
6) immobilizzazioni in corso e acconti	157.741	209.270
7) altre	2.054.288	2.204.647
<b>Totale immobilizzazioni immateriali</b>	<b>8.295.684</b>	<b>7.169.173</b>
<b>II - Immobilizzazioni materiali</b>		
1) terreni e fabbricati	13.858.835	14.043.719
2) impianti e macchinario	65.591.171	65.227.634
4) altri beni	1.011.933	1.181.915
5) immobilizzazioni in corso e acconti	4.462.220	4.866.000
<b>Totale immobilizzazioni materiali</b>	<b>84.924.159</b>	<b>85.319.268</b>
<b>III - Immobilizzazioni finanziarie</b>		
<b>1) partecipazioni in</b>		
a) imprese controllate	958.000	958.000
b) imprese collegate	4.364.480	4.364.480
d-bis) altre imprese	2.096	2.096
<b>Totale partecipazioni</b>	<b>5.324.576</b>	<b>5.324.576</b>
<b>2) crediti</b>		
<b>b) verso imprese collegate</b>		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.020.537	987.397
esigibili oltre l'esercizio successivo	13.418.247	14.438.674
<b>Totale crediti verso imprese collegate</b>	<b>14.438.784</b>	<b>15.426.071</b>
<b>Totale crediti</b>	<b>14.438.784</b>	<b>15.426.071</b>
<b>Totale immobilizzazioni finanziarie</b>	<b>19.763.360</b>	<b>20.750.647</b>
<b>Totale immobilizzazioni (B)</b>	<b>112.983.203</b>	<b>113.239.088</b>
<b>C) Attivo circolante</b>		
<b>I - Rimanenze</b>		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	1.176.148	819.561
5) acconti	16.288	4.393
<b>Totale rimanenze</b>	<b>1.192.436</b>	<b>823.954</b>
<b>II - Crediti</b>		
<b>1) verso clienti</b>		
esigibili entro l'esercizio successivo	34.207.606	31.159.338
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
<b>Totale crediti verso clienti</b>	<b>34.207.606</b>	<b>31.159.338</b>
<b>2) verso imprese controllate</b>		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.600.316	2.571.580
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
<b>Totale crediti verso imprese controllate</b>	<b>2.600.316</b>	<b>2.571.580</b>

3) verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	4.502.657	4.677.168
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale crediti verso imprese collegate	4.502.657	4.677.168
4) verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	28.138.312	17.669.551
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale crediti verso controllanti	28.138.312	17.669.551
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.696.919	3.190.416
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale crediti tributari	1.696.919	3.190.416
5-ter) imposte anticipate	4.059.460	3.883.235
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	6.803.981	3.063.494
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale crediti verso altri	6.803.981	3.063.494
<b>Totale crediti</b>	<b>82.009.251</b>	<b>66.214.782</b>
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0	0
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	1.444.225	65.509
3) danaro e valori in cassa	1.054	18.328
Totale disponibilità liquide	1.445.279	83.837
Totale attivo circolante (C)	84.646.966	67.122.573
D) Ratei e risconti	302.652	437.683
<b>Totale attivo</b>	<b>197.932.821</b>	<b>180.799.344</b>
<b>Passivo</b>		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	45.256.240	45.256.240
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	0	0
III - Riserve di rivalutazione	973.005	973.005
IV - Riserva legale	2.222.698	2.196.311
V - Riserve statutarie	0	0
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	910.054	884.987
Varie altre riserve	(3)	1
Totale altre riserve	910.051	884.988
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	0	0
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	0	0
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	61.181	527.744
Perdita ripianata nell'esercizio	0	0
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0	0
<b>Totale patrimonio netto</b>	<b>49.423.175</b>	<b>49.838.288</b>
B) Fondi per rischi e oneri		
1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili	0	0
2) per imposte, anche differite	1.675.182	1.739.675
3) strumenti finanziari derivati passivi	0	0
4) altri	3.367.867	3.367.867
<b>Totale fondi per rischi ed oneri</b>	<b>5.043.049</b>	<b>5.107.542</b>
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato		
	5.201.895	5.478.284

v.2.5.4

ASM TERNI SPA

<b>D) Debiti</b>		
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	9.898.700	3.102.283
esigibili oltre l'esercizio successivo	15.778.970	18.900.365
<b>Totale debiti verso banche</b>	<b>25.677.670</b>	<b>22.002.648</b>
5) debiti verso altri finanziatori		
esigibili entro l'esercizio successivo	934.330	1.549.918
esigibili oltre l'esercizio successivo	5.487.526	6.421.855
<b>Totale debiti verso altri finanziatori</b>	<b>6.421.856</b>	<b>7.971.773</b>
6) acconti		
esigibili entro l'esercizio successivo	650.527	650.527
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
<b>Totale acconti</b>	<b>650.527</b>	<b>650.527</b>
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	58.177.489	49.559.805
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
<b>Totale debiti verso fornitori</b>	<b>58.177.489</b>	<b>49.559.805</b>
9) debiti verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	175.765	849.120
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
<b>Totale debiti verso imprese controllate</b>	<b>175.765</b>	<b>849.120</b>
10) debiti verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	384.252	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
<b>Totale debiti verso imprese collegate</b>	<b>384.252</b>	<b>0</b>
11) debiti verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	12.369.457	14.082.490
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
<b>Totale debiti verso controllanti</b>	<b>12.369.457</b>	<b>14.082.490</b>
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	646.575	659.406
esigibili oltre l'esercizio successivo	623.250	841.626
<b>Totale debiti tributari</b>	<b>1.269.825</b>	<b>1.501.032</b>
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.243.471	1.221.123
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
<b>Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale</b>	<b>1.243.471</b>	<b>1.221.123</b>
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	29.184.219	20.609.806
esigibili oltre l'esercizio successivo	1.090.445	0
<b>Totale altri debiti</b>	<b>30.274.664</b>	<b>20.609.806</b>
<b>Totale debiti</b>	<b>136.644.976</b>	<b>118.448.324</b>
<b>E) Ratei e risconti</b>	<b>1.619.726</b>	<b>1.926.905</b>
<b>Totale passivo</b>	<b>197.932.821</b>	<b>180.799.343</b>

v.2.5.4

ASM TERNI SPA

## Conto economico

	31-12-2016	31-12-2015
<b>Conto economico</b>		
<b>A) Valore della produzione</b>		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	53.526.145	53.703.671
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	5.485.939	3.668.521
<b>5) altri ricavi e proventi</b>		
contributi in conto esercizio	616.542	406.564
altri	4.803.491	2.761.963
Totale altri ricavi e proventi	5.420.033	3.168.527
<b>Totale valore della produzione</b>	<b>64.432.117</b>	<b>60.540.719</b>
<b>B) Costi della produzione</b>		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	4.183.513	2.537.784
7) per servizi	30.448.432	28.078.962
8) per godimento di beni di terzi	1.351.628	569.535
9) per il personale		
a) salari e stipendi	12.723.372	12.807.268
b) oneri sociali	4.192.713	4.303.659
c) trattamento di fine rapporto	953.960	944.086
d) trattamento di quiescenza e simili	190.334	177.850
e) altri costi	1.366.871	795.711
Totale costi per il personale	19.427.250	19.028.574
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	1.239.197	1.040.020
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	4.164.298	4.133.406
Totale ammortamenti e svalutazioni	5.403.495	5.173.426
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(356.587)	104.986
14) oneri diversi di gestione	1.166.952	2.837.878
<b>Totale costi della produzione</b>	<b>61.624.683</b>	<b>58.331.145</b>
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	2.807.434	2.209.574
<b>C) Proventi e oneri finanziari</b>		
15) proventi da partecipazioni		
da imprese controllate	176.240	198.712
da imprese collegate	59.021	58.000
Totale proventi da partecipazioni	235.261	256.712
16) altri proventi finanziari		
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
da imprese collegate	425.359	488.222
Totale proventi finanziari da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	425.359	488.222
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	54.093	102.201
Totale proventi diversi dai precedenti	54.093	102.201
Totale altri proventi finanziari	479.452	590.423
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	2.962.423	1.910.010
Totale interessi e altri oneri finanziari	2.962.423	1.910.010
<b>Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)</b>	<b>(2.247.710)</b>	<b>(1.062.875)</b>
<b>D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie</b>		
Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18 - 19)	0	0

v.2.5.4

ASM TERNI SPA

---

Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	559.724	1.146.699
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	744.452	765.738
imposte relative a esercizi precedenti	43.925	0
imposte differite e anticipate	(289.834)	(146.783)
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	498.543	618.955
21) Utile (perdita) dell'esercizio	61.181	527.744

**Rendiconto finanziario, metodo indiretto**

	31-12-2016	31-12-2015
<b>Rendiconto finanziario, metodo indiretto</b>		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	61.181	527.744
Imposte sul reddito	498.543	618.955
Interessi passivi/(attivi)	2.482.971	1.319.587
(Dividendi)	(235.261)	(256.712)
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	92.936	(6.669)
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	2.900.370	2.202.905
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	953.960	944.085
Ammortamenti delle immobilizzazioni	5.403.495	5.173.426
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	0	0
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazione monetarie	0	0
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	0	0
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	6.357.455	6.117.511
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	9.257.825	8.320.416
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(368.482)	107.887
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(3.048.268)	4.506.191
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	8.617.684	1.650.064
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	135.031	(32.023)
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	(307.179)	35.499
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	(7.823.520)	1.064.548
Totale variazioni del capitale circolante netto	(2.794.734)	7.332.166
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	6.463.091	15.652.582
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(1.224.893)	(868.499)
(Imposte sul reddito pagate)	(96.095)	(1.620.570)
Dividendi incassati	59.021	58.000
(Utilizzo dei fondi)	(340.882)	(1.407.230)
Altri incassi/(pagamenti)	0	0
Totale altre rettifiche	(1.602.849)	(3.838.299)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	4.860.242	11.814.283
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(3.769.189)	(3.782.184)
Disinvestimenti	0	0
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(2.365.708)	(864.513)
Disinvestimenti	0	0
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	0	955.118
Disinvestimenti	987.287	0
Attività finanziarie non immobilizzate		
(Investimenti)	0	0

v.2.5.4

ASM TERNI SPA

Disinvestimenti	0	0
(Acquisizione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide)	0	0
Cessione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide	0	0
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(5.147.610)	(3.691.579)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	6.796.417	(9.445.369)
Accensione finanziamenti	0	5.799.748
(Rimborso finanziamenti)	(4.671.312)	(4.154.187)
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	0	0
(Rimborso di capitale)	0	0
Cessione/(Acquisto) di azioni proprie	0	0
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	(476.294)	(350.756)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	1.648.811	(8.150.564)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	1.361.443	(27.860)
Effetto cambi sulle disponibilità liquide	0	0
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	65.509	103.750
Assegni	0	0
Danaro e valori in cassa	18.328	7.947
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	83.837	111.697
Di cui non liberamente utilizzabili	0	0
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	1.444.225	65.509
Danaro e valori in cassa	1.054	18.328
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	1.445.279	83.837
Di cui non liberamente utilizzabili	0	0

## Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2016

### Nota integrativa, parte iniziale

#### Nota Integrativa al bilancio di esercizio al 31/12/2016

##### **CONTENUTO E FORMA DEL BILANCIO**

Il bilancio d'esercizio della ASM Terni S.p.A. (nel seguito anche 'Società'), redatto in conformità alle norme contenute negli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile, interpretate ed integrate dai principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (i 'principi contabili OIC'), si compone dei seguenti documenti: Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Nota Integrativa.

Il presente bilancio è stato predisposto tenendo conto delle modifiche normative introdotte dal D.Lgs. 139/2015 applicabili a partire dall'esercizio 2016 e del conseguente aggiornamento dei principi contabili OIC.

Per ogni voce dello Stato Patrimoniale, del Conto Economico e del Rendiconto Finanziario sono indicati i corrispondenti valori del precedente esercizio. Qualora le voci non siano comparabili, quelle relative all'esercizio precedente sono state adattate fornendo nella Nota Integrativa, per le circostanze rilevanti, i relativi commenti.

Il Rendiconto Finanziario presenta le variazioni, positive o negative, delle disponibilità liquide avvenute nell'esercizio ed è stato redatto con il metodo indiretto utilizzando lo schema previsto dal principio contabile OIC 10.

Lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico e il Rendiconto Finanziario e la Nota Integrativa sono stati redatti in unità di Euro, senza cifre decimali salvo ove diversamente specificato.

In applicazione del principio della rilevanza, di cui all'art. 2423, comma 4, del Codice Civile, nella Nota Integrativa sono omessi i commenti alle voci dei prospetti di bilancio, anche qualora specificatamente previsti dall'art. 2427 del Codice Civile o da altre disposizioni, nei casi in cui sia l'ammontare di tali voci sia la relativa informativa sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico della Società.

Per quanto riguarda l'attività della Società e i rapporti con le imprese controllate, collegate, controllanti, sottoposte a comune controllo e altre parti correlate si rinvia a quanto indicato nella Relazione sulla Gestione, predisposta dagli Amministratori della Società a corredo del presente bilancio.

A partire dal presente bilancio, i fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio nonché la proposta di destinazione del risultato dell'esercizio sono esposti in appositi paragrafi della presente Nota Integrativa.

Inoltre, per effetto delle modifiche apportate ai prospetti di bilancio con l'abolizione dei conti d'ordine nello stato patrimoniale, l'importo complessivo degli impegni, delle garanzie e delle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale è commentato in un apposito paragrafo della presente Nota Integrativa.

Si precisa inoltre che non vi sono accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale così come disciplinati dall'articolo 2427 comma 22-ter.

##### **Applicazione dei nuovi principi contabili OIC**

L'applicazione delle novità normative introdotte dal D.Lgs. 139/2015 e dei nuovi principi contabili OIC ha comportato modifiche di classificazione per effetto delle voci di bilancio nuove o eliminate. Non sono state effettuate modifiche ai criteri di valutazione rispetto a quelli adottati nell'esercizio precedente.

La Società, tenuto anche conto della non significatività degli effetti che ne sarebbero potuti derivare, si è avvalsa della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato ai crediti e debiti sorti anteriormente al 1° gennaio 2016.

Gli effetti derivanti dalle modifiche di classificazione sono stati rilevati retroattivamente rettificando, ai soli fini comparativi, anche i saldi dell'esercizio precedente. Lo schema di Stato Patrimoniale e Conto Economico relativi all'esercizio 2015, presentati negli schemi di bilancio a fini comparativi, differiscono pertanto dal bilancio di esercizio al 31 dicembre 2015, approvato dall'assemblea degli azionisti, per tener conto degli effetti della Riforma contabile. Gli impatti di tali modifiche sono presentati di seguito.

#### **Eliminazione della classe E del conto economico**

La Riforma Contabile ha eliminato la classe E del conto economico relativa ai componenti straordinari. Conseguentemente le voci incluse in tali righe, nel conto economico 2015, sono state riclassificate per natura nelle righe più idonee.

#### **Nuova numerazione di talune voci**

Per effetto della cancellazione e introduzione di righe di stato patrimoniale e conto economico, la numerazione di talune voci si è modificata.

Gli effetti delle modifiche sulle voci di stato patrimoniale, conto economico e sul rendiconto finanziario e sui dati comparativi dell'esercizio 2015 sono riepilogati nella tabella di seguito riportata:

STATO PATRIMONIALE	BILANCIO 2015	Immobilizzazioni ricerca e sviluppo	gestione straordinaria	Bilancio 2015 riclassificato
Immobilizzazioni	113.471.871	- 232.783		113.239.088
Attivo Circolante	67.101.721	20.852		67.122.573
Ratei e Risconti	437.683			437.683
<b>STATO PATRIMONIALE ATTIVO</b>	<b>181.011.275</b>			<b>180.799.344</b>
Patrimonio Netto	49.915.106	-.76.818		49.838.288
Fondo per Rischi ed Oneri	5.107.542			5.107.542
Trattamento di fine Rapp. Lav. Sub.	5.478.284			5.478.284
Debiti	118.448.324			118.448.324
Ratei e Risconti	2.062.019	- 135.114		1.926.905
<b>STATO PATRIMONIALE PASSIVO</b>	<b>181.011.275</b>			<b>180.799.344</b>
<b>CONTO ECONOMICO</b>				
Risultato Operativo A-B	2.526.223		-316.649	2.209.574
Gestione Finanziaria	-1.062.875			- 1.062.875

Proventi ed Oneri Straordinari	-316.649		+316.649	0
Imposte sulle Reddito	-618.955			- 618.955
UTILE	527.744			527.744

Il bilancio di esercizio è stato sottoposto a revisione legale da parte della KPMG S.p.A..

### **PRINCIPI DI REDAZIONE DE BILANCIO E CRITERI DI VALUTAZIONE**

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi ai criteri generali della prudenza e della competenza, nella prospettiva della continuità aziendale; la rilevazione e la presentazione delle voci è stata effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto, ove compatibile con le disposizioni del Codice Civile e dei principi contabili OIC.

L'applicazione del principio della prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole voci delle attività o passività, per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e proventi da non riconoscere in quanto non realizzati. In particolare, gli utili sono stati inclusi solo se realizzati entro la data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso.

L'applicazione del principio della competenza ha comportato che l'effetto delle operazioni sia stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni si riferiscono e non a quello in cui si sono realizzati i relativi incassi e pagamenti.

I criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto all'esercizio precedente ai fini della comparabilità dei bilanci della Società nel corso del tempo.

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alla deroga ai criteri di valutazione, di cui all'art. 2423, comma 5, del Codice Civile, in quanto incompatibili con la rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del risultato economico. Non sono state altresì effettuate nell'esercizio rivalutazioni di attività ai sensi di leggi speciali in materia.

La redazione del bilancio richiede l'effettuazione di stime che hanno effetto sui valori delle attività e passività e sulla relativa informativa di bilancio. I risultati che si consuntiveranno potranno differire da tali stime. Le stime sono riviste periodicamente e gli effetti dei cambiamenti di stima, ove non derivanti da stime errate, sono rilevati nel conto economico dell'esercizio in cui si verificano i cambiamenti, se gli stessi hanno effetti solo su tale esercizio, e anche negli esercizi successivi se i cambiamenti influenzano sia l'esercizio corrente sia quelli successivi.

#### **Continuità aziendale**

La società presenta anche per il 2017 un utile di esercizio. Si segnala in primis che la Società ha sistematicamente rimborsato, alle scadenze previste, le rate relative alle operazioni finanziarie intercorrenti con banche, Cassa Depositi Prestiti e altre società finanziarie. Ciò ha consentito negli ultimi esercizi una riduzione ulteriore nell'indebitamento finanziario a lungo termine ed il sistematico rispetto degli impegni assunti verso altre società finanziarie in particolare per contratti di leasing. Non risultano altresì incrementati, rispetto al

precedente esercizio, gli affidamenti a breve verso il sistema bancario. Per contro si evidenzia, come già segnalato in precedenti esercizi, che tale risultato, stante i protratti tempi di incasso dei crediti, è stato raggiunto anche grazie ad un incremento dei debiti verso fornitori e creditori diversi, molti dei quali risultano scaduti, talvolta per importi di rilievo. Come descritto nella relazione sulla gestione, in conseguenza soprattutto dei tempi di incasso dei crediti relativi alle prestazioni svolte in prevalenza nei confronti dei Comuni facenti parte dell'ATI 4, ed in particolare verso il socio unico Comune di Terni, ad oggi assoggettato alla procedura di pre-dissesto, si è determinato un significativo fabbisogno finanziario che ha determinato al 31 dicembre 2016 e ancora alla data di predisposizione del presente bilancio un notevole grado di utilizzo gli affidamenti a breve termine nonché un ulteriore dilazionamento dei debiti nei confronti dei fornitori.

Nella relazione sulla gestione sono stati evidenziati gli eventi fondamentali che hanno caratterizzato la gestione dell'esercizio e che hanno avuto una significativa influenza sul risultato e sulla situazione finanziaria, attuale e prospettica.

Il bilancio 2016, nello Stato Patrimoniale, in particolare, evidenzia:

- Attività immobilizzate per € 112.983.203 (€113.239.088 al 31 dicembre 2015); di queste €19.763.360 sono relative ad immobilizzazioni finanziarie, in particolare a crediti nei confronti della collegata S.I.I. S.c.p.A. pari ad €14.438.784 ;
- Attività iscritte nell'attivo circolante per €84.646.966 (€67.122.573 al 31 dicembre 2015), di cui € 82.009.251 mila relative a crediti (€66.214.782 al 31 dicembre 2015), a loro volta riferibili per €28.138.312 a crediti nei confronti dell'Ente Controllante e per €21.175.072 mila riferibili a TIA /TARES/TARI maturati sino al 2014;

A fronte di tali dinamiche dell'attivo patrimoniale, si riscontrano i seguenti fenomeni:

- Un peggioramento rispetto al 31 dicembre 2015 della Posizione Finanziaria Netta verso banche e Cassa Depositi e Prestiti, che passa da € 29,8 milioni ad € 32,1 milioni con una riduzione della componente a lungo termine di 4,1 milioni ed un aumento della componente a breve termine di €6,2 milioni derivante peraltro dal fatto che a fine 2015 l'esposizione a breve verso banche era sensibilmente diminuita in particolare per effetto di un'operazione di "fattorizzazione" (non ripetuta a fine 2016) di alcune fatture di rilevante importo emesse verso società di vendita elettriche; in tale contesto gli affidamenti a breve termine contrattualmente concessi dalle banche e di norma utilizzati per l'intero valore accordato, risultano a fine 2016 sostanzialmente inalterati rispetto al precedente esercizio e quasi pienamente utilizzati;
- Un ulteriore aumento dell'esposizione verso fornitori da €118,5 milioni a €136,7 milioni, in particolare verso GSE (€ 28 milioni al 31 dicembre 2016) e delle passività verso [CSEA - Cassa per i servizi energetici e ambientali](#) (Ex Cassa Conguaglio per il Settore Elettrico), pari ad €26,0 milioni, iscritte nella voce "Altri Debiti" e facenti riferimento al sovrapprezzo termico 2014/2015 ed alla perequazione generale.

In tale ambito si ricordano i contenziosi in essere, di cui è stata data ampia informativa nella relazione sulla gestione e nel seguito della presente nota in relazione al "Fondo Rischi ed oneri", che potrebbero anch'essi avere un impatto, per quanto non significativo, sulla situazione finanziaria della società.

In considerazione di quanto sopra riportato gli amministratori hanno svolto una approfondita analisi degli elementi posti alla base della valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento in un prevedibile futuro e del conseguente utilizzo del presupposto della continuità aziendale nella predisposizione del bilancio. Sulla base di tale analisi si è ritenuto opportuno fornire nel seguito l'informativa specifica in merito al presupposto della continuità aziendale applicato nella relazione del bilancio.

Si riepilogano di seguito i principali elementi che hanno un impatto sulla gestione finanziaria con riferimento ai diversi settori di attività:

**a. Settore elettrico**

Le attività nel settore elettrico sono caratterizzate da un flusso di cassa strutturalmente positivo che risulta influenzato dai tempi di incasso dei crediti verso la società di distribuzione Umbria Energy controllata congiuntamente ad ACEA che evidenzia una posizione debitoria alla data di bilancio pari ad € 1.8 milioni (€ 2,2milioni al 31 dicembre 2015).

**b. Settore Distribuzione Gas**

Il settore della distribuzione gas sta determinando un regolare apporto al flusso circolante.

**c. Settore idrico**

Nel settore idrico si è raggiunta una stabilizzazione degli aspetti economico-organizzativi con il Consorzio SII tramite la regolarizzazione degli incassi relativi, sia al canone di gestione ordinaria che dei corrispettivi afferenti alla gestione extra-canone che è stata ristretta al solo pronto intervento necessario a garantire la continuità del servizio; di particolare importanza risulta l'accordo formalizzato nel 2013 fra il Consorzio SII ed i "soci operatori" che prevede lo smobilizzo dei crediti pregressi del Consorzio in un arco temporale di 15 anni (2013 – 2028 ). Per ASM Terni S.p.A. l'importo che sarà oggetto di rimborso nel periodo indicato con rate semestrali ammonta a circa 17,5 milioni di euro oltre agli interessi di dilazione il credito residuo al 31 dicembre 2016, ammonta a 14,4 milioni di euro. Si segnala che il consorzio S.I.I. sta puntualmente rispettando gli impegni assunti che tuttavia prevedono uno smobilizzo del loro debito in tempi estremamente lunghi, con ripercussioni negative sulla situazione finanziaria della nostra società.

**d. Settore Ambiente**

Maggiori elementi di criticità finanziaria permangono nella gestione dei flussi del settore ambiente, con riferimento sia alla gestione diretta (fino al 2014) che alla attuale.

**Gestione diretta (fino al I semestre 2014)**

I crediti derivanti dai residui delle situazioni pregresse con riferimento alla TIA (2006- 2012), dalla TARES (2013) e dalla TARI (1° semestre 2014) sono iscritti in bilancio per complessivi 21 milioni; si segnala in proposito la prosecuzione dell'attività di recupero dei crediti pregressi relativi alla tassa /tariffa sui rifiuti (relativi alla TIA dal 2006 fino al 2012- alla TARES nel 2013- poi alla TARI limitatamente al 1° semestre 2014; successivamente, come noto, il Comune di Terni ha optato per l'incasso diretto del tributo, affidandone la gestione ad ASM ,mandataria dell'RTI). A tal fine ASM Terni S.p.A. come noto provvede, già dall'inizio del 2012, all'attività di riscossione "coattiva" dei crediti tramite lo strumento "dell'ingiunzione di pagamento" in collaborazione con una società specializzata nel recupero crediti, in un contesto normativo caratterizzato tuttora da rilevanti incertezze. Tale decisione a suo tempo assunta appare di grande rilievo, specialmente in considerazione del fatto che già dal 2011 la normativa, pur oggetto di ripetute proroghe, prevedeva che Equitalia non potesse più gestire i tributi locali, con gravi ripercussioni per i molti Comuni e per i "soggetti gestori" che hanno fatto in questi ultimi anni ancora affidamento sul concessionario nazionale della riscossione sia per la riscossione bonaria che "coattiva", pur con modesti risultati. Tale attività di recupero crediti ha generato per la società, nell'anno di bilancio, flussi finanziari positivi per

circa 2 milioni di euro. Si conferma altresì, come segnalato più in dettaglio nel seguito della presente Nota Integrativa, che gli importi che risultano invece “passati a perdita” nel corso dell’anno vengono addebitati al Comune di Terni, che li trasferisce nel “PEF” dell’esercizio successivo e posto a base del sistema tariffario (come previsto dalla normativa vigente che ha avuto applicazione a partire dall’esercizio 2015): da ciò conseguiranno ulteriori e sistematici flussi finanziari, seppure in un periodo comprensibilmente lungo, compatibilmente con le procedure di recupero poste in essere e della necessità del Comune di non appesantire eccessivamente le tariffe TARI annualmente approvate;

#### **Gestione indiretta (dal II semestre 2014)**

L’attuale gestione del servizio prevede l’incasso delle tasse rifiuti direttamente da parte dei comuni che pur essendo contrattualmente impegnati a pagare il servizio svolto alla società manifestano ritardi. Come noto, infatti, in considerazione della nuova modalità di gestione introdotta a partire dal 1° Luglio 2014 a seguito della gara d’Ambito territoriale (ATI 4), ASM Terni S.p.A. non riscuote più direttamente la tassa sui rifiuti che affluisce direttamente ai 32 Comuni dell’ambito territoriale. In tale contesto, si ricorda che alcuni Comuni (ad oggi Terni, Narni, Amelia, Montecastrilli, Calvi dell’Umbria, Stroncone, Arrone, Sangemini, Montecchio) hanno formalmente affidato ad ASM Terni S.p.A. la gestione amministrativa della riscossione, pur risultando destinatari “diretti” dei pagamenti degli utenti. Pertanto a partire dalla data indicata i proventi che ASM incassa non sono più costituiti dagli “avvisi di pagamento” degli utenti del Comune di Terni, come avveniva in precedenza, ma sono relativi alle prestazioni fatturate da ASM ai Comuni dell’Ambito in relazione al contratto di raccolta e trasporto dei rifiuti (come “mandataria” del R.T.I costituito tra ASM Terni S.p.A. e C.N.S di Bologna, a cui infatti una quota degli incassi deve essere riversata) ed in relazione alla gestione degli impianti di “selezione” di proprietà di ASM. Grande criticità, nella fase iniziale della nuova gestione, è protrattasi ancora nel 2016 e fino alla data odierna, si è evidenziata nel rapporto con i Comuni, ed in particolare con il Comune di Terni, in relazione al puntuale pagamento delle prestazioni fatturate, anche a seguito del mancato adempimento degli impegni assunti nel corso del 2016 da parte del Comune di Terni. Tale situazione, di fondamentale importanza per l’equilibrio finanziario aziendale, appare ora in via di soluzione sulla base dell’accordo recentemente e formalmente sottoscritto fra Comune di Terni ed ASM (in data 28 marzo 2017) in cui si prevede che *“il Comune di Terni si impegna ad effettuare con regolarità i pagamenti dei corrispettivi per il servizio di igiene ambientale con l’obiettivo di saldare entro il mese di agosto 2017 tutte le fatture emesse con competenza anno 2016 e comunque saldare entro il 31 dicembre 2017 le fatture emesse con competenza almeno al 30 giugno 2017”*. Pur alla luce della situazione del Comune di Terni a cui si è sopra accennato va rilevato come gli impegni presi verso la nostra società appaiono ora ulteriormente rafforzati a seguito delle comunicazioni che sono appena arrivate (20 giugno) dalla Commissione deputata del Ministero dell’Interno, attestanti, secondo quanto risulta dai comunicati ufficiali dell’Amministrazione Comunale, che il Piano di riequilibrio finanziario del Comune di Terni (approvato con delibera C.C. n. 430 del 28 dicembre 2016) è fattibile. Si ritiene che si tratti di un parere autorevole oltre che necessario per lo sviluppo della procedura, pur essendo ora previsto anche il vaglio della Corte dei Conti a cui spetta la definitiva approvazione del piano di poliennale di riequilibrio del valore di €14.590 mila, il cui riassorbimento è previsto in gran parte già nel primo biennio tramite la dismissione del patrimonio immobiliare e di alcune

partecipazioni. Tutto questo senza fare ricorso al fondo di rotazione, ciò che avrebbe automaticamente portato a misure fiscali e tariffarie e di fatto limitato l'autonomia dell'Ente. Si ricorda a tal proposito che ai sensi della normativa, l'Ente è comunque tenuto ad assicurare, con i proventi della relativa tariffa, la copertura integrale dei costi di gestione del servizio di smaltimento dei rifiuti solidi urbani. Inoltre una intensa attività di recupero, anche con il ricorso ad azioni esecutive, viene svolta verso gli altri Comuni dell' "Ambito" che comunque in generale presentano, rispetto al Comune di Terni, una tempistica nei pagamenti più in linea con le previsioni contrattuali. Per tali Comuni infatti si prevede di incassare, entro il 31 dicembre 2017, le competenze dell'RTI almeno fino al mese di settembre 2017. E' comunque opportuno ribadire la stringente necessità di un più serrato confronto fra i vari soggetti coinvolti (RTI e gestori degli impianti di selezione e trattamento dei rifiuti – Comuni ATI4 – Direzione ATI 4/AURI) per una non più rinviabile normalizzazione a breve dei "flussi finanziari".

A fronte delle circostanze descritte il Consiglio di Amministrazione nella riunione del 30 giugno scorso ha approvato un documento che propone un'analisi sintetica dell'attuale situazione finanziaria di ASM Terni S.p.A. (più volte rappresentata al socio unico) evidenziando le cause che l'hanno determinata ma allo stesso tempo individuando e proponendo alcune azioni che possono essere attuate anche in tempi brevi e che possono costituire una possibile soluzione. Le considerazioni e le ipotesi di seguito descritte sono state inoltre riflesse, come sistematicamente avvenuto anche nei precedenti esercizi, in un documento previsionale di cassa redatto dagli amministratori al fine di supportare la propria valutazione circa l'esistenza del presupposto della continuità aziendale nell'orizzonte almeno pari a 12 mesi dalla data di chiusura dell'esercizio.

Le iniziative individuate sono, in sintesi, le seguenti:

- *Azioni per ottenere incassi regolari dei nostri maggiori crediti:* mediante azioni in parte già avviate ed in parte da avviare finalizzate ad ottenere un più regolare flusso di incassi da parte dei debitori ed in particolare dal Comune di Terni e degli altri per i quali si svolge il servizio di raccolta e spazzamento. A tale proposito si continuerà con l'esecuzione di decreti ingiuntivi ed eventualmente dei successivi precetti. In tale direzione è da intendere anche l'accordo sottoscritto con l'Amministrazione Comunale di Terni in data 19 aprile 2017 che oltre a fare chiarezza sui rapporti tra ASM Terni S.p.A. e Comune di Terni, individua una regolarizzazione nei pagamenti da parte del Comune con l'impegno a versare entro agosto 2017 il residuo debito pregresso fino al 31 dicembre 2016 (ad oggi € 6,6 milioni) ed entro la fine del 2017, l'importo relativo al primo semestre 2017 (circa € 6,4 milioni);
- *Smobilizzo crediti:* mediante azioni da avviare e/o completare finalizzate a smobilizzare il credito residuo verso il Consorzio SII oltre che talune posizioni attualmente incagliate derivanti dalla gestione diretta del settore ambiente e relativa ad anni precedenti, anche attraverso la ricerca di intese con taluni debitori e con l'Amministrazione Comunale;
- *Riscadenziamento del debito residuo verso i principali creditori non finanziari* attraverso piani di rientro da realizzarsi in particolare con GSE e CCSA, una volta abbattuto il saldo residuo tramite le azioni sopra descritte;
- *Rinegoziazione dei debiti finanziari a medio/lungo termine:* attraverso la ricerca di accordi con gli istituti di credito verso i quali si hanno debiti finanziari a medio/lungo termine per rinegoziare gli stessi ridefinendo i tempi di rientro;
- *Interventi di natura industriale:* azioni volte all'aumento dell'attuale redditività ed alla produzione di cash flow idoneo al sostenimento dell'indebitamento ristrutturato.
- *Interventi patrimoniali:* si prevede la cessione entro il corrente esercizio di asset aziendali ritenuti non più strategici che possano consentire di reperire risorse finanziarie utili ad abbattere sia pure

parzialmente l'indebitamento pregresso e consentire un più agevole riscadenziamento del debito residuo verso i principali creditori non finanziari;

In aggiunta alle azioni strutturali sopra descritte, la società resta impegnata nelle azioni di efficientamento della gestione già avviate, quali, in particolare:

- il puntuale controllo degli investimenti, compatibilmente con le esigenze connesse alla natura delle attività svolte dalla società;
- un attento monitoraggio dei termini di incasso dei crediti verso le società "partecipate" (in particolare Umbria Energy) ed i partners "strategici" (in particolare Acea Energia);
- il proseguimento della politica di accordi commerciali con i propri fornitori per definire maggiore elasticità nei tempi di pagamento;
- l'attenta gestione degli impegni finanziari nei confronti dei fornitori ed in particolare, degli enti che operano nell'ambito del sistema elettrico, continuando a proporre piani di rientro rateali;
- l'ulteriore sviluppo del dialogo con il sistema bancario per la ricerca di nuove fonti di finanziamento che consentano sia di supportare gli investimenti aziendali, anche in relazione agli obiettivi strategici proiettati verso innovativi settori di attività, sia di trasformare in debiti a lungo termine almeno parte dell'indebitamento esistente verso fornitori e creditori diversi;
- la disponibilità continua, già manifestata nei passati esercizi, da parte dell'azionista Comune di Terni a sostenere il dialogo di ASM Terni S.P.A. con il sistema bancario anche tramite il rilascio di lettere di patronage nei confronti dei finanziatori e tramite il sostegno diretto che si è concretamente manifestato nel 2012 con l'approvazione di un atto (v. delibera C.C. n° 229 del 1° ottobre 2012) in cui il Comune, tra l'altro, ribadisce il proprio impegno, fino all'estinzione di tutti gli affidamenti a breve, medio, e lungo termine, a fare in modo che la sua controllata faccia fronte alle obbligazioni scaturenti da tali affidamenti.

Ad esito della sopra descritta analisi degli elementi posti alla base della valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento in un prevedibile futuro e del conseguente utilizzo del presupposto della continuità aziendale nella predisposizione del bilancio, gli amministratori hanno identificato alcune rilevanti incertezze che dipendono anche da elementi esogeni che non sono nel controllo degli amministratori e che possono fare sorgere dubbi significativi sulla continuità aziendale legate, in particolare:

1. L'effettiva capacità di implementare le azioni strutturali volte alla riduzione dell'indebitamento ed alla normalizzazione della situazione finanziaria contenute nel Piano di risanamento approvato dagli amministratori in data 16 giugno 2017 e sopra riassunte, oltre che dalle altre azioni di efficientamento sopra descritte da parte del nuovo Consiglio di Amministrazione che verrà nominato dall'Assemblea degli Azionisti;
2. Il rispetto degli impegni assunti da parte del socio unico Comune di Terni con riferimento alla regolarizzazione dei pagamenti connessi alla gestione ordinaria del servizio di igiene ambientale;
3. Il positivo completamento della procedura di approvazione del Piano di riequilibrio finanziario dell'Ente controllante ed il realizzo delle assunzioni ivi previste.

Gli amministratori, sulla base della ragionevole aspettativa di esito positivo delle azioni intraprese e sopra descritte, ritengono che, pur in presenza delle significative incertezze sopra richiamate, sussistano le condizioni per l'utilizzo del presupposto della continuità aziendale ai fini della redazione del bilancio e, pertanto, hanno redatto il bilancio chiuso al 31 dicembre 2016 in applicazione di tale presupposto.

In aggiunta a quanto richiamato, si evidenziano infine le seguenti ulteriori considerazioni che sono state tenute in debita considerazione ai fini della valutazioni effettuate in merito all'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale:

- La solidità della struttura patrimoniale della Società, che presenta un patrimonio netto pari a circa 49,4 milioni di euro;
- La stabilità dei flussi di cassa derivanti dalla gestione caratteristica, che presenta una domanda sostanzialmente aciclica;
- La piena disponibilità, come sopra evidenziato, del socio unico Comune di Terni a continuare a garantire il supporto economico e finanziario necessario a supportare lo sviluppo operativo della Società nonché il rispetto degli impegni finanziari di rientro delle esposizioni originate dall'avvio dell'ATI nei prossimi mesi come sopra evidenziato;

### **Immobilizzazioni immateriali**

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte, nel limite del valore recuperabile e previo consenso del Collegio Sindacale ove previsto, al costo di acquisto o di produzione, inclusi tutti gli oneri accessori di diretta imputazione, e sono esposte al netto degli ammortamenti e delle eventuali svalutazioni.

Gli oneri pluriennali, che includono i costi di impianto e di ampliamento, sono iscritti quando è dimostrata la loro utilità futura, esiste una correlazione oggettiva con i relativi benefici futuri di cui godrà la Società ed è stimabile con ragionevole certezza la loro recuperabilità.

I beni immateriali, costituiti da diritti di brevetto, diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, diritti di autore, concessioni, licenze e marchi, sono iscritti nell'attivo patrimoniale solo se individualmente identificabili, se la Società acquisisce il potere di usufruire dei benefici economici futuri derivanti dallo stesso bene e può limitare l'accesso da parte di terzi a tali benefici e se il loro costo è stimabile con sufficiente attendibilità.

L'avviamento è iscritto nell'attivo patrimoniale solo se è acquisito a titolo oneroso, ha un valore quantificabile, è costituito all'origine da oneri e costi ad utilità differita nel tempo che garantiscano quindi benefici economici futuri ed è soddisfatto il principio della recuperabilità del relativo costo.

Le migliorie e le spese incrementative su beni di terzi sono iscritte tra le altre immobilizzazioni immateriali qualora non siano separabili dai beni stessi, altrimenti sono iscritte tra le specifiche voci delle immobilizzazioni materiali.

Le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate sistematicamente e la quota di ammortamento imputata a ciascun esercizio si riferisce alla ripartizione del costo sostenuto sull'intera durata di utilizzazione.

Le immobilizzazioni il cui valore alla data di chiusura dell'esercizio risulti durevolmente inferiore al residuo costo da ammortizzare sono iscritte a tale minor valore; questo non è mantenuto se nei successivi esercizi vengono meno le ragioni della rettifica effettuata.

Il valore attribuito all'avviamento è riferibile ai costi sostenuti per la rilevazione a titolo oneroso di complessi aziendali, quali il ramo di azienda ENEL acquisito nel 2003, ed il ramo di azienda ASIT, acquistato nel 2014. Tale valore viene ammortizzato in 20 anni con il consenso del Collegio Sindacale in quanto tale periodo è considerato maggiormente rappresentativo della prevista recuperabilità dell'investimento effettuato.

Il valore attribuito ai costi di sviluppo è riferibile ai costi sostenuti per la partecipazione alla gara ATI4ed ai costi sostenuti per l'avvio del progetto di raccolta differenziata "porta a porta".

I costi di ricerca capitalizzati in esercizi precedenti all'entrata in vigore del D.Lgs 139/2015, che non soddisfano i requisiti per la capitalizzazione dei "costi di sviluppo" sono stati eliminati dall'attivo dello stato patrimoniale. Ai sensi dell'OIC 29, gli effetti sono stati rilevati in bilancio retroattivamente.

### **Immobilizzazioni materiali**

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione rettificato dei rispettivi ammortamenti accumulati e delle eventuali svalutazioni. Il costo di acquisto è il costo effettivamente sostenuto per l'acquisizione del bene ed include anche i costi accessori. Il costo di produzione comprende tutti i costi diretti e i costi generali di produzione, per la quota ragionevolmente imputabile all'immobilizzazione, relativi al periodo di fabbricazione e fino al momento dal quale il bene può essere utilizzato.

I costi di manutenzione ordinaria, relativi alle manutenzioni e riparazioni ricorrenti effettuate per mantenere i cespiti in un buono stato di funzionamento per assicurarne la vita utile prevista, la capacità e la produttività originarie, sono rilevati a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.

I costi di manutenzione straordinaria, che si sostanziano in ampliamenti, ammodernamenti, sostituzioni e altri miglioramenti riferibili al bene che producono un aumento significativo e misurabile di capacità, di produttività o di sicurezza dei cespiti ovvero ne prolungano la vita utile, sono capitalizzabili nei limiti del valore recuperabile del bene. Gli ammortamenti sono calcolati in modo sistematico e costante, sulla base della residua possibilità di utilizzazione dei cespiti.

L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso.

Qui di seguito sono specificate le aliquote applicate:

Fabbricati: 1,5%

#### Impianti e macchinari:

- Centrale idroelettrica: 3,3%
- Impianti fotovoltaici: 5%
- Stazione di trasformazione: 3,3%
- Rete di distribuzione: 3,3%
- Impianti e macchinari servizio igiene ambientale: 5%.

#### Altri beni:

- mobili e arredi: 6%
- macchine d'ufficio elettroniche: 10;
- autoveicoli: 25%
- compattatori: 10%
- attrezzature di misura: 5%

### **Contributi pubblici in conto impianti e in conto esercizio**

I contributi in conto impianti erogati a fronte di investimenti in immobilizzazioni materiali sono stati rilevati applicando il metodo indiretto e pertanto rilevati nella voce del conto economico 'A5 altri ricavi e proventi', e rinviati per competenza agli esercizi successivi, attraverso l'iscrizione del contributo in una apposita voce dei risconti passivi.

I contributi erogati in conto esercizio sono stati contabilizzati tra i componenti di reddito.

### **Perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali**

In presenza, alla data del bilancio, di indicatori di perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali e materiali si procede alla stima del loro valore recuperabile.

Qualora il loro valore recuperabile, inteso come il maggiore tra il valore d'uso e il valore equo (fair value), al netto dei costi di vendita, è inferiore al corrispondente valore netto contabile si effettua la svalutazione delle immobilizzazioni.

La svalutazione operata non è mantenuta negli esercizi successivi se vengono meno i motivi della rettifica effettuata. Il ripristino di valore si effettua nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo, cioè tenendo conto degli ammortamenti che sarebbero stati effettuati in assenza di svalutazione. Non è possibile ripristinare la svalutazione rilevata sull'avviamento e sugli oneri pluriennali.

#### ***Operazioni di locazione finanziaria (leasing)***

Le immobilizzazioni materiali condotte in locazione finanziaria vengono iscritte nell'attivo patrimoniale al momento dell'eventuale esercizio del diritto di riscatto. Nel periodo di locazione i canoni vengono rilevati a conto economico nei periodi di competenza e l'impegno finanziario ad effettuare i relativi pagamenti residui viene iscritto nei conti d'ordine quando non esposto nei debiti. Nella Nota Integrativa vengono indicati gli effetti sul patrimonio netto e sul risultato d'esercizio che sarebbero derivati dall'applicazione del cosiddetto "metodo finanziario" (IAS 17).

#### **Immobilizzazioni finanziarie**

Le partecipazioni e i titoli di debito destinati a permanere durevolmente nel patrimonio dell'impresa per effetto della volontà della direzione aziendale e dell'effettiva capacità della Società di detenerle per un periodo prolungato di tempo vengono classificate nelle immobilizzazioni finanziarie. Diversamente, vengono iscritte nell'attivo circolante. Il cambiamento di destinazione tra attivo immobilizzato e attivo circolante, o viceversa, è rilevato secondo i criteri valutativi specifici del portafoglio di provenienza.

La classificazione dei crediti tra le immobilizzazioni finanziarie e l'attivo circolante è effettuata in base al criterio della destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria e pertanto, indipendentemente dalla scadenza, i crediti di origine finanziaria sono classificati tra le immobilizzazioni finanziarie mentre quelli di origine commerciale sono classificati nell'attivo circolante. Il criterio di valutazione dei crediti è esposto nel prosieguo.

#### **Partecipazioni**

Le partecipazioni sono classificate nell'attivo immobilizzato ovvero nell'attivo circolante sulla base della loro destinazione.

#### ***Partecipazioni immobilizzate***

Le partecipazioni in imprese controllate e collegate sono state iscritte al costo di acquisto o di costituzione comprensivo dei costi accessori. I costi accessori sono costituiti da costi direttamente imputabili all'operazione, quali, ad esempio, i costi di intermediazione bancaria e finanziaria, le commissioni, le spese e le imposte.

Il costo viene ridotto per perdite durevoli di valore nel caso in cui le partecipate abbiano sostenuto perdite e non siano prevedibili nel futuro utili di entità tale da assorbire le perdite sostenute. Il valore originario viene ripristinato se vengono meno i motivi della svalutazione effettuata. Nel caso in cui la perdita durevole di valore sia superiore al costo e si preveda di ripianare la stessa si provvede in conformità ai corretti principi contabili all'accantonamento di un fondo rischi per la parte di perdita di competenza.

#### **Rimanenze**

Le rimanenze di magazzino sono inizialmente iscritte al costo di acquisto e successivamente valutate al minore tra il costo ed il corrispondente valore di realizzazione desumibile dal mercato.

Per costo di acquisto si intende il prezzo effettivo di acquisto più gli oneri accessori. Il costo di acquisto dei materiali include, oltre al prezzo del materiale, anche i costi di trasporto, dogana, altri tributi e gli altri costi direttamente imputabili a quel materiale. I resi, gli sconti commerciali, gli abbuoni e premi sono portati in diminuzione dei costi.

Per costo di produzione si intendono tutti i costi diretti ed i costi indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al prodotto relativa al periodo di fabbricazione e fino al momento dal quale il bene può essere utilizzato, considerati sulla base della capacità produttiva normale.

Il metodo di determinazione del costo adottato per i beni fungibili è il costo medio ponderato.

## Crediti

I crediti iscritti in bilancio rappresentano diritti ad esigere, ad una scadenza individuata o individuabile, ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide da clienti o da altri soggetti.

I crediti originati dalla vendita di beni e prestazioni di servizi sono rilevati secondo i requisiti indicati nel paragrafo di commento relativo ai ricavi. I crediti che si originano per ragioni differenti dallo scambio di beni e servizi sono iscrivibili in bilancio se sussiste "titolo" al credito, vale a dire se essi rappresentano effettivamente un'obbligazione di terzi verso la Società.

I crediti sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo.

I crediti sono classificati nell'attivo immobilizzato ovvero nell'attivo circolante sulla base della destinazione / origine degli stessi rispetto all'attività ordinaria, e sono iscritti al valore di presunto realizzo.

La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria, della realistica capacità del debitore di adempiere all'obbligazione nei termini contrattuali e dell'orizzonte temporale in cui, ragionevolmente, si ritiene di poter esigere il credito.

Il criterio del costo ammortizzato non è applicato nei casi in cui i suoi effetti sono irrilevanti, generalmente per i crediti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del credito sono di scarso rilievo.

Inoltre, come in precedenza indicato, ai sensi dell'art. 12, comma 2, del D.Lgs. 139/2015, la Società ha usufruito della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione a tutti i crediti sorti anteriormente al 1° gennaio 2016.

Alla chiusura di ogni esercizio, il valore dei crediti valutati al costo ammortizzato è pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri, sottratte anche le svalutazioni al valore di presumibile realizzo, scontati al tasso di interesse effettivo.

I crediti per i quali non è stato applicato il criterio del costo ammortizzato son stati rilevati al valore di presumibile realizzo.

I crediti, indipendentemente dall'applicazione o meno del costo ammortizzato, sono rappresentati in bilancio al netto dell'iscrizione di un fondo svalutazione a copertura dei crediti ritenuti inesigibili, nonché del generico rischio relativo ai rimanenti crediti, basato su stime effettuate sulla base dell'esperienza passata, dell'andamento degli indici di anzianità dei crediti scaduti, della situazione economica generale, di settore e di rischio paese, nonché sui fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che hanno riflessi sui valori alla data del bilancio.

### ***Crediti tributari e attività per imposte anticipate***

La voce 'Crediti tributari' accoglie gli importi certi e determinati derivanti da crediti per i quali sia sorto un diritto di realizzo tramite rimborso o in compensazione.

La voce 'Imposte anticipate' accoglie le attività per imposte anticipate determinate in base alle differenze temporanee deducibili o al riporto a nuovo delle perdite fiscali, applicando l'aliquota stimata in vigore al momento in cui si ritiene tali differenze si riverseranno.

Le attività per imposte anticipate connesse ad una perdita fiscale sono state rilevate in presenza di ragionevole certezza del loro futuro recupero, comprovata da una pianificazione fiscale per un ragionevole periodo di tempo che prevede redditi imponibili sufficienti per utilizzare le perdite riportabili e/o dalla presenza di differenze temporanee imponibili sufficienti ad assorbire le perdite riportabili.

#### **Disponibilità liquide**

Rappresentano i saldi attivi dei depositi bancari e postali, gli assegni, nonché il denaro e i valori in cassa alla chiusura dell'esercizio. I depositi bancari e postali e gli assegni sono valutati al presumibile valore di realizzo, il denaro e i valori bollati in cassa al valore nominale mentre le disponibilità in valuta estera sono valutate al cambio in vigore alla data di chiusura dell'esercizio.

#### **Ratei e risconti**

I ratei e i risconti sono stati iscritti sulla base del principio della competenza economico temporale e contengono i ricavi / costi di competenza dell'esercizio ed esigibili in esercizi successivi e i ricavi / costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

Sono iscritte pertanto esclusivamente le quote di costi e di ricavi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in funzione del tempo.

Alla fine dell'esercizio si è verificato che le condizioni che hanno determinato la rilevazione iniziale siano state rispettate, apportando, se ricorresse il caso, le necessarie rettifiche di valore, tenendo conto oltre che dell'elemento temporale anche dell'eventuale recuperabilità.

I ratei attivi, assimilabili ai crediti di esercizio, sono stati valutati al valore presumibile di realizzo, operando, nel caso in cui tale valore fosse risultato inferiore al valore contabile, una svalutazione in conto economico.

I ratei passivi, assimilabili ai debiti, sono stati valutati al valore nominale.

Per i risconti attivi è stata operata la valutazione del futuro beneficio economico correlato ai costi differiti, operando, nel caso tale beneficio fosse risultato inferiore alla quota riscontata, una rettifica di valore.

#### **Patrimonio netto**

Le operazioni tra la Società e soci (operanti in qualità di soci) possono far sorgere dei crediti o dei debiti verso soci.

La Società iscrive un credito verso soci quando i soci assumono un'obbligazione nei confronti della Società mentre iscrive un debito quando assume un'obbligazione nei confronti dei soci.

I versamenti effettuati dai soci che non prevedono un obbligo di restituzione sono iscritti in pertinente voce di patrimonio netto mentre i finanziamenti ricevuti dai soci che prevedono un obbligo di restituzione sono iscritti tra i debiti.

Le azioni proprie sono iscritte per un valore corrispondente al loro costo di acquisto in una riserva negativa di patrimonio netto in concomitanza all'acquisto delle azioni stesse.

La riserva negativa viene stornata, a seguito della delibera assembleare di annullamento delle azioni proprie, e viene ridotto contestualmente il capitale sociale per il valore nominale delle azioni annullate. L'eventuale differenza tra il valore contabile della riserva e il valore nominale delle azioni annullate è imputata ad incremento o decremento del patrimonio netto.

In caso di alienazione delle azioni proprie, l'eventuale differenza tra il valore contabile della riserva negativa e il valore di realizzo delle azioni alienate è imputata a incremento o decremento di altra voce di patrimonio netto.

#### **Fondi per rischi ed oneri**

I fondi per rischi rappresentano le passività connesse a situazioni esistenti alla data di bilancio, ma il cui verificarsi è solo certo o probabile.

I fondi per oneri rappresentano passività certe, correlate a componenti negativi di reddito di competenza dell'esercizio, ma che avranno manifestazione numeraria nell'esercizio successivo.

Il processo di stima è operato e/o adeguato alla data di chiusura del bilancio sulla base dell'esperienza passata e di ogni elemento utile a disposizione.

In conformità con l'OIC 31 par.19, dovendo prevalere il criterio di classificazione per natura dei costi, gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti tra le voci dell'attività gestionale a cui si riferisce l'operazione (caratteristica, accessoria o finanziaria).

#### **Fondi per imposte, anche differite**

Accoglie le passività per imposte probabili, derivanti da accertamenti non definitivi e contenziosi in corso, e le passività per imposte differite determinate in base alle differenze temporanee imponibili, applicando l'aliquota stimata in vigore al momento in cui si ritiene tali differenze si riverseranno.

Il fondo per imposte differite accoglie, ai sensi dell'OIC 25 par. da 53 a 85, anche le imposte differite derivanti da operazioni straordinarie, rivalutazione di attività, riserve in sospensione d'imposta che non sono transitate dal conto economico ovvero dal patrimonio netto.

#### **Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato**

Il trattamento di fine rapporto (TFR) rappresenta la prestazione cui il lavoratore subordinato ha diritto in ogni caso di cessazione del rapporto di lavoro, ai sensi dell'art. 2120 del Codice Civile e tenuto conto delle modifiche normative apportate dalla Legge 296/2006. Esso corrisponde al totale delle indennità maturate, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo, al netto degli acconti erogati e delle anticipazioni parziali erogate in forza di contratti collettivi o individuali o di accordi aziendali per le quali non ne è richiesto il rimborso.

La passività per TFR è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi in cui alla data di bilancio fosse cessato il rapporto di lavoro. Gli ammontari di TFR relativi a rapporti di lavoro cessati alla data di bilancio e il cui pagamento viene effettuato nell'esercizio successivo sono classificati tra i debiti. **Debiti**

I debiti sono passività di natura determinata ed esistenza certa che rappresentano obbligazioni a pagare ammontare fissi o determinabili di disponibilità liquide a finanziatori, fornitori e altri soggetti.

I debiti originati da acquisti di beni sono rilevati quando il processo produttivo dei beni è completato e si è verificato il passaggio sostanziale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento il trasferimento di rischi e benefici. I debiti di finanziamento e quelli sorti per ragioni diverse dall'acquisizione di beni e servizi sono rilevati quando sorge l'obbligazione della Società al pagamento verso la controparte. I debiti per gli acconti da clienti sono iscritti quando sorge il diritto all'incasso dell'acconto.

I debiti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale.

Il criterio del costo ammortizzato non è applicato nei casi in cui i suoi effetti sono irrilevanti, generalmente per i debiti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del debito sono di scarso rilievo.

La società si è avvalsa della facoltà (OIC 19 par.90) di non applicare il criterio del costo ammortizzato e dell'attualizzazione per i debiti iscritti in bilancio al 31 dicembre 2015, e pertanto tali criteri sono stati applicati esclusivamente ai debiti rilevati a partire dal 1° gennaio 2016. I debiti iscritti in bilancio al 31 dicembre 2015 sono valutati al valore nominale.

### **Ricavi e costi**

Sono esposti secondo il principio della prudenza e della competenza economica e rilevati al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi. Si evidenziano di seguito i criteri utilizzati con riferimento alle principali voci di costo e di ricavo.

#### Costo per l'acquisto del trasporto dell'energia (Produttori, Terna, ....)

A seguito del trasferimento ad Umbria Energy S.p.A. del ramo d'azienda relativo al servizio di vendita per il mercato di "maggior tutela", ASM Terni S.p.A. svolge unicamente la funzione di "distributore" locale. Pertanto il costo sostenuto è costituito dal costo per il servizio di trasmissione addebitato da Terna e dai produttori di energia in base alle metodologie stabilite dall'A.E.E.G..

#### Ricavi da vendita di servizi di trasmissione, distribuzione e misura

I ricavi per il "trasporto" di energia elettrica sono rilevati al momento dell'erogazione del servizio, integrando con opportune stime i consumi rilevati dalle letture periodiche dei contatori. Tali ricavi, fatturati alle società di vendita ("maggior tutela" e mercato libero), si basano, sulle tariffe e i relativi vincoli tariffari previsti dai provvedimenti di legge e dell'Autorità per l'energia elettrica e il gas italiana in vigore nel corso dell'esercizio. Tali corrispettivi tengono conto delle componenti connesse al sistema di c.d. "perequazione" che vengono consuntivati da Cassa Conguaglio del Settore Elettrico in data successiva alla data di approvazione del bilancio. La società ricorre pertanto a delle stime in sede di predisposizione del bilancio al fine di rappresentare secondo il principio di competenza i costi e i ricavi dell'esercizio. L'adozione di dette stime potrebbe quindi comportare l'iscrizione di sopravvenienze attive e passive, anche significative, nei bilanci dei futuri esercizi.

#### Ricavi da servizio Raccolta e Trasporto rifiuti

Sono costituiti dalle prestazioni addebitate ai Comuni dell'ambito in relazione al contratto di raccolta e trasporto dei rifiuti ed in relazione alla gestione dell'impianto di selezione.

#### Corrispettivi dalla SII (servizio idrico integrato)

Essi discendono da apposita previsione contrattuale e sono riferibili alla gestione ordinaria e straordinaria; la gestione ordinaria è riferita alla manutenzione ordinaria ed all'esercizio delle reti e dei depuratori; l'importo annuale in tale caso, è determinato in maniera forfetaria nella forma di canone contrattuale eventualmente soggetto ad integrazioni. La gestione straordinaria riguarda lavori di manutenzione straordinaria, piccole estensioni delle reti, posa contatori ed altre attività richieste da SII; i corrispettivi relativi a tale attività, come previsto nei rapporti contrattuali esistenti tra SII ed ASM Terni S.p.A. sono determinati sulla base delle specifiche attività svolte e vengono valorizzati sulla base di appositi prezziari e contabilità lavori, che, una volta condivisi fra le parti, generano fatturazioni a debito di SII.

Oltre a quanto sopra descritto, la società provvede ad iscrivere ricavi connessi ai corrispettivi derivanti dalla gestione dei contratti di servizio tra ASM TERNI S.p.A. ed Umbria Energy S.p.A. (in particolare per attività

amministrative, gestione del personale, ecc..) ed ai corrispettivi relativi alla gestione operativa (manutenzione ed esercizio delle reti del gas, effettuata da ASM Terni S.p.A. in base al contratto di servizio) del servizio di distribuzione gas nei confronti della consociata Umbria Distribuzione Gas S.p.A..

#### Dividendi

I dividendi vengono rilevati in bilancio come proventi finanziari nell'esercizio nel quale, in conseguenza della delibera assunta dall'assemblea dei soci della società partecipata di distribuire l'utile o eventualmente le riserve, sorge il diritto alla riscossione da parte della Società.

Non si procede alla rilevazione di proventi finanziari nel caso in cui la partecipata distribuisca, a titolo di dividendo, azioni proprie o attribuisca azioni derivanti da aumenti gratuiti di capitale.

#### **Imposte sul reddito**

Le imposte correnti sono calcolate sulla base di una realistica previsione del reddito imponibile dell'esercizio, determinato secondo quanto previsto dalla legislazione fiscale, e applicando le aliquote d'imposta vigenti alla data di bilancio. Il relativo debito tributario è rilevato nello stato patrimoniale al netto degli acconti versati, delle ritenute subite e dei crediti d'imposta compensabili e non richiesti a rimborso; nel caso in cui gli acconti versati, le ritenute ed i crediti eccedano le imposte dovute viene rilevato il relativo credito tributario.

I crediti e i debiti tributari sono valutati secondo il criterio del costo ammortizzato, salvo i casi in cui siano esigibili entro 12 mesi.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono calcolate sull'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee esistenti tra i valori delle attività e delle passività determinati con i criteri di valutazione civilistici ed il loro valore riconosciuto ai fini fiscali, destinate ad annullarsi negli esercizi successivi.

Le imposte differite relative a differenze temporanee imponibili correlate a partecipazioni in società controllate e a operazioni che hanno determinato la formazione di riserve in sospensione d'imposta non sono rilevate solo qualora siano soddisfatte le specifiche condizioni previste dal principio di riferimento.

Le imposte differite relative ad operazioni che hanno interessato direttamente il patrimonio netto non sono rilevate inizialmente a conto economico ma contabilizzate tra i fondi per rischi e oneri tramite riduzione della corrispondente posta di patrimonio netto.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono rilevate nell'esercizio in cui emergono le differenze temporanee e sono calcolate applicando le aliquote fiscali in vigore nell'esercizio nel quale le differenze temporanee si riverseranno, qualora tali aliquote siano già definite alla data di riferimento del bilancio, diversamente sono calcolate in base alle aliquote in vigore alla data di riferimento del bilancio.

Le imposte anticipate sulle differenze temporanee deducibili e sul beneficio connesso al riporto a nuovo di perdite fiscali sono rilevate e mantenute in bilancio solo se sussiste la ragionevole certezza del loro futuro recupero, attraverso la previsione di redditi imponibili o la disponibilità di sufficienti differenze temporanee imponibili negli esercizi in cui le imposte anticipate si riverseranno.

In nota integrativa è presentato un prospetto delle differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate, specificando l'aliquota applicata e le variazioni rispetto all'esercizio precedente, gli importi addebitati o accreditati a conto economico o a patrimonio netto e le voci escluse dal calcolo nonché l'ammontare delle imposte anticipate contabilizzate in bilancio attinenti a perdite dell'esercizio o di esercizi precedenti e l'ammontare delle imposte non ancora contabilizzate.

#### **Fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio**

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che modificano condizioni già esistenti alla data di riferimento del bilancio e che richiedono modifiche ai valori delle attività e passività, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, sono rilevati in bilancio, in conformità al postulato della competenza, per riflettere l'effetto che tali eventi comportano sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico alla data di chiusura dell'esercizio. I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che modificano situazioni esistenti alla data di bilancio, ma che non richiedono variazione dei valori di bilancio, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, in quanto di competenza dell'esercizio successivo, non sono rilevati in bilancio ma sono illustrati in nota integrativa quando necessari per una più completa comprensione della situazione societaria. Il termine entro cui il fatto si deve verificare perché se ne tenga conto è la data di redazione del progetto di bilancio da parte degli Amministratori, salvo i casi in cui tra tale data e quella prevista per l'approvazione del bilancio da parte dell'Assemblea si verificano fatti tali da rendere necessaria la modifica del progetto di bilancio.

## Nota integrativa, attivo

### INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE ATTIVO

#### Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

##### CREDITI VERSO SOCI

La voce non trova riscontro nell'attivo patrimoniale in quanto il Capitale è stato interamente versato.

#### Immobilizzazioni

##### IMMOBILIZZAZIONI

#### Immobilizzazioni immateriali

##### Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono pari a €8.295.684 (€7.169.173 nel precedente esercizio).

#### Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Costi di impianto e di ampliamento	Costi di sviluppo	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
<b>Valore di inizio esercizio</b>							
Costo	143.813	482.108	3.826.167	7.962.539	209.270	3.364.478	15.988.375
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	143.813	209.341	2.579.302	4.726.915	0	1.159.831	8.819.202
Valore di bilancio	0	272.767	1.246.865	3.235.624	209.270	2.204.647	7.169.173
<b>Variazioni nell'esercizio</b>							
Ammortamento dell'esercizio	0	248.664	422.197	398.127	0	170.209	1.239.197
Altre variazioni	0	1.925.440	471.947	0	(51.529)	19.850	2.365.708
Totale variazioni	0	1.676.776	49.750	(398.127)	(51.529)	(150.359)	1.126.511
<b>Valore di fine esercizio</b>							
Costo	143.813	2.407.548	4.298.114	7.962.539	157.741	3.382.343	18.352.098
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	143.813	458.005	3.001.499	5.125.042	0	1.328.055	10.056.414
Valore di bilancio	0	1.949.543	1.296.615	2.837.497	157.741	2.054.288	8.295.684

Qui di seguito sono fornite le seguenti ulteriori informazioni

##### *Composizione della voce "Altre immobilizzazioni immateriali"*

La voce "Altre immobilizzazioni immateriali" pari a €2.054.288 accoglie il valore netto contabile dei contatori elettromeccanici dismessi a seguito della sostituzione con misuratori di tipo elettronico, a seguito della riclassifica, effettuata nel corso del 2009 del 2010 e del 2011, in accordo a quanto previsto dall'Autorità per l'Energia Elettrica ed il Gas. Tali cespiti erano in precedenza classificati tra le immobilizzazioni materiali.

Si evidenzia che l'Autorità consente comunque il recupero integrale del relativo valore tramite la tariffa (si veda, in particolare, l'art. 40 dell'allegato A del Testo Integrato dei Servizi di Trasmissione, distribuzione e misura Del. AEEG 29 dicembre 2007, n° 348), a condizione che siano mantenuti a libro cespiti fino al completo ammortamento degli stessi. Infatti, come si legge nella relazione tecnica della delibera sopra riportata, la perequazione dei ricavi del servizio di misura in bassa tensione è finalizzata ad attribuire la remunerazione riconosciuta agli investimenti in misuratori elettronici in bassa tensione e le quote di ammortamento relative ai misuratori elettromeccanici in bassa tensione dismessi prima del termine della loro vita utile e sostituiti con misuratori elettronici, nonché dei sistemi di raccolta dei dati di misura di energia elettrica, alle sole imprese distributrici che hanno effettivamente realizzato tali investimenti.

ASM Terni S.p.A aveva proceduto all'installazione dei misuratori elettronici secondo la tempistica definita dall'Autorità e conseguentemente beneficerà del riconoscimento delle quote figurative di ammortamento legate alla dismissione dei contatori elettromeccanici sostituiti. Il valore oggetto di dismissione, riconosciuto dall'Autorità ai fini della perequazione, è rappresentato dalla sommatoria dei costi storici sostenuti per l'acquisto dei cespiti nettato del fondo di ammortamento calcolato sulla base delle vite utili definite dall'Autorità che comunicato ufficialmente con gli appositi questionari messi a disposizione dall'Autorità stessa.

#### ***Composizione dei "costi di impianto e ampliamento" e dei "costi di sviluppo"***

In relazione a quanto disposto dall'art.2427, comma 1 numero 3 del codice civile, viene esposta nei seguenti prospetti la composizione dei costi di impianto e ampliamento e dei costi di sviluppo.

#### ***Composizione dei costi di sviluppo:***

Tale posta dal valore contabile netto di euro 2.407.548 accoglie i costi sostenuti per la partecipazione al bando di gara indetto da ATI4 per il servizio di "gestione integrata dei rifiuti urbani ed assimilati dell'Ambito Territoriale Integrato N. 4 Umbria" ed i costi sostenuti per la fase di Start-up, del sistema di raccolta domiciliare dei rifiuti.

### **Immobilizzazioni materiali**

#### **Immobilizzazioni materiali**

Le immobilizzazioni materiali sono pari a €84.924.159 (€85.319.268 nel precedente esercizio).

#### **Movimenti delle immobilizzazioni materiali**

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
<b>Valore di inizio esercizio</b>					
<b>Costo</b>	17.818.893	104.196.867	5.223.568	4.866.000	132.105.328

<b>Ammortamenti (Fondo ammortamento)</b>	3.775.174	38.969.233	4.041.653	0	46.786.060
<b>Valore di bilancio</b>	14.043.719	65.227.634	1.181.915	4.866.000	85.319.268
<b>Variazioni nell'esercizio</b>					
<b>Ammortamento dell'esercizio</b>	262.071	3.661.164	241.063	0	4.164.298
<b>Altre variazioni</b>	77.187	4.024.701	71.081	(403.780)	3.769.189
<b>Totale variazioni</b>	(184.884)	363.537	(169.982)	(403.780)	(395.109)
<b>Valore di fine esercizio</b>					
<b>Costo</b>	17.896.081	107.042.482	4.981.027	4.462.220	134.381.810
<b>Ammortamenti (Fondo ammortamento)</b>	4.037.246	41.451.311	3.969.094	0	49.457.651
<b>Valore di bilancio</b>	13.858.835	65.591.171	1.011.933	4.462.220	84.924.159

Qui di seguito sono fornite le seguenti ulteriori informazioni

Terreni e fabbricati: All'interno della voce "Fabbricati" figurano la sede centrale, sita in via Bruno Capponi in Terni e la contigua sede operativa, iscritte rispettivamente ad un valore contabile netto, al 31 dicembre 2016, di euro 4.891.663 ed euro 2.608.405. Su tali fabbricati, nel bilancio chiuso

al 31 dicembre 2008, è stata operata la rivalutazione ai soli fini civilistici, di cui al D.L. n.185 del 29 novembre 2008 convertito nella Legge n. 2 del 28 gennaio 2009, rispettivamente per un valore contabile netto di euro 2.803 mila ed euro 1.162 mila. Anche sul fabbricato che ospita gli uffici del S.I.A., del valore contabile netto di euro 1.487.747, è stata operata una rivalutazione per un valore netto di euro 746 mila.

Tali valori, supportati anche da una perizia redatta da un tecnico indipendente, sono stati determinati sulla base dei metodi e criteri generali di valutazione riportati analiticamente nella perizia. In particolare nella valutazione dei beni ci si è avvalsi di due metodi diversi in modo che uno risultasse di verifica dell'altro:

1. valore di mercato per confronto diretto;
2. valore per capitalizzazione secondo il reddito.

In entrambi i casi i valori determinati devono risultare inferiori al valore del costo di sostituzione deprezzato. La scelta dei metodi è stata conseguente all'analisi della definizione univoca dei diversi concetti di valore.

La più corretta individuazione del valore, il più appropriato ai beni oggetto della perizia, ha orientato il criterio di stima adottato. Il metodo contabile impiegato per tale operazione è stato quello della rivalutazione del costo storico e del relativo fondo di ammortamento, in quanto tale metodologia non comporta l'allungamento della vita utile del bene.

La voce fabbricati accoglie anche il fabbricato della centrale idroelettrica di Alviano, del valore contabile netto di euro 2.818.202.

Il valore netto dei terreni, euro 386.088, si riferisce principalmente al valore delle superfici su cui insistono la sede aziendale ed alcune cabine.

Impianti e macchinario:

All'interno della voce Impianti e macchinario figurano:

- Centrali idroelettriche: Tale voce è costituita unicamente dalla centrale idroelettrica di Alviano, dal valore contabile netto di euro 3.942.463.

- Stazioni di trasformazione: L'importo si riferisce a cabine primarie di trasformazione AT /MT ed a sottostazioni per un valore contabile netto di euro 1.281.465.
- Rete di distribuzione: La voce è costituita da cabine, impianti di derivazione e da linee elettriche, per un valore contabile netto alla data di bilancio di euro 37.386.695.
- Impianti fotovoltaici: La voce è costituita dalle pensiline fotovoltaiche costruite presso i parcheggi aziendali per la produzione di energia elettrica, valore contabile netto al 31 dicembre 2016 euro 1.952.242.
- *Impianti di specifica utilizzazione S.I.A.:* Gli impianti di specifica utilizzazione S.I.A. sono principalmente costituiti dalla stazione di trasferta del valore contabile netto di euro 416.983, dall'impianto di preselezione del valore contabile netto di euro 1.616.858, dalle isole ecologiche del valore contabile netto di euro 633.899 e dall'insieme dei cassonetti per la raccolta dei rifiuti ed attrezzature varie per un valore contabile netto di euro 3.146.132.
- Mobili e attrezzature varie: La voce è principalmente composta da contatori elettrici, il cui valore contabile netto è pari ad euro 6.088.701 e da attrezzatura varia, quale mobili, computers e macchine da ufficio, del valore contabile netto di euro 2.116.627.
- Impianti idrici: Trattasi degli acquedotti e degli accessori costruiti dall'Azienda Speciale Multiservizi a partire dalla sua costituzione con risorse aziendali di autofinanziamento, valore contabile netto al 31 dicembre 2016, euro 6.158.116.

#### **Composizione della voce "Altri beni"**

La voce "Altri beni" pari a €1.011.933 è così composta:

	Descrizione	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
	Automezzi	1.181.915	-169.982	1.011.933
Totale		1.181.915	-169.982	1.011.933

#### **Composizione della voce "Immobilizzazioni in corso e acconti"**

La voce Immobilizzazioni in corso e acconti è costituita per euro 4.000.000 dall'acconto versato da ASM Terni S.p.A. al Comune di Terni, nel mese di dicembre 2012, in sede di stipula del contratto preliminare di compravendita di alcuni beni immobili adibiti prevalentemente ad uffici. A tale proposito si precisa che nella "Nota congiunta Comune di Terni e ASM S.p.A di verifica dei crediti/debiti al 31/12/2016", formalmente sottoscritta fra le parti, il Comune ed ASM Terni S.p.A "si impegnano...a definire il percorso condiviso per il perfezionamento del trasferimento degli immobili, così come individuato nella lettera pec. del 6 aprile 2017 a firma del Sindaco del Comune di Terni." In tale lettera, indirizzata al Presidente di ASM Terni S.p.A, il Sindaco di Terni ipotizza di "effettuare un'ulteriore perizia del valore degli immobili al fine di valutare l'importo e le modalità per riconoscervi un conguaglio per la differenza. Resta ovviamente confermato che detti immobili dovranno risultare iscritti tra le Vostre immobilizzazioni materiali nel bilancio dell'esercizio 2016."

La società solleciterà il Comune di Terni al rispetto degli accordi intercorsi al fine di pervenire ad una definitiva conclusione dell'operazione entro la fine del corrente esercizio.

## **Operazioni di locazione finanziaria**

**Operazioni di locazione finanziaria**

Qui di seguito vengono riportate le informazioni concernenti le operazioni di locazione finanziaria, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22 del codice civile:

	Importo
<b>Ammontare complessivo dei beni in locazione finanziaria al termine dell'esercizio</b>	2.757.977
<b>Ammortamenti che sarebbero stati di competenza dell'esercizio</b>	305.782
<b>Rettifiche e riprese di valore che sarebbero state di competenza dell'esercizio</b>	0
<b>Valore attuale delle rate di canone non scadute al termine dell'esercizio</b>	1.552.333
<b>Oneri finanziari di competenza dell'esercizio sulla base del tasso d'interesse effettivo</b>	20.430

La tabella sottostante dettaglia le informazioni sopra indicate con riferimento ai singoli contratti in essere:

	Descrizione	Riferimento contratto società di leasing	Valore attuale delle rate non scadute	Interessi passivi di competenza	Costo storico	Fondi ammortamento inizio esercizio	Ammortamenti dell'esercizio	Rettifiche valore dell'esercizio	Valore contabile
	Leasing automezzi	CNH Industrial Financial Service S.A.	1.522.091	11.476	1.585.200	0	110.190	0	1.475.010
	Leasing automezzi	Ing Lease Italia S.p.A.	30.242	8.954	1.172.777	469.111	195.592	0	508.074
<b>Totale</b>			<b>1.552.333</b>	<b>20.430</b>	<b>2.757.977</b>	<b>469.111</b>	<b>305.782</b>	<b>0</b>	<b>1.983.084</b>

**Immobilizzazioni finanziarie****Immobilizzazioni finanziarie**

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

**Partecipazioni, altri titoli e strumenti derivati finanziari attivi**

Le partecipazioni comprese nelle immobilizzazioni finanziarie sono pari a €5.324.576 (€5.324.576 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Partecipazioni in imprese controllate	Partecipazioni in imprese collegate	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni
<b>Valore di inizio esercizio</b>				
<b>Costo</b>	958.000	4.364.480	2.096	5.324.576
<b>Valore di bilancio</b>	958.000	4.364.480	2.096	5.324.576
<b>Valore di fine esercizio</b>				
<b>Costo</b>	958.000	4.364.480	2.096	5.324.576
<b>Valore di bilancio</b>	958.000	4.364.480	2.096	5.324.576

## Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

**Crediti immobilizzati**

I crediti compresi nelle immobilizzazioni finanziarie sono pari a €14.438.784 (€15.426.071 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Importo nominale iniziale	Fondo svalutazione iniziale	Valore netto iniziale	Accantonamenti al fondo svalutazione	Utilizzi del fondo svalutazione
Verso imprese collegate esigibili entro esercizio successivo	987.397	0	987.397	0	0
Verso imprese collegate esigibili oltre esercizio successivo	14.438.674	0	14.438.674	0	0
<b>Totale</b>	<b>15.426.071</b>	<b>0</b>	<b>15.426.071</b>	<b>0</b>	<b>0</b>

	(Svalutazioni) /Ripristini di valore	Riclassificato da/ (a) altre voci	Altri movimenti incrementi/ (decrementi)	Importo nominale finale	Fondo svalutazione finale	Valore netto finale
Verso imprese collegate esigibili entro esercizio successivo	0	0	33.140	1.020.537	0	1.020.537
Verso imprese collegate esigibili oltre esercizio successivo	0	0	-1.020.427	13.418.247	0	13.418.247
<b>Totale</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>-987.287</b>	<b>14.438.784</b>	<b>0</b>	<b>14.438.784</b>

Qui di seguito sono rappresentati i movimenti di sintesi:

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
<b>Crediti immobilizzati verso imprese collegate</b>	15.426.071	(987.287)	14.438.784	1.020.537	13.418.247	8.958.362
<b>Totale crediti immobilizzati</b>	15.426.071	(987.287)	14.438.784	1.020.537	13.418.247	8.958.362

## Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese controllate

**Partecipazioni in imprese controllate**

Vengono di seguito riportati i dati relativi alle partecipazioni in imprese controllate, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 5 del codice civile:

Denominazione	Città, se in Italia, o Stato estero	Codice fiscale (per imprese italiane)	Capitale in euro	Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro	Patrimonio netto in euro	Quota posseduta in euro	Quota posseduta in %	Valore a bilancio o corrispondente credito
Umbria Energy S.p.A.	Terni	01313790550	1.000.000	671.256	2.882.121	500.000	50,00%	1.441.060
Greenasm S.r.L.	Terni	01455120558	10.000	101.176	444.332	5.000	50,00%	222.166
<b>Totale</b>								<b>1.663.226</b>

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese collegate

### Partecipazioni in imprese collegate

Vengono di seguito riportati i dati relativi alle partecipazioni in imprese collegate, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 5 del codice civile:

Denominazione	Città, se in Italia, o Stato estero	Codice fiscale (per imprese italiane)	Capitale in euro	Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro	Patrimonio netto in euro	Quota posseduta in euro	Quota posseduta in %	Valore a bilancio o corrispondente credito
Umbria Distribuzione Gas	Terni	01356930550	2.120.000	78	2.862.344	848.000	40,00%	1.144.937
S.I.I. Società Consortile per Azioni	Terni	01250250550	19.536.000	996.060	25.510.289	3.516.480	18,00%	4.591.852
<b>Totale</b>								5.736.789

Suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica

### Crediti immobilizzati - Ripartizione per area geografica

Vengono di seguito riportati i dati relativi alla suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

Area geografica	Crediti immobilizzati verso collegate	Totale crediti immobilizzati
Provincia di Terni	14.438.784	14.438.784
<b>Totale</b>	14.438.784	14.438.784

Crediti immobilizzati relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

### Crediti immobilizzati - Operazioni con retrocessione a termine

La società non ha effettuato operazioni che prevedono l'obbligo di retrocessione a termine.

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

### Immobilizzazioni Finanziarie iscritte ad un valore superiore al fair value

La società non presenta in bilancio immobilizzazioni finanziarie iscritte ad un valore superiore al loro fair value.

## Attivo circolante

### ATTIVO CIRCOLANTE

#### Rimanenze

##### Rimanenze

I beni sono rilevati nelle rimanenze nel momento in cui avviene il trasferimento dei rischi e i benefici connessi ai beni acquisiti, e conseguentemente includono i beni esistenti presso i magazzini della società, ad esclusione di quelli ricevuti da terzi per i quali non è stato acquisito il diritto di proprietà (in visione, in conto lavorazione, in conto

deposito), i beni di proprietà verso terzi (in visione, in conto lavorazione, in conto deposito) e i beni in viaggio ove siano stati già trasferiti i rischi e i benefici connessi ai beni acquisiti.

Le rimanenze comprese nell'attivo circolante sono pari a €1.192.436 (€823.954 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
<b>Materie prime, sussidiarie e di consumo</b>	819.561	356.587	1.176.148
<b>Acconti</b>	4.393	11.895	16.288
<b>Totale rimanenze</b>	823.954	368.482	1.192.436

## Crediti iscritti nell'attivo circolante

### Crediti

I crediti compresi nell'attivo circolante sono pari a €82.009.251 (€66.214.782 nel precedente esercizio).

La composizione è così rappresentata:

	Esigibili entro l'esercizio successivo	Esigibili oltre l'esercizio	Valore nominale totale	(Fondi rischi /svalutazioni)	Valore netto
Verso clienti	43.225.274	0	43.225.274	9.017.668	34.207.606
Verso imprese controllate	2.600.316	0	2.600.316	0	2.600.316
Verso imprese collegate	4.502.657	0	4.502.657	0	4.502.657
Verso controllanti	28.138.312	0	28.138.312	0	28.138.312
Crediti tributari	1.696.919	0	1.696.919		1.696.919
Imposte anticipate			4.059.460		4.059.460
Verso altri	6.803.981	0	6.803.981	0	6.803.981
<b>Totale</b>	<b>86.967.459</b>	<b>0</b>	<b>91.026.919</b>	<b>9.017.668</b>	<b>82.009.251</b>

### Crediti verso clienti per fatture emesse

In questa posta di bilancio sono iscritte le partite creditorie aperte al 31 dicembre 2016 con i clienti e gli utenti che ammontano, al netto del fondo svalutazione crediti, ad euro 34.207.606.

Nello specifico sono compresi in questa posta:

- crediti verso clienti del servizio elettrico per euro 9.839.385. Si evidenzia che tali crediti sono in prevalenza rappresentati da crediti verso società di vendita.
- crediti verso clienti del servizio igiene ambientale (Comuni e privati che conferiscono rifiuti presso il nostro centro di preselezione) per crediti maturati fino al 30 giugno 2014, ovvero prima dell'avvio della gara ATI4, euro 120.460;
- crediti verso comuni ATI 4, euro 6.551.417 (tale voce non include il Comune di Terni, allocato tra i "crediti verso controllanti);

- crediti verso clienti Tariffa Igiene Ambientale euro 21.175.072. Tali crediti sono riferiti alla Tariffa di Igiene ambientale. Nella tabella seguente viene esposto il dettaglio dei crediti TIA, TARES, TARI, per anno di formazione:

Anno di formazione	Valore di bilancio (importi in euro)
2006	48.620
2007	161.700
2008	355.640
2009	1.290.850
2010	3.415.968
2011	2.812.399
2012	4.359.578
2013	4.433.683
2014	4.296.634
<b>TOTALE</b>	<b>21.175.072</b>

L'entità dei crediti inerenti la tassa rifiuti è determinata, in particolare, dai lunghi tempi che risultano necessari per l'attività di recupero, operato anche attraverso forme di riscossione coattiva tramite ruolo o ingiunzione di pagamento .

- crediti verso altri per euro 1.611.165;
- crediti verso clienti del servizio luci votive euro 132.817.

#### **Crediti verso clienti per fatture da emettere**

La posta, che ammonta ad euro 3.794.957, accoglie:

- crediti verso clienti del servizio elettrico, non ancora fatturati alla data di chiusura dell'esercizio euro 1.031.942;
- crediti verso Autorità per L'energia Elettrica e Gas per tariffa incentivante anni 2013, 2014, 2015 e 2016, non ancora erogato euro 1.234.264;
- crediti verso Comuni RTI per attività extracanonale svolte nel 2016 euro 1.315.570
- crediti verso ATI 4 per contributo emergenza idrica euro 38.500, e corrispettivo gestione erogatori acqua potabile 68.000;
- crediti per cessione energia centrale di Alviano mese di dicembre 2016 euro 35.564;
- crediti diversi euro 71.118

#### **Crediti verso collegate**

La posta, che ammonta ad euro 4.502.657, accoglie:

- crediti verso Soc. S.I.I. C.p.A. per fatture emesse per euro 2.645.946;
- crediti verso Soc. S.I.I.C.p.A. per fatture da emettere per euro 431.519;

- crediti verso la Soc. Umbria Distribuzione Gas per euro 1.425.192.

#### Crediti verso controllante

La composizione dei crediti e debiti verso la società controllante è dettagliata nell'allegato n. 2 della presente nota integrativa. Si rimanda inoltre alla sezione relativa alle informazioni sulle società o enti che esercitano l'attività di direzione e coordinamento per ulteriori informazioni sui rapporti con il Comune di Terni.

#### Crediti tributari

In tale posta, che ammonta ad euro 1.696.919, sono accolti i crediti vantati nei confronti dell'erario al 31 dicembre 2016, nello specifico essi sono così composti:

- credito verso erario per istanza di rimborso IVA presentata nel 2007 ai sensi del D.L. n.258 del 15 settembre 2006 (rimborso IVA auto) euro 32.265;
- credito verso erario per istanza di rimborso IRES di cui al D.L. n 201 del 06 dicembre 2011 euro 775.465.;
- credito verso erario per IVA 2016 euro 774.515, tale importo, a seguito della presentazione della dichiarazione IVA 2017, è stato utilizzato in compensazione con altri debiti erariali nei mesi di marzo ed aprile 2017, per euro 700.000, e la quota residua è stata chiesta a rimborso.
- credito verso erario per acconti IRES ed IRAP anno 2016 euro 114.674.

#### Crediti verso altri

I crediti verso altri, che ammontano ad euro 6.803.981, sono composti, essenzialmente da crediti verso Cassa Conguaglio Settore Elettrico.

Ulteriori informazioni in merito ai "Crediti per imposte anticipate" vengono fornite nella sezione "Fiscalità anticipata e differita". Si segnala che nel mese di febbraio 2017 i crediti di cui sopra sono stati oggetto di una compensazione pari a circa 5 milioni di euro, con debiti verso al Cassa Conguaglio Settore Elettrico, allocati, nel presente bilancio, nella voce altri debiti.

#### Movimenti del Fondo svalutazione crediti:

L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore di presunto realizzo è stato ottenuto mediante l'apposito fondo svalutazione crediti che ha subito, nel corso dell'esercizio, le seguenti movimentazioni:

Descrizione	Saldo iniziale	Incrementi	Decrementi	Saldo finale
Fondo svalutazione crediti	10.729.830	0	1.712.162	9.017.668
<b>Totali</b>	<b>10.729.830</b>	<b>0</b>	<b>1.712.162</b>	<b>9.017.668</b>

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

#### Crediti - Distinzione per scadenza

Vengono di seguito riportati i dati relativi alla suddivisione dei crediti per scadenza, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	31.159.338	3.048.268	34.207.606	34.207.606	0	0
Crediti verso imprese controllate iscritti nell'attivo circolante	2.571.580	28.736	2.600.316	2.600.316	0	0
Crediti verso imprese collegate iscritti nell'attivo circolante	4.677.168	(174.511)	4.502.657	4.502.657	0	0
Crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante	17.669.551	10.468.761	28.138.312	28.138.312	0	0
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	3.190.416	(1.493.497)	1.696.919	1.696.919	0	0
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	3.883.235	176.225	4.059.460			
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	3.063.494	3.740.487	6.803.981	6.803.981	0	0
<b>Totale crediti iscritti nell'attivo circolante</b>	<b>66.214.782</b>	<b>15.794.469</b>	<b>82.009.251</b>	<b>77.949.791</b>	<b>0</b>	<b>0</b>

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

### Crediti - Ripartizione per area geografica

Vengono di seguito riportati i dati relativi alla suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

Area geografica	Provincia di Terni	Totale
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	34.207.606	34.207.606
Crediti verso controllate iscritti nell'attivo circolante	2.600.316	2.600.316
Crediti verso collegate iscritti nell'attivo circolante	4.502.657	4.502.657
Crediti verso controllanti iscritti nell'attivo circolante	28.138.312	28.138.312
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	1.696.919	1.696.919
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	4.059.460	4.059.460
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	6.803.981	6.803.981
<b>Totale crediti iscritti nell'attivo circolante</b>	<b>82.009.251</b>	<b>82.009.251</b>

Crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

### Crediti - Operazioni con retrocessione a termine

Nel bilancio della società non sono iscritti crediti derivanti da operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6-ter del codice civile:

## Disponibilità liquide

### Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide comprese nell'attivo circolante sono pari a €1.445.279 (€83.837 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	65.509	1.378.716	1.444.225
Denaro e altri valori in cassa	18.328	(17.274)	1.054
<b>Totale disponibilità liquide</b>	<b>83.837</b>	<b>1.361.442</b>	<b>1.445.279</b>

## Ratei e risconti attivi

### RATEI E RISCONTI ATTIVI

I ratei e risconti attivi sono pari a €302.652 (€437.683 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
<b>Risconti attivi</b>	437.683	(135.031)	302.652
<b>Totale ratei e risconti attivi</b>	437.683	(135.031)	302.652

#### Composizione dei risconti attivi:

	Descrizione	Importo
	Premio polizza inquinamento	3.232
	Fidejussioni varie	46.595
	Premio polizza infort. prof.li ed extr.	25.494
	Canoni software	4.331
	Imposta sost. su mutui	17.500
	Premio polizza R.C.	65.464
	Premio polizza flotta	74.673
	Premio polizza R.C. amm.ri	38.442
	Polizza varie	26.921
	<b>Totale</b>	<b>302.652</b>

## Oneri finanziari capitalizzati

### Oneri finanziari capitalizzati

Non sono state effettuate capitalizzazioni di oneri finanziari ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 8 del codice civile

		0	0
		0	0
		0	0

**Nota integrativa, passivo e patrimonio netto****INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE  
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO****Patrimonio netto****PATRIMONIO NETTO**

Il patrimonio netto esistente alla chiusura dell'esercizio è pari a €49.423.175 (€49.838.288 nel precedente esercizio).

**Variazioni nelle voci di patrimonio netto**

Nei prospetti riportati di seguito viene evidenziata la movimentazione subita durante l'esercizio dalle singole poste che compongono il Patrimonio Netto e il dettaglio della voce 'Altre riserve':

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente		Altre variazioni			Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche		
Capitale	45.256.240	0	0	0	0	0		45.256.240
Riserva da soprapprezzo delle azioni	0	-	-	-	-	-		0
Riserve di rivalutazione	973.005	0	0	0	0	0		973.005
Riserva legale	2.196.311	0	0	0	0	26.387		2.222.698
Riserve statutarie	0	-	-	-	-	-		0
Altre riserve								
Riserva straordinaria	884.987	0	0	0	0	25.067		910.054
Varie altre riserve	1	0	0	0	0	(4)		(3)
Totale altre riserve	884.988	0	0	0	0	25.063		910.051
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	0	-	-	-	-	-		0
Utili (perdite) portati a nuovo	0	-	-	-	-	-		0
Utile (perdita) dell'esercizio	527.744	0	(527.744)	0	0	0	61.181	61.181
Perdita ripianata nell'esercizio	0	-	-	-	-	-		0
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0	-	-	-	-	-		0
<b>Totale patrimonio netto</b>	<b>49.838.288</b>	<b>0</b>	<b>(527.744)</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>51.450</b>	<b>61.181</b>	<b>49.423.175</b>

Ai fini di una migliore intelligibilità delle variazioni del patrimonio netto qui di seguito vengono evidenziate le movimentazioni dell'esercizio precedente delle voci del patrimonio netto:

	Valore di inizio esercizio	Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni	Incrementi
Capitale	45.256.240	0	0	0
Riserve di rivalutazione	973.005	0	0	0
Riserva legale	2.196.311	0	0	26.387

v.2.5.4

ASM TERNI SPA

Riserva straordinaria	884.988	0	0	25.063
Totale altre riserve	884.988	0	0	25.063
Utile (perdita) dell'esercizio	527.744	476.294	-51.450	0
Totale Patrimonio netto	49.838.288	476.294	-51.450	51.450

	Decrementi	Riclassifiche	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale	0	0		45.256.240
Riserve di rivalutazione	0	0		973.005
Riserva legale	0	0		2.222.698
Altre riserve				
Riserva straordinaria	0	0		910.051
Totale altre riserve	0	0		910.051
Utile (perdita) dell'esercizio	0	0	61.181	527.744
Totale Patrimonio netto	0	0	61.181	49.838.288

## Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

### Disponibilità ed utilizzo delle voci di patrimonio netto

Le informazioni richieste dall'articolo 2427, comma 1 numero 7-bis del codice civile relativamente alla specificazione delle voci del patrimonio netto con riferimento alla loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché alla loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi, sono desumibili dai prospetti sottostanti:

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
					per copertura perdite	per altre ragioni
Capitale	45.256.240			0	0	0
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	0			-	-	-
Riserve di rivalutazione	973.005		A,B	0	0	0
Riserva legale	2.222.698		B	0	0	0
Riserve statutarie	0			-	-	-
Altre riserve						
Riserva straordinaria	910.054		A,B,C,	0	0	0
Varie altre riserve	(3)			0	0	0
Totale altre riserve	910.051			0	0	0
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	0			-	-	-
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0			-	-	-
Totale	49.361.994			0	0	0

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutarie E: altro

A complemento delle informazioni fornite sul Patrimonio netto qui di seguito si specificano le seguenti ulteriori informazioni.

### Riserve di rivalutazione

La composizione delle riserve di rivalutazione è la seguente:

	Valore di inizio esercizio	Utilizzo per copertura perdite	Altri movimenti	Valore di fine esercizio
Legge n. 72/1983	413.126	0	0	413.126
Altre rivalutazioni				
Riserva di rivalutazione per trasformazione	559.879	0	0	559.879
Totale Altre rivalutazioni	559.879	0	0	559.879
Totale Riserve di rivalutazione	973.005	0	0	973.005

## Fondi per rischi e oneri

### FONDI PER RISCHI ED ONERI

I fondi per rischi ed oneri sono iscritti nelle passività per complessivi € 5.043.049 (€ 5.107.542 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili	Fondo per imposte anche differite	Strumenti finanziari derivati passivi	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	0	1.739.675	0	3.367.867	5.107.542
Variazioni nell'esercizio					
Altre variazioni	0	(64.493)	0	0	(64.493)
Totale variazioni	0	(64.493)	0	0	(64.493)
Valore di fine esercizio	0	1.675.182	0	3.367.867	5.043.049

L'importo indicato alla voce Fondo per rischi ed oneri è destinato alla copertura degli oneri residui da sostenere con riferimento allo smantellamento dell'impianto di termovalorizzazione dei rifiuti, in parte già avvenuto nel corso degli scorsi anni; inoltre per far fronte a rivendicazioni giudiziali, spese legali e perizie tecniche di varia natura, e infine a fronte della sentenza del TAR Lombardia (CIP 6/92). A tale proposito si evidenzia in particolare che nel corso dell'esercizio 2012 è sorto con l'AEEG un contenzioso in merito ai quantitativi di energia ammissibili ad incentivazione CIP6, prodotti con l'impianto di termovalorizzazione.

Infatti l'istruttoria dell'AEEG aveva ipotizzato una non corretta valutazione da parte della Società dell'energia elettrica ammessa ad incentivazione CIP 6/92. Dopo la notifica della deliberazione n. 325 dell'Autorità del 26 luglio 2012, avvenuta in data 3 agosto 2012, è pervenuta anche la richiesta da parte della Cassa Conguaglio per il settore elettrico per il recupero di importi che ASM avrebbe indebitamente percepito, calcolati nella misura di euro 3.111.624,11, per il periodo 01.11.2001 – 03.08.2007. Con riferimento a tale pretesa, mossa anche ad altre società del settore, la Società, ritenendo che nessun addebito potesse esserle mosso, aveva intentato ricorso al TAR della

Lombardia competente avverso i provvedimenti dell'AEEG, ottenendo inizialmente la sospensione degli effetti del provvedimento in merito al quale anche la Federazione nazionale era stata coinvolta in quanto la questione è rilevante anche nei riguardi di altre aziende associate. Con sentenza 1014/2014 il TAR della Lombardia ha respinto il ricorso della società, che continuando a ritenere fondata la propria posizione ha presentato ricorso in Consiglio di Stato. La nuova udienza è stata fissata per il 10 maggio 2018. Considerati gli accantonamenti già operati nei precedenti esercizi a fronte dei contenziosi e delle rivendicazioni in essere, nel corso dell'esercizio 2016 non è stato ritenuto opportuno effettuare ulteriori accantonamenti non essendo intervenute, sino alla data di bilancio, significative novità.

Per quanto concerne le informazioni relative alle movimentazioni del "Fondo per imposte differite", si rimanda alla sezione "Imposte sul reddito d'esercizio, correnti differite e anticipate".

## Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

### TFR

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto tra le passività per complessivi €5.201.895 (€5.478.284 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	5.478.284
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	953.960
Utilizzo nell'esercizio	1.230.349
Totale variazioni	(276.389)
Valore di fine esercizio	5.201.895

## Debiti

### DEBITI

I debiti sono iscritti nelle passività per complessivi €136.644.976 (€118.448.324 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così rappresentata:

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Debiti verso banche	22.002.648	3.675.022	25.677.670
Debiti verso altri finanziatori	7.971.773	-1.549.917	6.421.856
Acconti	650.527	0	650.527
Debiti verso fornitori	49.559.805	8.617.684	58.177.489
Debiti verso imprese controllate	849.120	-673.355	175.765
Debiti verso imprese collegate	0	384.252	384.252
Debiti verso controllanti	14.082.490	-1.713.033	12.369.457

v.2.5.4

ASM TERNI SPA

Debiti tributari	1.501.032	-231.207	1.269.825
Debiti vs.istituti di previdenza e sicurezza sociale	1.221.123	22.348	1.243.471
Altri debiti	20.609.806	9.664.858	30.274.664
Totale	118.448.324	18.196.652	136.644.976

La posta “**debiti verso banche**” accoglie il debito contratto con varie banche al 31 dicembre 2016 per anticipazioni e mutui con esse contratti.

Nel dettaglio sono allocati in tale posta:

- debito verso Banca Popolare di Spoleto, euro 4.510.997, per anticipazioni di cassa;
- debito verso Banca popolare di Spoleto euro 1.645.359 per mutuo, rimborsabile in 12 anni, erogato in data 21 settembre 2009, rimborsabile mediante rate semestrali posticipate, aventi scadenza 30 aprile e 31 ottobre di ogni anno;
- debito verso Casse di Risparmio dell’Umbria, euro 1.638.589, per apertura di credito concessa nel mese di novembre 2003, rimborsabile in 14 rate semestrali con decorrenza 30 giugno 2014;
- debito verso Unicredit, euro 1.335.563 per mutuo, erogato in data 15 luglio 2010, rimborsabile in 10 anni mediante rate semestrali posticipate, aventi scadenza 31 gennaio e 31 luglio di ogni anno;
- debito verso Unicredit, euro 2.378.880, per mutuo erogato in data 20 giugno 2006; per tale mutuo si procede al rimborso in 180 mesi (di cui 18 mesi di preammortamento), mediante rate semestrali posticipate nel periodo 31 dicembre 2006-30 giugno 2021, tale prestito risulta indicizzato al tasso Euribor 6M oltre a spread;
- debito verso Monte dei Paschi di Siena euro 1.858.434 per mutuo, erogato in data 28 aprile 2010 rimborsabile in 10 anni; tale prestito risulta indicizzato al tasso Euribor 3M oltre a spread.
- debito verso Banca Intesa euro 1.753.590 per anticipo su fatture, rimborsabile in 14 rate semestrali con decorrenza 30 giugno 2014;
- debito verso Banca Intesa euro 2.505.308 per mutuo, rimborsabile in 18 anni, erogato in data 26 novembre 2008, rimborsabile mediante rate semestrali posticipate, aventi scadenza il 30 giugno e il 31 dicembre di ogni anno.
- debito verso Banca Popolare di Spoleto per mutuo di euro 5.799.748 erogato in data 23 dicembre 2015, rimborsabile in 24 rate semestrali con scadenza gennaio e luglio di ogni anno;
- debito verso BCC Factorit per anticipo fatture per euro 2.251.204, tale anticipo è stato rimborsato i primi giorni dell’anno 2017;

La voce **debiti v/altri finanziatori** si riferisce ai debiti in essere verso la Cassa Depositi e Prestiti per mutui. I finanziamenti concessi dalla Cassa Depositi e Prestiti sono i seguenti:

- Completamento centrale di Alviano 2° mutuo: si tratta di un mutuo concesso per finanziare le ultime opere necessarie per completare la centrale. Il valore iniziale ammontava ad euro 2.880.797, al tasso annuo del 5,25% (periodo di ammortamento 31 dicembre 2003-30 giugno 2023). Il valore residuo al 31 dicembre 2016 è pari ad euro 1.276.725;

- Costruzione sede S.I.A.: è un mutuo concesso per euro 514.128 al tasso annuo del 6% (periodo di ammortamento 01 gennaio 1999-31 dicembre 2018). Il valore residuo al 31 dicembre 2016 è pari ad euro 82.677;
  - Acquisto compattatori: finanziamento concesso per euro 506.128 al tasso annuo del 5,5% (periodo di ammortamento 01 gennaio 2002-31 dicembre 2021). Il valore residuo al 31 dicembre 2016 è pari ad euro 181.617;
  - Costruzione impianto di trasferimento: mutuo concesso per euro 1.141.370 al tasso annuo del 5,25% (periodo di ammortamento 31 dicembre 2003 - 30 giugno 2023). Il valore residuo al 31 dicembre 2016 è pari ad euro 505.837;
  - Acquisizione ramo di azienda ENEL: mutuo concesso per euro 12.500.000,00 ad un tasso annuo pari alla quotazione Euribor + 0,1 (periodo di ammortamento 01 gennaio 2004-31 dicembre 2023). Il valore residuo al 31 dicembre 2016 è pari ad euro 4.375.000.
  - La voce **“acconti”** si riferisce al debito verso i clienti del servizio elettrico, per depositi cauzionali versati;
- La voce **“debiti vs. fornitori per fatture ricevute”** è composta essenzialmente dal debito verso:
- G.S.E., debito per rimborso componente tariffaria A3 per euro 28.639.775;
  - CNS Cons. nazionale servizi, debito per quote fatturate ai comuni ATI 4 per conto dell'RTI per euro 10.890.994;
  - JCOPLASTIC SPA, debito per acquisto contenitori rifiuti, per euro 1.071.876;
  - GRIFI s.r.l. lavori per manutenzioni su rete idrica e rete gas per euro 1.069.462;
  - Altri per euro 13.318.949.
- La voce **“debiti vs. fornitori per fatture da ricevere”** è composta essenzialmente da:
- Fatture da ricevere da ATI 4, euro 253.080;
  - Fatture da ricevere per acquisto Titoli Efficienza Energetica , euro 1.501.511
  - Fatture da ricevere per spese legali, euro 200.988;
  - Fatture da ricevere da altri per euro 1.435.098
- La voce **“debiti vs. imprese controllate”**, si riferisce ai debiti che la soc. ASM Terni S.P.A. ha maturato nei confronti della Soc. Umbria Energy S.p.A.;
- La voce **“debiti vs. controllanti”**, comprende i debiti della società al 31 dicembre 2015, il dettaglio di tali debiti è riportato nell'allegato 2 della presente nota integrativa;
  - La voce **“debiti tributari”** comprende il debito per ritenute IRPEF effettuate nel mese di dicembre ed il debito verso l'erario per le imposte IRES ed IRAP anno 2013 da versare in forma rateale in 20 rate trimestrali;
  - La voce **“debiti vs. istituti di previdenza”**, comprende i debiti, maturati nel mese di dicembre, che saranno versati nell'esercizio successivo.
  - La voce **“altri debiti”**, comprende le seguenti voci significative:
    - Debito verso la Cassa Conguaglio per il Settore elettrico (euro 25.964.202), relativo al sovrapprezzo termico 2014/2015 ed alla perequazione generale 2015-2016;
    - Debito verso il personale dipendente (euro 1.025.561), relativo al premio di produzione anno 2016, da erogare nel corso dell'esercizio 2017, e al valore delle ferie maturate e non godute al 31 dicembre 2016;
    - Debito verso la Provincia di Terni per “addizionale provinciale TIA” al 31 dicembre 2016, euro 3.115.980;

- Il dettaglio dei debiti verso società controllanti è esposto in calce alla presente nota integrativa.

## Variazioni e scadenza dei debiti

### **Debiti - Distinzione per scadenza**

Qui di seguito vengono riportati i dati relativi alla suddivisione dei debiti per scadenza, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Debiti verso banche	22.002.648	3.675.022	25.677.670	9.898.700	15.778.970	0
Debiti verso altri finanziatori	7.971.773	(1.549.917)	6.421.856	934.330	5.487.526	0
Acconti	650.527	0	650.527	650.527	0	0
Debiti verso fornitori	49.559.805	8.617.684	58.177.489	58.177.489	0	0
Debiti verso imprese controllate	849.120	(673.355)	175.765	175.765	0	0
Debiti verso imprese collegate	0	384.252	384.252	384.252	0	0
Debiti verso controllanti	14.082.490	(1.713.033)	12.369.457	12.369.457	0	0
Debiti tributari	1.501.032	(231.207)	1.269.825	646.575	623.250	0
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	1.221.123	22.348	1.243.471	1.243.471	0	0
Altri debiti	20.609.806	9.664.858	30.274.664	29.184.219	1.090.445	0
<b>Totale debiti</b>	<b>118.448.324</b>	<b>18.196.652</b>	<b>136.644.976</b>	<b>113.664.785</b>	<b>22.980.191</b>	<b>0</b>

## Suddivisione dei debiti per area geografica

### **Debiti - Ripartizione per area geografica**

Qui di seguito vengono riportati i dati relativi alla suddivisione dei debiti per area geografica, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

Area geografica	ITALIA	Totale
Debiti verso banche	25.677.670	25.677.670
Debiti verso altri finanziatori	6.421.856	6.421.856
Acconti	650.527	650.527
Debiti verso fornitori	58.177.489	58.177.489
Debiti verso imprese controllate	175.765	175.765
Debiti verso imprese collegate	384.252	384.252
Debiti verso imprese controllanti	12.369.457	12.369.457
Debiti tributari	1.269.825	1.269.825
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	1.243.471	1.243.471
Altri debiti	30.274.664	30.274.664
<b>Debiti</b>	<b>136.644.976</b>	<b>136.644.976</b>

## Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

**Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali**

Qui di seguito vengono riportate le informazioni concernenti le garanzie reali sui beni sociali, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
Debiti verso banche	25.677.670	25.677.670
Debiti verso altri finanziatori	6.421.856	6.421.856
Acconti	650.527	650.527
Debiti verso fornitori	58.177.489	58.177.489
Debiti verso imprese controllate	175.765	175.765
Debiti verso imprese collegate	384.252	384.252
Debiti verso controllanti	12.369.457	12.369.457
Debiti tributari	1.269.825	1.269.825
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	1.243.471	1.243.471
Altri debiti	30.274.664	30.274.664
<b>Totale debiti</b>	<b>136.644.976</b>	<b>136.644.976</b>

**Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine****Debiti - Operazioni con retrocessione a termine**

La società non ha contratto debiti derivanti da operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6-ter del codice civile.

**Finanziamenti effettuati da soci della società****Finanziamenti effettuati dai soci**

Non sono stati effettuati finanziamenti da soci.

**Ristrutturazione del debito**

Nell'esercizio corrente la società, non ha effettuato operazioni di ristrutturazioni del debito.

**Ratei e risconti passivi****RATEI E RISCONTI PASSIVI**

I ratei e risconti passivi sono iscritti nelle passività per complessivi €1.619.726 (€1.926.905 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	31.462	113.067	144.529
Risconti passivi	1.895.443	(420.246)	1.475.197
<b>Totale ratei e risconti passivi</b>	<b>1.926.905</b>	<b>(307.179)</b>	<b>1.619.726</b>

**Nota integrativa, conto economico****INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO****Valore della produzione****VALORE DELLA PRODUZIONE****Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività****Ricavi delle vendite e delle prestazioni - Ripartizione per categoria di attività**

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 10 del codice civile viene esposta nei seguenti prospetti la ripartizione dei ricavi per categorie di attività:

**Servizio elettrico**

Descrizione	2016	2015	Differenza
Energia elettrica prodotta dalla Centrale idroelettrica di Alviano	387.592	465.457	-77.865
Energia elettrica distribuita	11.587.012	11.399.235	187.777
Energia prodotta da impianti fotovoltaici (ritiro dedicato)	21.059	26.277	-5.218
Contributi di allacciamento	716.127	776.966	-60.839
Lavori c/terzi	105.959	91.339	14.620
Altri ricavi da fatturazione elettrica	87.242	75.447	11.795
Gestione impianti fotovoltaici di terzi	5.968		5.968
Canone manutenzione impianti di pubblica illuminazione	163.934	368.852	-204.918
Perequazione generale della distribuzione e cessioni T.E.E.	528.856	120.985	407.871
<b>Totali</b>	<b>13.603.749</b>	<b>13.324.558</b>	<b>279.191</b>

**Servizio Igiene Ambientale**

Descrizione	2016	2015	Differenza
Proventi per smaltimento rifiuti comuni del bacino e privati	2.627.883	3.159.045	-531.162
Proventi per raccolta e trasporto rifiuti (ATI 4)	25.743.820	26.069.815	-325.995
Proventi per prestazioni extra canone ATI 4	1.254.399	1.061.384	193.015
Proventi raccolta differenziata	1.213.800	890.456	323.344
Vendita materiali	62.944	0	62.944
<b>Totali</b>	<b>30.902.846</b>	<b>31.180.700</b>	<b>-277.854</b>

**Servizio idrico**

Descrizione	2016	2015	Differenza
Corrispettivi gestione ordinaria	5.658.313	5.660.198	-1.885
Corrispettivi gestione straordinaria servizio idrico e depurazione	1.506.150	1.558.980	-52.830
Corrispettivo "fontanelle acqua frizzante"	25.194	29.313	-4.119
Analisi laboratorio chimico	87.719	30.510	57.209
<b>Totali</b>	<b>7.277.376</b>	<b>7.279.001</b>	<b>-1.625</b>

**Servizio distribuzione metano**

v.2.5.4

ASM TERNI SPA

Descrizione	2016	2015	Differenza
Corrispettivi gestione ordinaria	736.520	744.000	-7.480
Corrispettivi gestione straordinaria	1.005.653	1.175.412	-169.759
<b>Totali</b>	<b>1.742.173</b>	<b>1.919.412</b>	<b>-177.239</b>

### Dettaglio incrementi di immobilizzazioni per lavori interni

In allegato 1 alla presente Nota Integrativa si fornisce un dettaglio degli incrementi delle immobilizzazioni derivanti da lavori in economia.

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Servizio Igiene Ambientale	30.902.846
Servizio Elettrico	13.603.749
Servizio Idrico	7.277.376
Servizio distribuzione metano	1.742.174
<b>Totale</b>	<b>53.526.145</b>

### Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

#### Ricavi delle vendite e delle prestazioni - Ripartizione per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 10 del codice civile viene esposta nei seguenti prospetti la ripartizione dei ricavi per area geografica:

Area geografica	Valore esercizio corrente
Italia	53.526.145
<b>Totale</b>	<b>53.526.145</b>

#### Altri ricavi e proventi

Gli altri ricavi e proventi sono iscritti nel valore della produzione del conto economico per complessivi €5.420.033 (€ 3.168.527 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così costituita:

	Valore esercizio precedente	Variazione	Valore esercizio corrente
Contributi in conto esercizio	406.564	209.978	616.542
Altri			
Corrispettivo prestazioni Umbria Energy S.p.A.	326.230	-11.864	314.366
Corrispettivo prestazioni Greenasm S. R.L.	65.000	0	65.000
Rimborsi assicurativi	49.827	203.500	253.327
Rimborso maggiori corrispettivi RTI	0	876.863	876.863
Sopravvenienze e insussistenze attive	692.943	1.172.013	1.864.956
Contributi in conto capitale (quote)	106.960	-15.013	91.947
Altri ricavi e proventi	1.521.003	-183.971	1.337.032
<b>Totale altri</b>	<b>2.761.963</b>	<b>2.041.528</b>	<b>4.803.491</b>
<b>Totale altri ricavi e proventi</b>	<b>3.168.527</b>	<b>2.251.506</b>	<b>5.420.033</b>

## Costi della produzione

### COSTI DELLA PRODUZIONE

#### Spese per servizi

Le spese per servizi sono iscritte nei costi della produzione del conto economico per complessivi € 30.448.432 (€ 28.078.962 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così costituita:

	Valore esercizio precedente	Variazione	Valore esercizio corrente
Trasmissione dell'energia elettrica acquistata	1.509.157	256.258	1.765.415
Trasporto rifiuti	779.203	-20.092	759.111
Smaltimento rifiuti	964.219	-60.644	903.575
Energia elettrica	346.004	-34.686	311.318
Gas	28.375	-8.734	19.641
Acqua	77.534	-3.134	74.400
Spese di manutenzione e riparazione servizio idrico e depurazione	1.844.256	216.948	2.061.204
Spese manutenzione e riparazione servizio igiene ambientale	1.367.008	1.411.525	2.778.533
Compensi agli amministratori	51.406	1.679	53.085
Compensi a sindaci e revisori	135.933	-1.578	134.355
Spese per manutenzione e riparazione servizio elettrico	3.001.937	102.506	3.104.443
Spese per manutenzione e riparazione servizio distribuzione metano	856.976	-313.567	543.409
Pubblicità	80.678	31.482	112.160
Spese e consulenze legali e notarili	383.850	321.210	705.060
Spese per manutenzione e riparazione automezzi aziendali	1.248.961	116.544	1.365.505
Spese telefoniche	243.175	5.675	248.850
Spese per prestazioni informatiche e canoni software	271.549	138.445	409.994
Assicurazioni	794.196	80.944	875.140
Spese di rappresentanza	7.447	-5.340	2.107
Spese di viaggio e trasferta	25.091	-709	24.382
Personale distaccato presso l'impresa	0	34.038	34.038
Spese di aggiornamento, formazione e addestramento	70.366	98.159	168.525
Raccolta e trasporto rifiuti CNS	10.841.171	-244.149	10.597.022
Altri	3.150.470	246.690	3.397.160
<b>Totale</b>	<b>28.078.962</b>	<b>2.369.470</b>	<b>30.448.432</b>

**Spese per godimento beni di terzi**

Le spese per godimento beni di terzi sono iscritte nei costi della produzione del conto economico per complessivi € 1.351.628 (€569.535 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così costituita:

	Valore esercizio precedente	Variazione	Valore esercizio corrente
Affitti e locazioni	304.853	687.919	992.772
Canoni di leasing beni mobili	264.682	73.186	337.868
Oneri esercizi precedenti	0	20.988	20.988
Totale	569.535	782.093	1.351.628

**Oneri diversi di gestione**

Gli oneri diversi di gestione sono iscritti nei costi della produzione del conto economico per complessivi € 1.166.952 (€2.837.878 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così costituita:

	Valore esercizio precedente	Variazione	Valore esercizio corrente
ICI/IMU	100.348	1.398	101.746
Rimborso energia pensionati	66.486	-10.208	56.278
Diritti camerali	3.646	-717	2.929
Indennizzo delibera 155/2000	175.595	0	175.595
Abbonamenti riviste, giornali ...	8.891	-2.831	6.060
Sopravvenienze e insussistenze passive	1.572.774	-1.198.998	373.776
Imposte e tasse	114.388	-66.860	47.528
Altri oneri di gestione	795.750	-392.710	403.040
Totale	2.837.878	-1.670.926	1.166.952

Il notevole incremento delle spese per "affitti e Locazioni", rilevate nel corrente esercizio, è dovuto alla necessità di noleggiare mezzi per la raccolta porta a porta in attesa del completamento delle procedure di gara per l'acquisizione degli stessi mezzi attraverso un contratto di leasing finanziario.

**Proventi e oneri finanziari****PROVENTI E ONERI FINANZIARI**Composizione dei proventi da partecipazione**Proventi da partecipazione**

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 11 del codice civile, il seguente prospetto riporta i proventi da partecipazione diversi dai dividendi:

	Proventi diversi dai dividendi
Da imprese controllate	176.240
Da imprese collegate	59.021
<b>Totale</b>	<b>235.261</b>

## Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

### Interessi e altri oneri finanziari - Ripartizione per tipologia di debiti

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 12 del codice civile viene esposta nel seguente prospetto la suddivisione della voce "interessi ed altri oneri finanziari":

L'operazione di copertura del rischio, legato all'aumento del tasso Euribor, con trasformazione dell'indicizzazione del mutuo di euro 6.000.000 con Unicredit Banca d'Impresa tramite IRS (Interest Rate Swap), conclusa nell'anno 2016, ha generato, nell'anno di bilancio, un onere finanziario di euro 130.430 a fronte di un nozionale al 31 dicembre 2016 di euro 2.378.880. Il valore di mercato ("M.T.M") alla data di chiusura di bilancio era negativo per euro 354.007.

	Interessi e altri oneri finanziari
Debiti verso banche	1.099.300
Altri	1.863.123
<b>Totale</b>	<b>2.962.423</b>

### Utili e perdite su cambi

Non sono stati rilevati utili o perdite sui cambi.

## Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

### RICAVI DI ENTITA' O INCIDENZA ECCEZIONALI

Non sono stati rilevati ricavi di entità o incidenza eccezionale.

### COSTI DI ENTITA' O INCIDENZA ECCEZIONALI

Non sono stati rilevato costi di entità o incidenza eccezionale.

## Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

### IMPOSTE SUL REDDITO D'ESERCIZIO, CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE

La composizione delle singole voci è così rappresentata:

	Imposte correnti	Imposte relative a esercizi precedenti	Imposte differite	Imposte anticipate	Proventi (oneri) da adesione al regime consolidato fiscale /trasparenza fiscale
IRES	561.467	43.925	-61.250	225.346	
IRAP	182.985	0	-3.238	0	
<b>Totale</b>	<b>744.452</b>	<b>43.925</b>	<b>-64.488</b>	<b>225.346</b>	<b>0</b>

I seguenti prospetti, redatti sulla base delle indicazioni suggerite dall'OIC 25, riportano le informazioni richieste dall'art. 2427, comma 1 numero 14, lett. a) e b) del codice civile.

In particolare contengono le informazioni sui valori di sintesi della movimentazione dell'esercizio della 'Fiscalità complessiva anticipata e differita', sulla composizione delle differenze temporanee deducibili che hanno originato 'Attività per imposte anticipate', sulla composizione delle differenze temporanee imponibili che hanno originato 'Passività per imposte differite' e l'informativa sull'utilizzo delle perdite fiscali. Sono inoltre specificate le differenze temporanee per le quali non è stata rilevata la fiscalità differita.

## Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti

	IRES	IRAP
<b>A) Differenze temporanee</b>		
Totale differenze temporanee deducibili	(176.224)	(3.238)
Totale differenze temporanee imponibili	61.256	0
Differenze temporanee nette	237.480	3.238
<b>B) Effetti fiscali</b>		
Fondo imposte differite (anticipate) a inizio esercizio	(2.265.204)	121.644
Imposte differite (anticipate) dell'esercizio	(237.480)	(3.238)
Fondo imposte differite (anticipate) a fine esercizio	(2.502.684)	118.406

## Dettaglio delle differenze temporanee deducibili

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatesi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES	Aliquota IRAP	Effetto fiscale IRAP
Imposte non pagate	96.259	65.824	162.083	24,00%	38.890	0,00%	0
Svalutazione dei crediti ed accantonamenti indeducibili	6.977.614	0	6.977.614	24,00%	1.674.627	0,00%	0
Altre svalutazioni ed accantonamenti indeducibili	3.334.117	0	3.334.117	24,00%	800.188	3,90%	14.981
Compensi spettanti agli amministratori non pagati	0	3.605	3.605	24,00%	865	0,00%	0
Interessi passivi di mora	309.185	1.094.852	1.404.037	24,00%	336.969	0,00%	0
Spese di competenza di altri esercizi	67.463	6.077	73.540	24,00%	17.650	0,00%	0
Ammortamenti non deducibili	4.265.858	515.468	4.781.326	24,00%	1.147.518	4,00%	27.761

## Dettaglio delle differenze temporanee imponibili

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatesi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES	Aliquota IRAP	Effetto fiscale IRAP
Riserva di rivalutazione	4.215.049	(83.037)	4.132.012	24,00%	991.683	3,90%	161.148
Interessi attivi di mora	2.303.661	(147.398)	2.156.263	24,00%	517.503	0,00%	0
Dividendi imputati per competenza non percepiti	9.936	8.812	18.748	24,00%	4.499	0,00%	0

v.2.5.4

ASM TERNI SPA

Si forniscono inoltre le ulteriori seguenti informazioni:

**Composizione e movimenti intervenuti nelle passività per imposte differite e nelle attività per imposte anticipate**

Le tabelle sottostanti, distintamente per l'Ires e l'Irap, riepilogano i movimenti dell'esercizio, derivanti dagli incrementi per le differenze temporanee sorte nell'anno e dai decrementi per le differenze temporanee riversate delle voci "Fondo per imposte differite" e "Crediti per imposte anticipate".

Fondo per imposte differite

	IRES	IRAP	TOTALE
1. Importo iniziale	1.575.288	164.387	1.739.675
2. Aumenti			
2.1. Imposte differite sorte nell'esercizio	2.115	0	2.115
2.2. Altri aumenti	0	0	0
3. Diminuzioni			
3.1. Imposte differite annullate nell'esercizio	63.365	3.238	66.603
3.2. Altre diminuzioni (differenza aliquota IRES)	5	0	0
4. Importo finale	1.514.033	161.149	1.675.182

Crediti per imposte anticipate

	IRES	IRES	IRAP	TOTALE
Descrizione	da diff. tempor.	da perdite fiscali	da diff. tempor.	
1. Importo iniziale	3.840.493	0	42.742	3.883.235
2. Aumenti				
2.1. Imposte anticipate sorte nell'esercizio	500.337		6.561	506.898
2.2. Altri aumenti	0	0	0	0
3. Diminuzioni				
3.1. Imposte anticipate annullate nell'esercizio	274.991		6.561	281.552
3.2. Altre diminuzioni (differenza aliquota IRES)	49.121	0	0	49.121
4. Importo finale	4.016.718	0	42.742	4.059.460

	IRES	IRAP	TOTALE
1. Importo iniziale	0	0	0
2. Aumenti			
2.1. Imposte differite sorte nell'esercizio	0	0	0
2.2. Altri aumenti	0	0	0
3. Diminuzioni			
3.1. Imposte differite annullate nell'esercizio	0	0	0
3.2. Altre diminuzioni	0	0	0
4. Importo finale	0	0	0

Descrizione	IRES	IRES	IRAP	TOTALE
	da diff. tempor.	da perdite fiscali	da diff. tempor.	
1. Importo iniziale	0	0	0	0
2. Aumenti				
2.1. Imposte anticipate sorte nell'esercizio	0		0	0
2.2. Altri aumenti	0	0	0	0
3. Diminuzioni				
3.1. Imposte anticipate annullate nell'esercizio	0		0	0
3.2. Altre diminuzioni	0	0	0	0
4. Importo finale	0	0	0	0

**Riconciliazione tra l'onere fiscale di bilancio e l'onere teorico**

Conformemente alle indicazioni fornite dall'OIC, il seguente prospetto consente la riconciliazione tra l'onere fiscale di bilancio e l'onere teorico, distintamente per l'Ires e per l'Irap:

Descrizione		IRES
Utile (perdita) ante imposte		559.724
Imposta teorica	27,5%	153.924
Imposta da bilancio		
* imposte correnti		561.467
* imposte anticipate		-225.346
* Imposte differite		61.251
		286.597
<b>Differenza</b>		<b>274.870</b>
Effetto delle differenze permanenti:		
*differenze permanenti		140.752
*ricavi non imponibili		61.461
*differenza per aliquota ridotta dal 2017		72.657
		<b>274.870</b>

Descrizione		IRAP
Differenza tra valore e costi della produzione		2.807.434
Imposta teorica	3,90	109.490
Imposta da bilancio		
* imposte correnti		182.985
* imposte anticipate		0
* Imposte differite		- 3.238
		179.747
<b>Differenza</b>		<b>70.257</b>
Effetto delle differenze permanenti:		
*differenze permanenti		61.142
* differenza per aliquota maggiorata		9.115
		<b>70.257</b>

Descrizione	IRES	IRAP

v.2.5.4

ASM TERNI SPA

Risultato prima delle imposte risultante da bilancio	0	
Crediti d'imposta su fondi comuni d'investimento	0	
Risultato prima delle imposte	0	
Valore della produzione al netto delle deduzioni		0
Onere fiscale teorico (aliquota base)	0	0
Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi	0	0
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi	0	0
Rigiro differenze temporanee deducibili esercizi precedenti	0	0
Rigiro differenze temporanee tassabili esercizi precedenti	0	0
Differenze permanenti che non si riverseranno negli esercizi successivi	0	0
Imponibile fiscale	0	0
Utilizzo perdite fiscali pregresse	0	
Imponibile fiscale dopo utilizzo perdite pregresse	0	
Valore della produzione estera		0
Imponibile fiscale al netto valore produzione estera		0
Imposte correnti (aliquota base)	0	0
Abbattimenti per agevolazioni fiscali	0	0
Imposte correnti effettive	0	0

## Nota integrativa, altre informazioni

### ALTRE INFORMAZIONI

#### Dati sull'occupazione

##### Dati sull'occupazione

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti il personale, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 15 del codice civile:

	Numero medio
Dirigenti	8
Quadri	3
Impiegati	98
Operai	243
<b>Totale Dipendenti</b>	<b>352</b>

#### Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

##### Compensi agli organi sociali

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti gli amministratori ed i sindaci, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 16 del codice civile:

	Amministratori	Sindaci
Compensi	53.085	74.070

#### Compensi al revisore legale o società di revisione

##### Compensi al revisore legale ovvero alla società di revisione

Qui di seguito vengono riportate le informazioni concernenti i compensi al revisore legale ovvero alla società di revisione ai sensi dell'art. 2427 comma 1 numero 16 bis del codice civile:

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	60.285
<b>Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione</b>	<b>60.285</b>

#### Categorie di azioni emesse dalla società

##### Categorie di azioni emesse dalla società

Le informazioni richieste dall'articolo 2427, comma 1 numero 17 del codice civile relativamente ai dati sulle azioni che compongono il capitale della società, al numero ed al valore nominale delle azioni sottoscritte nell'esercizio sono desumibili dai prospetti seguenti:

Descrizione	Consistenza iniziale, numero	Consistenza iniziale, valore nominale	Azioni sottoscritte nell'esercizio, numero	Azioni sottoscritte nell'esercizio, valore nominale	Consistenza finale, numero	Consistenza finale, valore nominale
Ordinarie	9.051.248	5	0	0	9.051.248	5
<b>Totale</b>	9.051.248	5	0	0	9.051.248	5

## Titoli emessi dalla società

### Titoli emessi dalla società

La società non ha emesso titoli.

## Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

### Strumenti finanziari

La società non ha emesso strumenti finanziari di cui all'articolo 2427, comma 1 numero 19 del codice civile.

## Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

### Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 9 del codice civile, il seguente prospetto riporta impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale:

	Importo
di cui nei confronti di imprese collegate	3.642.000
Passività potenziali	12.996.010

### Impegni

#### Garanzie

Alla data di chiusura dell'esercizio, risultano in essere le seguenti garanzie:

- euro 3.642.000 rilasciata unitamente ad Umbria 2 Servizi Idrici S.C. a R.L. verso BNL-BNP Paribas a favore della partecipata S.I.I. S. c. P.A. a fronte di un fido concessionale;

#### Altri rischi:

- Importo di euro 6.158.116 relativo alle reti ed agli impianti idrici destinati alla gestione del Servizio Idrico Integrato, di proprietà dell'ASM Terni S.p.A che dal 1 gennaio 2003 sono stati messi a disposizione della Soc. S.I.I. S.C. p.A., quale soggetto concessionario della gestione del Servizio Idrico Integrato nell'ambito territoriale ottimale n° 2; Importo di euro 6.837.894 relativo all'attualizzazione del compenso annuo, riconosciuto in luogo della TOSAP e dei diritti di superficie, che l'ASM Terni S.p.A. dovrà corrispondere in perpetuo al Comune di Terni "quale quota perequativa per i disagi, nonché per i diritti di superficie utilizzati dall'ASM Terni S.p.A. "(v. delibera Consiglio

Comunale n. 155 del 12/07/2000). Tale valore, che nella perizia di stima per la trasformazione dell'Azienda Speciale Multiservizi in ASM Terni S.p.A. ammontava ad euro 10.329.137, viene annualmente decurtato della quota relativa all'esercizio, pari ad euro 175.595.

## Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

### Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Relativamente ai fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio, si evidenzia in particolare che, come dettagliatamente illustrato nel successivo paragrafo, il giorno 19 aprile 2017 è stato sottoscritto tra Comune di Terni e la società il documento avente per oggetto "Nota congiunta Comune di Terni e ASM Terni S.p.A. di verifica dei crediti/debiti al 31/12/2016". Per ulteriori informazioni si rimanda a quanto riportato nella relazione sulla gestione.

## Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

### Informazioni sulle società o enti che esercitano attività di direzione e coordinamento - art. 2497 bis del Codice Civile

La società è soggetta al controllo dell'Ente proprietario, ovvero del Comune di Terni, detentore dell'intero capitale sociale e come tale rientrerebbe nelle società soggette ad attività di direzione e coordinamento, ai sensi delle presunzioni contenute nell'art. 2497 sexies.

Con l'emanazione del D.L. 1° luglio 2009, n.78 (pubblicato in G.U. n. 150 del 1° luglio 2009), convertito con legge 3 agosto 2009, n. 102 (pubblicato in G.U. n.179 del 4 agosto 2009), recante "Provvedimenti anticrisi, nonché proroga di termini e della partecipazione italiana a missioni internazionali", il Legislatore ha fornito, tramite l'art. 19 (rubricato "Società Pubbliche"), comma 6 un'interpretazione autentica dell'art. 2497, comma 1, c.c., specificando che per "Enti" si intendono "i soggetti giuridici collettivi diversi dallo Stato che detengono la partecipazione sociale nell'ambito della propria attività imprenditoriale ovvero per finalità di natura economica e sociale".

Tale definizione dovrebbe quindi ricomprendere gli Enti Locali che partecipino una società erogante servizi pubblici di rilevanza economica, quali, ad esempio, quelli di fornitura di servizi di distribuzione dell'energia elettrica e del gas, di spazzamento di strade comunali e di gestione e raccolta di rifiuti solidi urbani quale è l'ASM Terni S.p.A..

Si fornisce di seguito un prospetto riepilogativo dei dati dell'ultimo bilancio dell'ente locale:

### COMUNE DI TERNI

#### RISULTATO DELLA GESTIONE FINANZIARIA

	RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 31/12/2015			<b>583.376</b>
Riscossioni	37.064.441	174.165.706	211.230.147
Pagamenti	56.616.398	153.568.225	210.184.624
Fondo cassa al 31/12/2015			<b>1.628.899</b>

v.2.5.4

ASM TERNI SPA

Residui attivi	101.875.151	42.292.471	144.167.622
Residui passivi	22.378.883	57.858.939	80.237.822
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI			2.803.702
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE			10.996.505
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31/12/2016			<b>51.758.492</b>
Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2016			
<u>Accantonamenti:</u>			
Fondo crediti dubbia esigibilità			46.136.257
Fondo rischi perdite partecipate			1.000.000
Fondo rischi contenzioso			5.800.000
Altri accantonamenti			26.188.444
<b>Totale parte accantonata</b>			<b>79.124.701</b>
<u>Parte vincolata:</u>			
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili			3.594.225
Vincoli derivanti da trasferimenti			6.721.004
Vincoli derivanti da contrazione di mutui			10.094.143
Altri vincoli			8.867.917
<b>Totale parte vincolata</b>			<b>29.277.290</b>
<u>Parte destinata agli investimenti</u>			
Totale parte destinata agli investimenti			2.054.689
<b>Totale parte disponibile</b>			<b>58.698.191</b>

In data 19 aprile 2017, con la sottoscrizione della “nota congiunta Comune di Terni e ASM Terni S.p.A. di verifica dei crediti /debiti al 31/12/2016” si è definitivamente conclusa la ricognizione dei rapporti intercorrenti fra il Comune di Terni e la sua principale partecipata. In estrema sintesi tale documento attesta, in particolare, quali crediti, iscritti nel bilancio di ASM Terni S.p.A. al 31/12/2016, vengono “riconosciuti” nel bilancio del Comune di Terni, alla data indicata o nei successivi esercizi (come previsto dal piano pluriennale di riequilibrio finanziario) e, analiticamente, quali crediti non vengono invece riconosciuti dal Comune di Terni.

Per questi ultimi gli amministratori di ASM Terni S.p.A. ritengono di procedere comunque al tentativo di recupero nelle sedi giudiziarie competenti. In previsione di tale contenzioso sia la società che il Comune di Terni hanno previsto prudenziali accantonamenti nei propri fondi di rischio.

Infine, l'accordo di cui sopra definisce anche gli impegni del Comune di Terni quanto al riallineamento dei corrispettivi verso l'RTI.

In allegato 2 alla presente nota si riporta l'elenco dei crediti e dei debiti intercorrenti tra ASM Terni S.p.A. e Comune di Terni al 31 dicembre 2016.

Si rimanda inoltre alla relazione sulla gestione per ulteriori informazioni in merito alla natura dell'attività dell'impresa, ai fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio e alla descrizione dei rapporti con imprese controllate, collegate e altre consociate e con altre parti correlate.

## Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

### Allegato 1

#### Dettaglio investimenti realizzati in economia anno 2016

<b>CENTRALE ALVIANO</b>	
CENTRALE IDROELETTRICA DI ALVIANO	136.236
<b>TOTALE</b>	<b>136.236</b>
<b>FABBRICATI</b>	
SEDE OPERATIVA	14.915
SEDE SIA-SIST.MAGAZZINO CON PARETI	33.957
<b>TOTALE</b>	<b>48.872</b>
RETE DI DISTRIBUZIONE	
<b>CABINE</b>	
CABINA MT/BT "ARSENALE"	2.460
CAB. MT/BT DALMAZIA PARK	50.452
CAB. MT/BT "EX INTERPARK"	17.804
MANUT. STRAORD. CABINA SERSIMONE	43.922
MANUT. STRAORD. CABINA EX SIT	1.520
MANUT. STR. CABINA FROSCIANTI	14
M. STR. CABINA MT/BT "S.M. DI FUORI"	2.354
MANUT. STR. CABINA FIORETTI	6.334
CAB.MT/MT "FUCINE SERSIMONE" V SERSIMONE	1.989
CAB.MT/MT" EON POLYMER" TERNI VOC.SABBIO	13.885
<b>TOTALE</b>	<b>140.734</b>
<b>LINEE</b>	
COLLEG. CAVO INTER. RICEVITRICE TRIESTE	79.151
COLLEG. MT CON CAB.TRASF. COLLE MIRACOLO	1.020
COL.MT CAB.CASINI-TER.ARNOLFE-BIVIO CESI	13.628
SMART GRID- RETE DI COMUNICAZIONE MT	6.788
MT SPOSTAMENTO LINEA FROSCIANTI-MATTATOI	4.465
MT COLLEG.RETE MT PIAZZA SAN FRANCESCO	18.461
CONNES.MT NUOVA CABINA EX INTERPARK	9.923
OP. SCAVO COLL.MT CAB ARSENALE MC DONALD	31.258
COLLEG. CABINA MT/MT VIALE TRIESTE	500
COLLEG. NUOVA CAB PIERMATTI	38.060
COLLEG. MT CAB PONTEGGIA CENTENARIO	14.291
MANUT. STR. RETE VILLA MARGINE	8.182

v.2.5.4

ASM TERNI SPA

MANUT. STR.BT IN VARIE LOCALITA'	90.961
MANUT. STR. LINEA BT PER INTERR. LINEA V FOSCO	5.755
M.STRA.RETE BT	48.157
RETE BT PER CANALIZZAZIONI CAB. PETTINI	8.023
RIPRISTINI STRADALI CANALIZZAZIONI BT	77.613
RACCORDI BT X CABINA "EX PARISI"	176
DERIVAZIONI DI UTENZE	32.535
DERIVAZIONI DI UTENZE X PRODUTTORI	51.526
DERIVAZIONI DI UTENZE (TELECOM)	39.690
DERIVAZ. DI UTENZE (CENTRALE EON POLYMER)	14.920
NUOVI IMPIANTI DERIVAZIONI UTENZE	165.436
M.STRA. DERIVAZIONE UTENZE	208.418
PROGETTO SMART GRID	77.000
<b>TOTALE</b>	<b>1.045.938</b>
<b>TOTALE RETE DI DISTRIBUZIONE</b>	<b>1.186.673</b>
<b>SOTTOSTAZIONE</b>	
M.STRA.SOTT.EX SIT x INTER TPT E QUADRI	2.065
<b>TOTALE</b>	<b>2.065</b>
<b>ATTREZZATURE VARIE E APPARATI DI MISURA</b>	
CONTATORI	296.025
M.STRA SISTEMA TELEGES.CONTATORI ELETTRICO	16.458
MAN. STRORDINARIA CONTATORI	27.693
TELECONTROLLO CP VILLA VALLE IMPLEMENTAZ	150
TELECONTR.AUTOMAZ.E TELEGES.CAB.SEC.	18.530
LABORATORIO CHIMICO	35.015
SISTEMI X LA MOBILITA' ELETTRICA	21.399
INVESTIMENTI MOBILITA' ELETTRICA	13.179
<b>TOTALE</b>	<b>428.449</b>
<b>COSTI DI SVILUPPO</b>	
STARTUP RACCOLTA PORTA A PORTA	1.149.069
PROGETTO EFF.ENERG.OTTEN.CERT.BIANCHI	5.199
PROG. ATTIVITA' DI COMUNICAZIONE ATI4 RIFIUTI	49.916
<b>TOTALE</b>	<b>1.204.184</b>
<b>COMPUTER - PROGRAMMI -SISTEMI DI COMUNICAZIONE</b>	
HARDWARE	7.155
SOFTWARE	123.085
TELEFONI CELLULARI	3.172
<b>TOTALE</b>	<b>133.411</b>
<b>SERVIZIO IGIENE AMBIENTALE</b>	
CONTENITORI PER RIFIUTI	1.759.161
SELEZIONE - MANUTENZIONE STRAORDINARIA	51.458
NUOVO IMPIANTO SELEZIONE RIFIUTI	249.723
ATTREZZATURE SIA	2.459
MANUTENZ . CERD NARNI	62.226
CERD -STAZIONI ECOLOGICHE	54.835
<b>TOTALE</b>	<b>2.179.862</b>
<b>TOTALE IMPIANTI ENTRATI IN ESERCIZIO AL 31/12/2016</b>	<b>5.319.752</b>
<b>IMPIANTI IN COSTRUZIONE</b>	

v.2.5.4

ASM TERNI SPA

<b>IMPIANTI IN COSTRUZIONE SIA</b>	
IMPIANTI IN COSTRUZIONE SIA-CERD	27.232
CERD -STAZIONI ECOLOGICHE	70.031
<b>TOTALE</b>	<b>97.263</b>
<b>IMPIANTI IN COSTRUZIONE S.E.</b>	
CAB. SCAVO COLL. MT VILLAFRANCA CONAD	39.833
CAB. PIETRARA -P. SARACENO INTERRAMENTO LINEA MT	6.141
TELECONTROLLO MT X SIST. INTERFACCIA CON TERNA	2.100
<b>TOTALE</b>	<b>48.074</b>
<b>IMPIANTI IN COSTRUZIONE IMMATERIALI</b>	
SOFTWARE: IMPLEMENTAZIONE SISTEMA BILLING PER TARI	8.850
PROGETTO CERTIFICAZIONE SICUREZZA	12.000
<b>TOTALE</b>	<b>20.850</b>
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>5.485.939</b>

**Allegato 2 Dettaglio dei crediti e debiti vs. Controllante**

<b>CREDITI V/ COMUNE DI TERNI PER FATTURE EMESSE</b>	<b>2016</b>
Canone cambio lampade	663.504
Canone per utilizzo impianti idrici	451.695
Canone locazione protezione civile	32.357
Agevolazioni TIA – TARES – TARI	548.022
TIA scuole	187.182
Energia e cottimo idrico	308.733
Lavori vari	2.991.066
Indennizzo concessione idrica	2.620.826
Corrispettivo servizio igiene ambientale	16.216.959
<b>Totale</b>	<b>24.020.344</b>

<b>CREDITI V/ COMUNE DI TERNI PER FATTURE DA EMETTERE</b>	<b>2016</b>
EMISSIONI TIA – TARES - TARI competenza ASM	913.216
Canone cambio lampade e manutenzione pubblica illuminazione anno 2016	163.934
Crediti inesigibili TARI	2.080.876
Lavori extra canone serv. Igiene ambientale 2016	990.229
Note di credito da emettere	-30.287
<b>Totale</b>	<b>4.117.968</b>

<b>DEBITI V/ COMUNE DI TERNI</b>	<b>2016</b>
Dividendi anni 2007 – 2015	4.561.422
Addizionale elettrica	331.393
Indennità delibera 155/2000 (dal 2001 al 2011)	1.053.572
TARI	162.083
Mutuo ramo ENEL	5.637.351
Aggio ambientale luci votive	366.523
Disagio ambientale	257.113
<b>Totale</b>	<b>12.369.457</b>

Le tabelle precedenti illustrano il dettaglio dei molteplici rapporti di credito e debito in essere alla data di bilancio fra ASM Terni S.p.A. e Comune di Terni. Si evidenzia che tali rapporti rientrano nella normale e ordinaria attività di gestione e sono conclusi alle normali condizioni di mercato.

Come si evince dalle tabelle sopra riportate, i rapporti con il Comune di Terni rivestono una significativa rilevanza in quanto ASM Terni S.p.A. è l'unico concessionario per lo svolgimento del Servizio igiene Ambientale e della gestione della rete di pubblica Illuminazione Comunale. Ne consegue che una quota significativa dei ricavi della società viene influenzata significativamente dalle tariffe deliberate dall'ente pubblico.

Si evidenzia peraltro che il Comune di Terni, in qualità di socio unico, è impegnato a garantire ad ASM Terni S.p.A. il supporto finanziario necessario per lo sviluppo della propria attività, anche attraverso la regolarizzazione dei pagamenti e la liquidazione dei debiti pregressi, come descritto in precedenza nella presente Nota Integrativa. Si segnala che in data 19 aprile 2017 è stato sottoscritto un accordo tra ASM Terni S.p.A. e Comune di Terni con il quale si è conclusa la ricognizione dei rapporti di debito/credito intercorrenti. In tale accordo vengono dettagliatamente elencate le partite di cui sopra, e vengono inoltre indicate le misure che si intendono adottare per pervenire ad un definitivo allineamento, "nella comune consapevolezza, che le partite non ancora riconciliate dovranno essere definite entro e non oltre il mese di Luglio 2017 in quanto entro il mese di settembre 2017 dovrà essere approvato il bilancio consolidato del "gruppo Comune di Terni"".

L'organo amministrativo in collegialità, dedicherà massima attenzione al verificarsi di quanto precedentemente enunciato, al fine di valutare l'esistenza delle condizioni utili per il proseguimento dell'attività sociale, soprattutto rispetto agli impegni finanziari assunti dalla società. Se le azioni intraprese dovessero risultare insufficienti e inefficaci, l'organo amministrativo, si attiverà comunque per adottare tutte le iniziative consentite dalla legge per ricondurre eventuali rischi economici e finanziari entro soglie di funzionamento corretto.

#### **Destinazione del risultato d'esercizio**

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22-septies del codice civile, si propone la destinazione del risultato d'esercizio come segue:

- Riserva legale 5%; sugli utili netti;
- Riserva Straordinaria 5% sulla quota restante;
- Agli azionisti, salvo diverse disposizioni che possono essere assunte dall'Assemblea, la quota residua

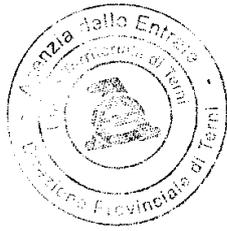
## **Nota integrativa, parte finale**

### **L'Organo Amministrativo**

## **Dichiarazione di conformità del bilancio**

### **Dichiarazione di conformità**

Copia corrispondente ai documenti conservati presso la società.



**ASM TERNI S.p.A.**

**ASSEMBLEA del 30.06.2017**

**VERBALE**

L'anno 2017 il giorno 30 del mese di giugno alle ore 12,30 presso la Sede ASM Terni S.p.A. in Terni, Via Bruno Capponi n. 100, a seguito di apposito invito, si è riunita in seduta ordinaria, l'Assemblea di ASM Terni S.p.A. col seguente O.d.G.:

**Assemblea ordinaria**

1. Lettura ed approvazione verbale seduta precedente
2. Approvazione Bilancio 2016 e relative determinazioni
3. Nomina degli Amministratori
4. Nomina del Presidente del C.d.A.
5. Nomina di un Sindaco supplente

**Assemblea straordinaria**

1. Rispetto obblighi separazione funzionale. Modifica statutaria.

*E' presente*

il rappresentante del Socio unico del Comune di Terni nella persona del Sindaco, on. L. Di Girolamo.

*Il Consiglio di Amministrazione nelle persone dei Sigg.ri:*

OTTONE	Dott. CARLO	Presidente
PROCESSI	D.ssa SARA	Consigliere
RAGNONI	Avv. FLORIS	Consigliere

*Il Collegio Sindacale, costituito dai Sigg.ri*

MIDEJA	Rag. MARIO	Presidente
ANDRIOLI	D.ssa GIORGIA	Sindaco effettivo
RIBICHINI	Dott. VALERIO	Sindaco effettivo

E' presente il Direttore Generale, ing. Stefano Tirinzi e il dott. Renè Trastulli, Responsabile Area Amministrazione, Commerciale e Finanza.

Ai sensi dell'art. 19 dello Statuto dell'ASM Terni S.p.A. e dell'art. 2366 c.c., l'Assemblea è regolarmente costituita.

Il Sig. Carlo Dott. Ottone, Presidente del Consiglio di Amministrazione, assume la Presidenza dell'Assemblea e propone la nomina del Segretario nella persona della Sig.ra Agata d.ssa Mariani che, presente, accetta.

L'Assemblea all'unanimità nomina il Segretario nella persona della D.ssa A.Mariani.

Il Presidente quindi, constatato e dato atto che alla riunione è presente il Socio Unico, i Consiglieri ed i Sindaci effettivi come sopra riportato, ed è quindi regolarmente costituita a termini di legge e di statuto

Dichiara

validamente costituita la riunione dell'Assemblea e la sua idoneità a deliberare sugli argomenti posti all'Ordine del Giorno

Il Presidente introduce l'Ordine del Giorno

#### **DELIBERAZIONE N. 4**

##### **Letture ed approvazione verbale seduta precedente**

Premesso:

- che il Presidente ha iscritto all'O.d.G. l'approvazione del verbale della riunione dell'Assemblea del 28.02.2017;
  - che il Presidente, interpellati i presenti, riceve assicurazione dell'avvenuta lettura del verbale suddetto, da parte di ciascuno;
  - che pertanto il verbale viene dato per letto;
- tutto ciò premesso, su proposta del Presidente

L'ASSEMBLEA

A voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

- di approvare il verbale n. 3/2017 della riunione dell'Assemblea ordinaria di ASM Terni S.p.A. del 28 febbraio 2017.



#### **DELIBERAZIONE N. 5**

##### **Approvazione Bilancio 2016 e relative determinazioni**

Premesso:

- Che con atto n.39 del 24 marzo 2017 il C.d.A., in accordo con il Collegio Sindacale, aveva deliberato di approvare il differimento dei termini per l'approvazione del bilancio di esercizio 2016, per i motivi specificati nell'atto richiamato;
- Che il Presidente, coadiuvato dal Cons. d.ssa Sara Processi, espone la Relazione sulla Gestione che illustra l'andamento dell'esercizio 2016, distribuita preventivamente a tutti i presenti unitamente alla Nota Integrativa, allo Stato Patrimoniale ed al Conto Economico;
- Che viene commentata la situazione economica, finanziaria e patrimoniale descritta nella Relazione sulla Gestione e nella Nota Integrativa e, in particolare, i criteri di valutazione, le immobilizzazioni, i costi ed oneri;
- Che il Cons. d.ssa Processi sottolinea il risultato del bilancio 2016 nel delicato quadro finanziario delineato;
- Che, infine, evidenzia il risultato positivo dell'esercizio pari ad euro 61.181;
- Che i presenti prendono visione della relazione della società di revisione KPMG al bilancio chiuso al 31.12.2016, distribuita in copia a tutti e di cui viene data lettura dei passaggi più salienti:
- Che il Presidente del Collegio Sindacale, dott. Ribichini, illustra la relazione del Collegio Sindacale al bilancio chiuso al 31.12.2016, di cui consegna copia in originale;
- Che lo stesso ringrazia il Sindaco per la stima dimostrata; ringrazia il CdA che ha sempre sollecitato e recepito le osservazioni ed i suggerimenti del Collegio; gli uffici che hanno collaborato con il Collegio; Il Presidente si sofferma sul risultato del bilancio, frutto di un lavoro complicato e complesso molto elevato a livello professionale.

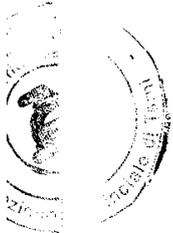
- Che il Sindaco ringrazia il CdA, il Collegio Sindacale, il Direttore Generale e tutto il personale per il lavoro svolto. In questo particolare momento in cui la crisi economico-finanziaria ha colpito tutta l'amministrazione pubblica centrale e periferica, il Comune di Terni non ha potuto prestare all'Azienda il supporto ed il sostegno di cui avrebbe avuto bisogno; il Comune di Terni ha dovuto operare scelte difficili, tra le quali la drastica riduzione del numero delle partecipate;
- Che ASM è sempre stata un riferimento fondamentale per il Comune di Terni, con le sue eccellenze nei settori di attività svolta, dall'elettrico all'idrico-depurazione all'ambiente; anche in quest'ultimo settore, i dati oggettivi attestano la bontà del percorso intrapreso con la raccolta porta a porta, pur con i miglioramenti necessari, riscuotendo anche numerosi premi a livello nazionale;
- Che ASM si è distinta anche nei nuovi settori di attività, dalla fibra ottica ai progetti comunitari di studio e ricerca;
- Che il Sindaco riconosce l'importanza del lavoro svolto dal CdA anche relativamente al riequilibrio dei rapporti finanziari con il Comune di Terni;
- Che da ultimo, il Sindaco menziona un altro segnale fondamentale che ASM ha dato a tutta la città, procedendo a nuove assunzioni pur in questo particolare contesto;
- Che alla luce di quanto esposto, il Sindaco ritiene che il bilancio registra risultati soddisfacenti, essendo "figlio" della situazione finanziaria attuale;
- Che il Presidente pertanto propone:
  1. di approvare il Progetto di Bilancio al 31.12.2016 che presenta un utile di euro 61.181 con i relativi criteri seguiti nella redazione dello stesso, ed, inoltre, la Relazione sulla Gestione che l'accompagna con le proposte nella stessa contenute, nonché la Nota Integrativa, e che si compendia nelle seguenti risultanze:

STATO PATRIMONIALE:	euro
Attivo	197.932.821
Passivo	148.509.646
<b>PATRIMONIO NETTO</b>	<b>49.423.175</b>
Totale passivo	197.932.821
<b>CONTO ECONOMICO:</b>	
Valore della produzione	64.432.117
Costi della produzione	61.624.683
<b>DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE</b>	<b>2.807.434</b>
Proventi e oneri finanziari	- 2.247.710
<b>RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE</b>	<b>559.724</b>
Imposte sul reddito dell'esercizio	498.543
<b>RISULTATO DELL'ESERCIZIO</b>	<b>61.181</b>

Tutto ciò premesso, su proposta del Presidente

L'ASSEMBLEA

All'unanimità



DELIBERA

- di approvare il Progetto di Bilancio al 31.12.2016 con i relativi criteri seguiti nella redazione dello stesso, che chiude con un utile di euro 61.181 e la Relazione sulla gestione che l'accompagna, con le proposte nella stessa contenute, nonché la Nota Integrativa, e le cui risultanze sono state riportate in narrativa;
- di destinare il risultato d'esercizio, come segue:
  - quanto ad Euro 3.059, pari al 5% dell'intero, a riserva legale;
- di ripartire il residuo come appresso:
  - il 5 % pari ad euro 2.906 alla riserva straordinaria di cui all'art. 29 dello Statuto;
  - quanto al residuo di Euro 55.216 all'azionista Comune di Terni.

**PUNTO 3 DELL'OdG**  
**Nomina degli Amministratori**

**PUNTO 4 DELL'OdG**  
**Nomina del Presidente del C.d.A.**

**PUNTO 5 DELL'OdG**  
**Nomina di un Sindaco supplente**



Il Sindaco ricorda le ultime vicende giudiziarie che hanno coinvolto la sua persona e quella di un assessore della Giunta Comunale, vicende che hanno investito l'apparato dell'Amministrazione Comunale e che hanno impedito l'assunzione delle formali decisioni necessarie per l'adozione degli atti iscritti all'OdG dell'odierna seduta. L'iter amministrativo è stato comunque avviato e confida che possa concludersi nei tempi previsti dalla normativa vigente per la *prorogatio* degli organi societari.

Gli argomenti di cui ai punti 3,4 e 5 vengono, pertanto, rinviati.

Il Presidente ricorda che per oggi era stata convocata l'Assemblea straordinaria per le modifiche statutarie imposte dalla normativa vigente in tema di separazione funzionale e dal decreto Legislativo 19 agosto 2016 n. 175, cd. Decreto Madia, modificato con il Decreto Legislativo n. 100 del 16.06.2017 pubblicato nella G.U. in data 26.06.2017. Dagli approfondimenti eseguiti, è emerso che le modifiche statutarie, se pure relative al recepimento di disposizioni normative, debbono essere preventivamente deliberate dal Consiglio Comunale. Pertanto, l'assemblea straordinaria non si terrà nella seduta odierna. Sarà attivato il percorso di approvazione delle suddette modifiche presso l'Amministrazione Comunale. L'Assemblea sarà riconvocata non appena si saranno realizzate le condizioni di cui sopra.

L'Assemblea prende atto.

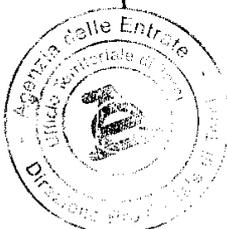
La seduta è sciolta alle ore 13,30.

IL SEGRETARIO  
(D.ssa Agata Mariani)

*Agata Mariani*

IL PRESIDENTE  
(Dott. Carlo Ottone)

*Carlo Ottone*



REGISTRATO A TERNI IL 14/07/2017  
AL N° 1378 SERIE III  
ATT. \_\_\_\_\_ € 200,00

p. IL DIRETTORE PROVINCIALE  
*Dott.ssa Liara Pefarosso*  
L'ADDETTO  
*Corrado Della Corte*  
*Corrado Della Corte*

**ASM TERNI S.p.A.**

**BILANCIO DI ESERCIZIO AL  
31 DICEMBRE 2016**

Relazione sulla gestione

ASM Terni S.p.A.

## **CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

### **PRESIDENTE**

Dott. OTTONE Carlo

### **CONSIGLIERI**

Dott.ssa PROCESSI Sara

Avv. RAGNONI Floris

### **COLLEGIO SINDACALE**

Dott. RIBICHINI Valerio

Dott.ssa ANDRIOLI Giorgia

Rag. MIDEJA Mario

### **DIRETTORE GENERALE**

Ing. TIRINZI Stefano

Relazione sulla gestione

ASM Terni S.p.A.

## RELAZIONE SULLA GESTIONE

### Relazione sulla Gestione al 31 dicembre 2016

#### 1 - Lettera all'Azionista

Signori Azionisti,

anche l'anno 2016 si è concluso con un risultato positivo, pari ad € 61.181.

In particolare si rileva come il "valore della produzione" sia passato da € 60.540.719 ad € 64.432.117, mentre i "costi della produzione" sono aumentati da € 58.331.145 ad € 61.624.683.

Tali incrementi risultano generati in particolare dall'aumento di "Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni" (ovvero maggiori capitalizzazioni) passati da € 3.668.521 ad € 5.485.939, relativi in particolare ad investimenti operati nel settore dell'igiene ambientale, ma anche ad incrementi nei costi di esercizio dovuti prevalentemente alla nuova modalità di gestione del servizio di igiene ambientale in ambito provinciale che ha avuto inizio dal 1° Luglio 2014 ma che solo a partire dal 2016 ha visto l'attuazione della significativa novità relativa alla raccolta "porta a porta". Come sarà meglio dettagliato in altre parti del presente bilancio e nei commenti alle risultanze della contabilità analitica e dei "conti esercizio" di ogni singolo settore, a tali incrementi nei costi dell'esercizio, stimabili complessivamente in circa 1,4 milioni di euro, si sono però contrapposti maggiori ricavi di esercizio, dovuti principalmente a maggiori proventi connessi alla gestione della tassa/tariffa sui rifiuti ed al contratto stipulato in RTI per la gestione dei rifiuti nel territorio, pari complessivamente a circa 2 milioni di euro. Tali variazioni nei costi e nei ricavi dell'esercizio hanno determinato un positivo incremento della "Differenza tra valore e costi della produzione" al 31/12/2016 che infatti risulta pari ad € 2.807.434, in aumento rispetto al precedente esercizio in cui era stata determinata in € 2.209.574, con un incremento pertanto di circa 0,6 milioni di euro.

In considerazione dei ritardi nei pagamenti da parte di molti Comuni dell'ATI 4 e quindi, inevitabilmente, dei conseguenti ritardati pagamenti della nostra società verso fornitori e creditori diversi, e malgrado l'impegno profuso nella costante riduzione dell'indebitamento bancario e dei correlati oneri finanziari, il bilancio della società risulta penalizzato dall'addebito di pesanti indennità per ritardato pagamento, in particolare da parte del Gestore dei Servizi Elettrici (GSE), ciò che ha determinato un peggioramento della voce "Proventi e oneri finanziari" passata da € -1.062.875 a € -2.247.710.

Si rinvia all'analisi dei conti esercizio dei Servizi Igiene Ambientale, Elettrico, Idrico, Gas, per maggiori dettagli.

Si segnala che anche nell'esercizio chiuso al 31/12/2016, non si sono operati, ricorrendone i presupposti, ulteriori accantonamenti al Fondo svalutazione crediti. Tale scelta, operata a partire dal bilancio 2015, è ascrivibile non solo alla congruità degli accantonamenti già operati nei precedenti esercizi in relazione ai crediti derivanti dalla gestione diretta della riscossione operata da ASM Terni S.p.A. quanto alla tariffa/tassa sui rifiuti (ovvero fino al 1° semestre 2014) ma, in particolare, per effetto dell'art 7 c.9 del DL 78/2015 che ha definitivamente sancito il principio di non far pesare l'onere degli insoluti sull'azienda che gestisce il servizio e, di conseguenza, sulla fiscalità generale, stabilendo, in particolare, che annualmente, nella determinazione della tassa sui rifiuti (Tari) ad opera dei Comuni "...tra le componenti di costo vanno considerati anche gli

Relazione sulla gestione

ASM Terni S.p.A.

eventuali mancati ricavi relativi ai crediti risultati inesigibili con riferimento alla tariffa di igiene ambientale, nonché al tributo comunale sui rifiuti e sui servizi (Tares).” Appare quindi ora assolutamente evidente la scelta, operata dal legislatore, della continuità tariffaria: ovvero quale che sia la denominazione del tributo o della tariffa la perdita su crediti può certamente rientrare fra i costi ammissibili ai fini del calcolo della tariffa. In tale contesto, in sostanza, i crediti Tia e Tares non hanno quindi, per esplicita norma di legge, dubbi di futuro realizzo, o perché si incasseranno direttamente dall'utente o, al momento in cui si prenda atto di questa impossibilità, attraverso un corrispondente incremento della TARI.

E' superfluo sottolineare come l'applicazione di tale recente normativa contribuisca ad incrementare la solidità della struttura patrimoniale aziendale, sia pure in una prospettiva di lungo periodo, aspetto peraltro non secondario nella valutazione della situazione finanziaria corrente.

Si rileva inoltre che nella valutazione del Fondo svalutazione crediti al 31/12/2016 si è tenuto conto degli accordi recentemente sottoscritti con il Comune di Terni (v. verbale del 19 Aprile 2017) ,anche in vista dell'imminente (bilancio 2016) “consolidamento” del bilancio comunale con i bilanci delle sue “partecipate”, in cui la società si impegna “..ad effettuare nel bilancio chiuso al 31/12/2016 accantonamenti in appositi fondi rischi/svalutazione crediti per almeno il 50 % dei crediti non riconosciuti ed a valutare ,entro il mese di Luglio 2017 ,eventuali azioni per il riconoscimento dei crediti non riconosciuti ..” Tale importo viene definito in 2,9 milioni di euro, che quindi costituisce parte del Fondo svalutazione crediti al 31/12/2016, non prendendosi pertanto in considerazione l'importo di € 1.000.000 inserito nel testo dell'accordo fra i “crediti non riconosciuti” ma di fatto già iscritto nel bilancio comunale previsionale 2017 per effetto dell'approvazione del PEF 2017 e dell'assunzione del corrispondente “impegno di spesa” . Quindi, di fatto, il credito verso il Comune che ASM rileva al 31/12/2016 a tale titolo risulta correlativamente “riconosciuto” come debito del Comune verso ASM nel bilancio comunale 2017. Trattasi pertanto, in questo caso, di un disallineamento “fisiologicamente” generato unicamente dalla diversa modalità di tenuta, secondo i rispettivi “principi contabili” ,delle rispettive contabilità (“finanziaria” per il Comune; “economico-patrimoniale “ per ASM).

Per quanto attiene invece alla gestione patrimoniale e finanziaria va, in particolare, ulteriormente segnalato come l'attuale modalità di riscossione della TARI operata direttamente dai Comuni dell'ATI 4 (di cui alcuni ne hanno affidato la gestione alla nostra società: ad oggi, i Comuni di Terni, Narni, Amelia, Calvi dell'Umbria, Montecastrilli, Sangemini, Stroncone, Montecchio, Arrone), ove non supportata da corrispondenti riversamenti ad ASM/RTI., ha rappresentato per la nostra società, anche nell'esercizio 2016, una grave penalizzazione che richiede interventi, urgenti e determinati, anche da parte dell' ATI4, non essendo ipotizzabile il continuo ricorso alla magistratura per ottenere, e con gravi ritardi, i corrispettivi contrattualmente previsti.

Come noto, nel corso dell'esercizio 2013 era stata individuata, dopo anni di confronto fra le parti, una soluzione alla criticità, peraltro già evidenziata nei precedenti bilanci, in merito all'incasso dei crediti aziendali nei confronti del Consorzio SII, società partecipata che svolge l'attività di gestione del servizio idrico integrato in ambito provinciale .

Quanto all'esposizione della nostra società, e degli altri soci “imprenditori”, nei confronti del Consorzio, si era infatti pervenuti ad una soluzione sostanzialmente interna con l'obiettivo non solo di definire le situazioni relative ai debiti pregressi verso detti soci, ma anche di consentire a SII , di proseguire negli investimenti programmati, superando così la problematica del mancato accordo tra le banche del pool e il Consorzio stesso.

Relazione sulla gestione

ASM Terni S.p.A.

La definizione della vicenda, che consentiva il completamento da parte del Consorzio delle attività di investimento programmato, garantendo contestualmente e la regolarizzazione dei crediti vantati da ASM Terni S.p.A. e dagli altri "soci operatori", era intervenuta, come detto, a fine 2013 con la sottoscrizione di un accordo fra le parti (SII, BNL e "soci operatori") e che comportava il rimborso del credito pregresso (riclassificato come "Finanziamento soci", come stabilito in tale accordo), determinato in tale sede per ASM Terni S.p.A. in 17,5 milioni di euro, in un arco temporale di 15 anni (2013 - 2028).

Ad oggi l'accordo risulta regolarmente rispettato, nei termini e nei tempi previsti, ma è evidente che lo stesso di fatto penalizzi la struttura finanziaria della società, tenuto conto della contestuale difficoltà evidenziata in precedenza verso i Comuni ATI4, essendo risultato al momento infruttuoso, anche in considerazione della durata dell'operazione sottoscritta, ogni tentativo di provvedere ad una sua cessione/"fattorizzazione" che consentirebbe un'immediata riduzione del consistente indebitamento esistente.

Nella prospettiva di determinare una struttura finanziaria più coerente con la struttura patrimoniale della società, caratterizzata da significativi valori immobilizzati, ASM Terni S.p.A. ha comunque continuato il dialogo con il sistema bancario dopo aver completato, nei precedenti esercizi, il percorso volto a ristrutturare una quota consistente del proprio indebitamento trasformandolo da "breve" a "medio e lungo termine". E' superfluo evidenziare come al momento il rapporto con il sistema bancario, che risulterebbe di fondamentale importanza sia per il finanziamento degli investimenti sia per eventuali ulteriori consolidamenti di esposizioni a breve termine verso fornitori e creditori diversi, risulta grandemente penalizzato, in particolare, dalle difficoltà di pagamento evidenziate dai Comuni dell'ATI 4 e della conseguente difficoltà di definire una chiara tempistica dei flussi finanziari futuri, ciò che ovviamente costituisce un aspetto di primaria importanza. Per quanto più in generale attiene al tema dell'indebitamento finanziario è opportuno evidenziare come la società abbia sistematicamente rispettato i propri impegni verso il sistema bancario e la Cassa Depositi e Prestiti per il rimborso delle rate dei finanziamenti a lungo termine, malgrado le difficoltà di incasso in precedenza evidenziate, con una riduzione dell'indebitamento a tale titolo da 25,3 a 21,3 milioni di euro nel corso dell'anno. Per quanto riguarda invece l'indebitamento a breve termine, l'utilizzo è risultato nei limiti degli affidamenti contrattualizzati. I regolari adempimenti verso il sistema bancario hanno consentito alla società di conseguire e mantenere il fondamentale obiettivo di non avere "segnalazioni" di sconfinamenti nella "Centrale dei rischi".

Peraltro appare opportuno ribadire che, stante le difficoltà, più volte descritte, di incassare i corrispettivi delle prestazioni effettuate, in particolare nei confronti degli Enti pubblici (e benché si sia rilevata una significativa riduzione dei crediti pregressi da Tia-Tares-Tari, grazie al notevole impegno profuso dalla struttura aziendale nella complessa attività di recupero, anche "coattivo", di tali crediti), tale obiettivo nei confronti del sistema bancario è stato raggiunto anche tramite un ulteriore incremento dei debiti nei confronti dei fornitori e di creditori diversi.

L'Azienda ha costantemente condiviso la propria visione e il progresso dei risultati ottenuti con il socio unico Comune di Terni, che ha sempre manifestato la propria piena disponibilità a fornire al sistema bancario il proprio impegno a supportare lo sviluppo operativo della società.

Inoltre il Comune di Terni, con l'accordo in precedenza richiamato, ha formalmente evidenziato, fissando precise scadenze, il proprio intendimento a regolarizzare i propri adempimenti verso la nostra società.

Ai sensi di quanto disposto dall'art.2364, comma 2 del Codice Civile, ed in conformità con le previsioni statutarie, ci si è avvalsi del maggior termine di 180 giorni per l'approvazione del Bilancio (delibera C.d.A. n°

Relazione sulla gestione

ASM Terni S.p.A.

39 del 24 marzo 2017).

Le ragioni che hanno giustificato tale dilazione sono costituite in particolare dalle scadenze previste per i sistemi perequativi stabiliti dall'AEEGSI ordinari di approvazione del bilancio. Inoltre, si è ritenuto necessario attendere l'approvazione del bilancio delle società Umbria Energy S.p.A., Umbria Distribuzione Gas S.p.A. e, in particolare, della società S.I.I.

Si rimanda all'apposito paragrafo per dettagli circa l'andamento della gestione di esercizio.

## 2- Andamento della Società e del contesto di riferimento nel 2016

### 2.1 – Quadro macroeconomico

La crescita economica globale si è andata gradualmente rafforzando a partire dall'estate, ma non si è tradotta, come atteso, in una solida ripresa. Secondo le valutazioni del Fondo Monetario Internazionale (FMI) nell'anno 2016 il prodotto mondiale è aumentato del 3,1%. Rispetto ad ottobre le stime sono state riviste leggermente al rialzo per quasi tutte le maggiori economie avanzate e marginalmente al ribasso per la media dei paesi emergenti, per i quali è comunque prevista un'accelerazione nel prossimo biennio.

Nel terzo trimestre del 2016 il Prodotto Interno Lordo (PIL) negli Stati Uniti ha accelerato oltre il previsto (3,5% su base annua) grazie soprattutto all'espansione dei consumi privati, al contributo delle esportazioni nette ed alla variazione delle scorte. In Giappone il PIL ha rallentato all'1,3% nel terzo trimestre 2016 (dall'1,8%), risentendo della persistente debolezza di consumi ed investimenti (fonte: Banca d'Italia).

La Cina è cresciuta del 6,7% nel 2016 contro il 6,9% dell'anno precedente ovvero il risultato più basso degli ultimi venticinque anni. Nonostante rappresenti la seconda economia del mondo, il declino nella crescita del suo prodotto interno lordo sembra inarrestabile e tale *trend* potrebbe avere ripercussioni a livello globale. La Cina infatti rappresenta il primo consumatore mondiale di energia ed il primo paese per valore di merci scambiate del pianeta.

In India il PIL nel terzo trimestre 2016 ha continuato ad espandersi a ritmi elevati (+7,3% rispetto al corrispondente periodo dell'anno precedente) a fronte di una dinamica assai moderata della produzione industriale. In Brasile la recessione rimane severa (-2,9% nel terzo trimestre) ed il quadro congiunturale resta assai incerto anche per la situazione politica ancora confusa. In Russia, a seguito della ripresa dei corsi petroliferi, si è attenuata la flessione del PIL (-0,4%), considerando la prospettiva di un ritorno alla crescita.

Secondo la stima preliminare del FMI il PIL dell'Area Euro dovrebbe attestarsi all'1,7% del 2016 grazie al recupero dei consumi privati e pubblici. All'interno dell'Area Euro è la Germania a trainare la ripresa segnando una crescita dell'1,9%, il ritmo più alto dal 2011. L'ottimo andamento è principalmente imputabile alla domanda interna, trainata dai consumi delle famiglie (+2%) e soprattutto del settore pubblico (+4,2%).

Relativamente all'Italia, il Fondo Monetario Internazionale e la Banca d'Italia indicano che in media il PIL dovrebbe attestarsi allo 0,9% nel 2016 per effetto del recupero della domanda interna.

### Le prospettive

Nelle ultime previsioni sullo stato di salute dell'economia globale le principali organizzazioni rilevano

Relazione sulla gestione

ASM Terni S.p.A.

prospettive di crescita in via di rafforzamento, sebbene ad un ritmo più lento rispetto al periodo pre-crisi e soggette a diversi fattori di incertezza, tra cui l'effetto avverso dei bassi prezzi delle materie prime sui paesi esportatori, il rallentamento dell'economia cinese ed il rischio di politiche commerciali protezionistiche degli Stati Uniti.

Il Fondo Monetario Internazionale (FMI) conferma le stime di crescita mondiali per il 2017 e il 2018: il PIL globale crescerà quest'anno del 3,4%, per accelerare nel 2018 a +3,6%.

Il FMI rivede al rialzo le stime per le economie avanzate, che cresceranno quest'anno dell'1,9%, e nel 2018 del 2,0%. Nello specifico, l'economia americana si espanderà quest'anno del 2,3% e del 2,5% nel 2018. Il FMI da un lato sottolinea l'incertezza del programma di rilancio di Trump, dall'altro il fatto che eventuali guerre commerciali stravolgerebbero le previsioni attuali. Relativamente alla Cina le stime avanzate dalla Banca Mondiale da qui al 2019 segnalano un progressivo rallentamento. Nel corso del 2017 il PIL cinese dovrebbe infatti attestarsi al 6,5% e al 6,3% sia nel 2018 che nel 2019. Più pessimista il Fondo Monetario Internazionale che per il 2018 prevede un rallentamento al 6% (in linea con la Banca Mondiale le stime per il 2017).

Le prospettive di crescita per il 2017, secondo la Banca Mondiale, sono migliorate per i Paesi emergenti per i quali si registrerà un'inversione di tendenza, con il Brasile al +0,5%, la Russia al +1,5% (dal -0,6% del 2016) ed un'accelerazione per l'India al +7,6%.

Con riferimento all'Eurozona, il FMI ha elaborato una previsione di crescita nel 2017 pari all'1,6%, così come per il 2018. Stesso miglioramento previsto anche per Germania e Spagna. L'economia inglese resiste alla *Brexit* ed il FMI rivede al rialzo le stime di crescita per il 2017 portandole all'1,5% ed al ribasso quelle per il 2018 all'1,4%.

Le proiezioni macroeconomiche formulate dalla Banca d'Italia indicano che in media il PIL italiano dovrebbe crescere intorno allo 0,9% nel 2017 ed all'1,1% sia nel 2018 che nel 2019. Una spinta alla crescita arriverà dalla domanda nazionale e, già dal 2017, dal graduale rafforzamento di quella estera. Per contro il FMI lima le stime di crescita per l'Italia per il 2017 ed il 2018, l'unica tra le principali economie dell'Eurozona a subire una sforbiciata delle previsioni. Il PIL crescerà quest'anno dello 0,7% (0,2 punti percentuali in meno rispetto alle stime di ottobre) e dello 0,8% nel 2018. I principali fattori che potranno incidere sulla crescita dell'Italia sono riconducibili ad una possibile crisi bancaria e finanziaria, ad un rialzo dello *spread* oltre che ad un rallentamento del processo di riforme avviato in questi anni.

## **Energia Elettrica**

Per quanto attiene lo scenario del mercato elettrico nazionale, il fabbisogno netto di energia elettrica in Italia nel 2016 è stato pari a 310.251 GWh (fonte: Terna) con una diminuzione del 2,1% rispetto al 2015.

La produzione netta di energia si attesta a 275.649 GWh, in aumento dell'1,2% su base annua. La normalizzazione dell'idraulicità ha determinato una sensibile diminuzione della produzione da fonte idroelettrica, che si attesta a 42.323 GWh, registrando una contrazione dell'8,9%, rispetto al 2015. In aumento la produzione termoelettrica che nel periodo considerato segna un +2,5% rispetto al 2015 attestandosi a 187.461 GWh beneficiando dei ridotti livelli di idraulicità nonché di temperature particolarmente rigide.

Relazione sulla gestione

ASM Terni S.p.A.

L'andamento dei livelli di produzione termoelettrica e di importazione di energia elettrica dall'estero sono stati influenzati, nell'ultima parte dell'anno, dalla fermata di alcuni impianti nucleari francesi. Tali fermate, legate ad un programma di verifiche sulla sicurezza di funzionamento ed all'esecuzione dei relativi interventi tecnici, ha comportato una significativa riduzione del volume di energia disponibile oltre confine determinando una contrazione delle importazioni e spingendo al rialzo le produzioni termoelettriche nazionali onde far fronte ai livelli di domanda.

Per quanto concerne le fonti rinnovabili, si osserva un andamento discordante: l'eolico registra un incremento del 18,7% rispetto al 2015, per contro risultano sostanzialmente stabili sia la produzione fotovoltaica (-0,2%) che geotermoelettrica (+0,7%).

La produzione nazionale, al netto dei consumi da pompaggio, ha coperto l'88,2% della richiesta di energia elettrica, mentre le importazioni nette hanno soddisfatto la parte restante.

Sul fronte prezzi, il PUN (Prezzo Unico Nazionale) *Base Load* nell'anno 2016 è sceso del 18,3% attestandosi a 42,7 €/MWh, contro i 52,3 €/MWh dell'anno 2015. Si tratta del prezzo di acquisto dell'energia (PUN), registrato sulla borsa elettrica, più basso della sua storia, iniziata nell'aprile del 2004. Andamento in diminuzione anche per il prezzo nelle ore di alto carico (-18% per il PUN *Peak Load* attestandosi a 48,3 €/MWh). Il prezzo nelle ore a basso carico registra una diminuzione nell'anno 2016 rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente (-18,4% per il PUN *Off-Peak* attestandosi a 39,8 €/MWh). Per l'anno 2017 le curve *forward* indicano prezzi in risalita con valori intorno ai 50,0 €/MWh.

## **Gas Naturale**

Nell'anno 2016 la domanda di gas naturale è aumentata del 5,2% rispetto al 2015, attestandosi a 70.400 Mmc (fonte: Snam Rete Gas) confermando l'inversione di tendenza che nel 2015 aveva interrotto una lunga fase discendente.

La ripresa ha interessato prevalentemente i consumi del settore termoelettrico, che segnano un incremento del 13,7% rispetto al 2015, beneficiando della contrazione della produzione rinnovabile e del calo delle importazioni di energia elettrica dall'estero. I consumi del settore industriale interrompono una lunga fase regressiva e salgono a 13.383 Mmc, con un incremento del 4,8% rispetto all'anno 2015. Stabili invece i consumi del settore residenziale e commerciale, pari a 31.501 Mmc (-0,5%).

Dal lato dell'offerta cala ai minimi storici la produzione nazionale, attestandosi a 5.570 Mmc (-13,3% rispetto al 2015). L'*import* ha rappresentato circa il 92% del fabbisogno al netto dell'andamento dello stoccaggio, mentre la produzione nazionale ha coperto la restante parte.

Sempre lato offerta, aumentano le importazioni di gas algerino a Mazara, con volumi più che raddoppiati rispetto al 2015 (18.872 Mmc, +159,8%). In flessione, invece, le importazioni dagli altri punti di entrata comprese quelle provenienti dalla Russia a Tarvisio (28.235 Mmc, -5,9%) che restano comunque le più rilevanti.

## **2.2 – Quadro normativo e regolatorio**

### **2.2.1 Distribuzione Elettrica**

#### **Tariffe di riferimento per il servizio di distribuzione dell'energia elettrica provvisorie 2016**

Relazione sulla gestione

ASM Terni S.p.A.

L'autorità con la Delibera 734/2016/R/eel ha provveduto a definire le tariffe provvisorie 2016 per i servizi di distribuzione e misura dell'energia elettrica, per le imprese che servono fino a 100.000 punti di prelievo.

### **Servizio di distribuzione e misura energia elettrica: Testo Integrato Qualità Elettrica 2016-2023**

La delibera 646/2015/R/eel (TIQE 2016-2023) contiene numerose disposizioni volte alla promozione selettiva degli investimenti nelle reti di distribuzione. Tuttavia, la quasi totalità dei meccanismi previsti è presente in termini di obiettivi generali e le linee guida inerenti il loro funzionamento dovranno essere sviluppate tramite opportuni tavoli di lavoro a cui parteciperanno i distributori, l'Autorità e Terna (tra cui quello sulla resilienza del sistema elettrico, avviato in data 1° aprile 2016).

Gli artt. 129, 130, 131, 132 del TIQE dispongono le funzionalità innovative delle reti di distribuzione in media tensione nelle aree ad elevata penetrazione della generazione distribuita a fonte rinnovabile: "Osservabilità dei flussi di potenza e dello stato delle risorse diffuse su reti MT, Regolazione di tensione delle reti di distribuzione".

L'art. 134 del TIQE introduce i principi essenziali da eseguire per predisporre dei piani per l'ammodernamento delle colonne montanti vetuste nelle aree urbane con impianti progettati secondo una logica "*future proof*" in grado di sostenere eventuali aumenti della contemporaneità d'uso della potenza a seguito della modifica della tariffa domestica. L'Autorità ha, inoltre, individuato un possibile meccanismo di premi/penalità applicabile a questo tipo di iniziative.

### **Misuratori 2.0 dell'energia elettrica in BT e relativi sistemi di smart metering**

Con delibera 87/2016/R/eel l'Autorità ha definito:

- a. i requisiti funzionali o specifiche abilitanti della versione immediatamente disponibile dei misuratori dell'energia elettrica in BT (o versione 2.0);
- b. i livelli attesi di *performance* dei relativi sistemi di *smart metering* di seconda generazione (sistemi di misurazione 2G),

in vista della sostituzione dei misuratori di prima generazione (1G) che avranno completato la vita utile prevista a fini regolatori.

In collaborazione con AGCOM, l'Autorità valuterà l'effettiva disponibilità di soluzioni tecnologiche standardizzate che consentano di definire funzionalità incrementali con riferimento ad aspetti di comunicazione e ad aspetti innovativi relativi al limitatore di potenza (Allegato C).

Il provvedimento costituisce l'attuazione del D.lgs. 4 luglio 2014, n.102, e segue il DCO 416/2015/R/eel.

ASM Terni S.p.A. ritiene che il contatore sia uno strumento non solo utile al fine di favorire una maggiore consapevolezza da parte degli utenti sui propri consumi ma anche per consentire lo sviluppo di nuovi servizi (*Demand Response*) oltre che per una miglior gestione della rete.

Il processo di installazione degli attuali 37 milioni circa di contatori 1G è iniziato nel 2001 da parte di Enel Distribuzione (oggi e-distribuzione) ed ha coinvolto i distributori con diverse tempistiche.

Con Delibera 646/2016/R/eel l'Autorità ha stabilito le modalità di riconoscimento dei costi sostenuti per la sostituzione degli attuali *smart meter* 1G. In particolare:

- non è stata definita, almeno inizialmente, una *deadline* per la presentazione del piano di messa in servizio degli *smart meter* 2G né un obbligo per l'avvio della sostituzione;

Relazione sulla gestione

ASM Terni S.p.A.

- ha chiarito il percorso amministrativo da seguire e i documenti da presentare all'Autorità qualora un distributore intenda avviare un piano di messa in servizio degli *smart meter* 2G;
- ha individuato le modalità di accesso ad una procedura di valutazione di tipo *fast track* (della durata di 90 giorni) in alternativa alla valutazione ordinaria (della durata di 180 giorni) qualora siano rispettati alcuni limiti per la differenza di costo tra misuratori 2G e 1G (in caso contrario i piani di messa in servizio saranno sottoposti ad un'attenta analisi costi/benefici);
- ha confermato la metodologia della Total Expenditure (TOTEX) per il riconoscimento dei costi, anche se limitata – nella fase iniziale – ai soli costi di capitale;
- ha definito i meccanismi per l'ottimizzazione dei piani di messa in servizio degli *smart meter* 2G in cui il riconoscimento tariffario sia dei misuratori esistenti che di quelli 2G avviene mediante vettori standard costruiti ipotizzando che nessun misuratore 1G oggi installato venga dismesso prima della fine della propria vita utile (e, quindi, che i misuratori 2G siano installati solo a sostituzione di misuratori 1G completamente ammortizzati). In questo modo, tenendo conto della differenza tra costi standard e costi effettivi/di mercato dei misuratori 2G, nonché delle possibili economie di scala attivabili, potrebbe essere possibile anticipare/posticipare il piano di installazione così da minimizzare gli *stranded cost*. Nel caso in cui gli operatori ritengano insufficiente l'incentivo alla sostituzione anticipata, si avrebbe il rischio di avere un Paese "a 2 velocità" con le principali città escluse dalla possibilità di godere dei vantaggi – anche commerciali – offerti dai nuovi misuratori.

### **2.2.2 Servizio di Distribuzione Gas**

#### **Tariffe di riferimento per il servizio di distribuzione e misura del gas naturale provvisorie 2016**

L'Autorità con la Delibera 173/2016/R/gas ha approvato le tariffe di riferimento provvisorie per il servizio di distribuzione e misura del gas naturale relative al 2016 in base agli investimenti realizzati fino al 2015 a pre-consuntivo, alle dismissioni 2014 e stimando i contributi 2015.

#### **Tariffe di riferimento per il servizio di trasporto e misura del gas naturale per il 2017**

L'Autorità con Delibera 669/2016/R/gas ha approvato le proposte di ricavi di riferimento per il servizio di trasporto e misura del gas naturale presentate per il 2017 dagli operatori.

#### **Servizio di distribuzione e misura del gas naturale: Testo Integrato Qualità**

L'Autorità, con Delibera 686/2016/R/gas, ha provveduto a determinare i premi e le penalità relativi ai recuperi di sicurezza del servizio di distribuzione del gas naturale per l'anno 2014.

#### **Gare d'ambito per il servizio di distribuzione del gas naturale**

A fine 2015 sono stati pubblicati i primi bandi per l'affidamento del servizio di distribuzione del gas naturale su base d'ambito.

### **2.2.3 Servizio idrico integrato**

#### **a) durata degli affidamenti in essere**

In esito alla consultazione referendaria del 12 e 13 giugno 2011, è stata dichiarata l'abrogazione delle disposizioni legislative oggetto dei relativi quesiti, tra cui l'art. 23-bis del Decreto Legge n. 112/2008 in

Relazione sulla gestione

ASM Terni S.p.A.

materia di affidamento dei servizi pubblici locali di rilevanza economica.

In merito alle gestioni esistenti, come sancito dall'art. 34 del Decreto Legge n. 179/12 convertito il Legge n. 221/12 ed integrata dalla Legge 29 luglio 2015, n.115, art. 8, comma 1, gli affidamenti resteranno attivi fino alla scadenza naturale e comunque non oltre il 2036.

**b) regime tariffario**

L'Autorità con Delibera 664/2015/R/idr ha definito i criteri per il periodo regolatorio 2016-2019 (MT1-2) confermando la regolazione asimmetrica in vigore nel precedente periodo.

**c) qualità contrattuale**

Con Delibera 655/2015/R/idr l'Autorità, analogamente a quanto già previsto nei settori dell'energia elettrica e del gas, ha introdotto con decorrenza 1° luglio 2016 le disposizioni in merito alla qualità contrattuale nei confronti degli utenti del SII.

Per ciascuna prestazione sono stati definiti livelli di qualità (migliorativi rispetto alla Carta dei Servizi) in termini di standard generali e standard specifici, oltre ai relativi sistemi di monitoraggio e verifica. Sono, inoltre, previsti i canali di comunicazione (sportelli fisici, sito *web*, *email*, *call center*, *fax*, ecc.) attraverso cui gli utenti potranno richiedere al Gestore le prestazioni.

**d) testo integrato unbundling contabile**

La Delibera 137/2016/R/com integra l'attuale impianto di separazione contabile previsto dal TIUC (Testo Integrato *Unbundling* Contabile) per il settore elettrico e del gas con l'introduzione di obblighi di separazione contabile in capo ai gestori del SII, ovvero di ciascuno dei singoli servizi che lo compongono e i relativi obblighi di comunicazione.

In particolare, sono previsti i seguenti regimi di separazione contabile:

- Regime ordinario che si applica alle imprese operanti nei settori dell'energia elettrica e del gas e ai gestori del SII che servono più di 50.000 abitanti;
- Regime semplificato che si applica ai gestori del SII che servono meno di 50.000 abitanti e ai soggetti di minore dimensione.

**e) attività di misura**

Con la delibera 218/2016/R/idr l'Autorità ha approvato il Testo integrato per la regolazione del servizio di misura nell'ambito del SII a livello nazionale (TIMSII).

Il provvedimento, confermando l'impostazione generale del DCO 42/2016/R/idr, introduce, con decorrenza 1° gennaio 2017, un primo nucleo di disposizioni relative alla misura di utenza, rinviando a successivi provvedimenti la disciplina relativa alla misura delle utenze industriali autorizzate allo scarico in pubblica fognatura, il tema del bilancio idrico e la definizione di livelli di *performance* del servizio di misura.

In particolare, la disciplina pone in capo ai gestori del servizio acquedotto la responsabilità del servizio di misura, declinato in obblighi di installazione dei misuratori e di raccolte periodiche (in base al consumo) delle misure.

Sono, inoltre, introdotti obblighi di raccolta dell'autolettura dei misuratori e di archiviazione (5 anni) e messa a disposizione dei consumi da parte dei soggetti interessati.

**2.2.4 Servizio Igiene Ambientale**

Relazione sulla gestione

ASM Terni S.p.A.

## Testo Unico sui Servizi Pubblici Locali di Interesse Economico Generale

Il Consiglio dei Ministri il 20 gennaio scorso ha adottato lo schema di D.lgs. recante “*Testo unico sui servizi pubblici locali di interesse economico generale*” (TUSPL).

La Commissione Affari Costituzionali della Camera e la Commissione Affari Costituzionali del Senato hanno concluso il 19 ottobre 2016 l'esame, in sede consultiva, dello schema di D.lgs. in vista dell'emanazione da parte del Governo di un decreto finale in cui l'articolo 16 attribuisce poteri di regolazione, controllo e sanzionatori dell'Autorità sul ciclo dei rifiuti, anche differenziati, urbani e assimilati. Il servizio idrico integrato è, invece, stato stralciato dal TUSPL.

A seguito di tale nuova attribuzione la denominazione dell'Autorità avrebbe dovuto variare in *Autorità di Regolazione per Energia, Reti e Ambiente* (ARERA). A tal fine, con Delibera 78/16/A l'Autorità ha avviato un procedimento per il riassetto organizzativo a seguito del riconoscimento delle nuove funzioni nel settore dell'ambiente.

La Corte costituzionale, con Sentenza n. 251 del 25 novembre, ha però dichiarato incostituzionale la riforma della Legge Madia, nella parte in cui la delega aveva previsto solo il “parere” e non l’”intesa” con le regioni per cinque decreti legislativi di attuazione (tra cui il TUSPL contenente l'avvio di ARERA che non è più stato dotato dal Governo).

Il Consiglio di Stato nella sua adunanza del 9 gennaio 2017 ha adottato un parere in cui segnala l'importanza di intervenire anche per i settori per i quali la delega è scaduta, ossia dirigenza pubblica e servizi pubblici locali, tramite una nuova delega oppure un diverso veicolo normativo.

## Testo Unico dell'Ambiente

Il Decreto Legislativo del 3 aprile 2006 n. 152 (“Norme in materia ambientale”), come successivamente modificato ed integrato, in particolare con Decreto Legislativo n. 205/10 che ha dettato disposizioni di attuazione della Direttiva 2008/98/CE relativa ai rifiuti, è il testo normativo di riferimento per il settore ambientale.

La più recente modifica sostanziale alle parti II, III, IV e V del Decreto Legislativo 152/2006 è stata apportata al D.lgs. 4 marzo 2014, n. 46, recante disposizioni sulle emissioni industriali in attuazione della Direttiva 2010/75/UE e Prevenzione e Riduzione Integrate dell'Inquinamento (IPPC). In particolare, sono state ampliate le attività AIA e il decreto prevede, come meglio specificato nel D.M. n. 272 del 13 novembre 2014, l'obbligo, qualora la Verifica di Sussistenza preliminare lo preveda, di predisporre una relazione di riferimento ad ogni richiesta di nuova attività o ad ogni modifica sostanziale autorizzativa.

Sulla G.U. 18 gennaio 2016, n. 13 è stata pubblicata la Legge 28 dicembre 2015, n. 221 “Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali” (cd. Collegato ambientale). Per quanto riguarda la gestione dei rifiuti, viene disincentivato il conferimento in discarica e premiata la raccolta differenziata, anche attraverso il “vuoto a rendere”, nonché promossa la riduzione dei rifiuti non riciclati.

## Decreto Legge Sblocca Italia – Disposizioni in materia di termoutilizzazione

La G.U. n. 212 del 12 settembre 2014 ha pubblicato il D.L. 133/2014 (cd. “Sblocca Italia”), recante “Misure

Relazione sulla gestione

ASM Terni S.p.A.

urgenti per l'apertura dei cantieri, la realizzazione delle opere pubbliche, la digitalizzazione del Paese, la semplificazione burocratica, l'emergenza del dissesto idrogeologico e per la ripresa delle attività produttive". Tra le norme di interesse si segnala in particolare quanto previsto dall'art. 35 in materia di termovalorizzazione, relativamente al quale si è in attesa del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri che individui gli impianti di recupero energia e smaltimento rifiuti urbani e alcune categorie di rifiuti speciali, esistenti o da realizzare, necessari per attuare un sistema integrato e moderno di gestione di tali rifiuti atto a conseguire la sicurezza nazionale nell'autosufficienza, per il superamento delle procedure di infrazione per mancata attuazione delle norme europee di settore.

### **Decreto Pres. Cons. Ministri 7 marzo 2016 – Misure per la realizzazione di un sistema adeguato e integrato di gestione della frazione organica dei rifiuti urbani.**

La norma analizza la situazione degli impianti di compostaggio in Italia, individuando gli impianti già in funzione e facendo il bilancio tra capacità attuale, regione per regione, e il fabbisogno teorico (su dati Ispra). L'ipotesi è quella del raggiungimento degli obiettivi del 65% di raccolta differenziata e conseguente raccolta della frazione organica, stimata sulla base dei comuni che già sono in linea con gli obiettivi. Le regioni potranno legiferare ulteriormente in materia individuando esattamente il fabbisogno residuo e la localizzazione degli impianti.

### **D.M. 26 maggio 2016 – Linee guida per il calcolo della percentuale di raccolta differenziata dei rifiuti urbani**

Come previsto dall'art. 205, comma 3-quater, del T.U. ambientale, sono state emanate le "Linee guida relative al calcolo della percentuale di raccolta differenziata dei rifiuti solidi urbani e assimilati" con D.M. 26 maggio 2016. Tali linee guida si propongono di fornire indirizzi e criteri per il calcolo della percentuale di raccolta differenziata dei rifiuti urbani e assimilati raggiunta in ciascun comune, al fine di uniformare, sull'intero territorio nazionale, il metodo di calcolo della stessa. Si precisa inoltre che *"i contenuti delle linee guida sono da intendersi come disposizioni alle quali le singole regioni si attengono nella formulazione del proprio metodo per calcolare e verificare le percentuali di raccolta differenziata ai fini del raggiungimento degli obiettivi prefissati dalla norma nazionale vigente"*.

### **Decreto Legge 30 dicembre 2016, n. 44 – Proroga e definizione termini**

Secondo quanto previsto dal comma 1 dell'articolo 12 del decreto vengono modificati i termini relativi al SISTRI.

In particolare la riduzione del 50% delle sanzioni previste per la mancata iscrizione al SISTRI e la non applicazione delle sanzioni relative al mancato utilizzo del SISTRI, la cui scadenza era prevista per il 31 dicembre 2016, restano in vigore fino alla data del subentro nella gestione del servizio da parte del nuovo concessionario, e comunque non oltre il 31 dicembre 2017.

Relazione sulla gestione

ASM Terni S.p.A.

## 2.3 – L'Organizzazione Societaria

### 2.3.1 Corporate Governance

La Corporate Governance, letteralmente "Governo societario", è espressione correntemente utilizzata per riferirsi al sistema di direzione e controllo di un organismo (sia esso appartenente al settore pubblico o privato). Si tratta in pratica di quel complesso di istituzioni e regole, giuridiche e tecniche, finalizzate alla realizzazione di un governo dell'organismo in questione che sia non solo efficace ed efficiente, ma anche corretto, ai fini della tutela di tutti i soggetti interessati alla vita dello stesso, fornendo una ragionevole sicurezza dell'attendibilità delle informazioni di bilancio, sulla conformità alle leggi e ai regolamenti, sulla salvaguardia del patrimonio. Obiettivo fondamentale della Corporate Governance è la massimizzazione del valore per gli azionisti, che comporta, in un'ottica di medio – lungo termine, elementi di positività anche per gli altri stakeholders, quali clienti, fornitori, dipendenti, creditori, consumatori e le comunità.

La struttura di Governance di ASM Terni S.p.A. è costituita da:

- ✓ CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Il Consiglio di Amministrazione di ASM TERNI S.p.A. è composto da tre componenti. Nel corso dell'esercizio 2016, il Consiglio di ASM TERNI S.p.A. si è riunito con regolarità per esaminare gli argomenti sottoposti alla sua attenzione. I Consiglieri danno il loro contributo con un'ampia gamma di competenze e di esperienze. Il Consiglio ha facoltà di accesso completo a tutte le informazioni rilevanti ed è responsabile per la gestione della Società. Il ruolo del Consiglio è principalmente di definire gli obiettivi strategici dell'Azienda, monitorare la performance del management e stabilire i valori economici generali della Società. Inoltre decide questioni rilevanti in merito, tra l'altro, a significativi investimenti, offerte, acquisizioni e cessioni di aziende, rami d'azienda e partecipazioni, strategiche di gestione legate alle politiche ambientali.
- ✓ COLLEGIO SINDACALE: Attualmente il Collegio Sindacale è composto da tre membri. La revisione legale dei conti è affidata alla società di revisione KPMG S.p.A..
- ✓ CAPITALE SOCIALE: Il capitale sociale è interamente detenuto dal Comune di Terni, socio unico di ASM TERNI S.p.A..
- ✓ ORGANIGRAMMA AZIENDALE: Si segnala, che l'organigramma aziendale è stato oggetto, nel corso del tempo, di una serie di modifiche:
  - Con la delibera n° 79 del 22 novembre 2011 il C.d.A. ha stabilito di istituire la figura del Direttore Generale;
  - Con la Delibera n° 68 del 26/07/2012 il C.d.A. ha apportato alcune modifiche alle Aree Aziendali (in particolare creazione dell'Ufficio Qualità e dell'Ufficio Gare);
  - Con la Delibera n.80 del 03/10/2013 il C.d.A. ha istituito l'Ufficio di Comunicazione e marketing Aziendale.
  - Con la Delibera n. 41 del 30/03/2016 è stato modificato l'organigramma Aziendale .

Si segnala inoltre che:

- Il Modello di organizzazione e gestione (MO) adottato da ASM Terni S.p.A. e finalizzato alla

Relazione sulla gestione

ASM Terni S.p.A.

prevenzione dei reati previsti dal D. Lgs.231/2001, è stato adottato dal C.d.A. di ASM il 16 luglio 2007. Tale Modello di Organizzazione e gestione è stato aggiornato.

- Con Deliberazione del C.d.A. n. 2 del 05/02/2014 ASM Terni S.p.A. ha provveduto ad emettere il Piano triennale di Prevenzione della corruzione (2014-2016).
- L'organigramma aziendale è stato modificato con O.d.s. n° 1 del 17/05/16 e viene di seguito riportato.
- Di volta in volta in relazione alle novità legislative intervenute, che hanno ampliato il campo di applicazione dello stesso, originariamente circoscritto ai reati contro la P.A.

**CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE****Presidente: Dott. Carlo Ottone****DIRETTORE GENERALE**  
**Ing. Stefano Tirinzi**

15

Relazione sulla gestione

ASM Terni S.p.A.

**2.3.2 Sedi secondarie**

Ai sensi del comma 4 dell'art. 2428 Cod. civ., si fornisce l'elenco delle sedi secondarie della società:

- Sede - Via G. Ratini n°6 – Terni;
- Stazione di trasferimento dei rifiuti;
- Sede - Via V. Flagiello n°1 – Terni;
- Centro operativo servizio igiene ambientale - Sede operatori ecologici.

**2.4 – Dati di Sintesi dell'Esercizio**

Nel seguente prospetto si evidenzia l'andamento della gestione:

Valori in migliaia di euro

	2016	2015	Variazione	Variazione %
Ricavi delle vendite ed altri proventi della gestione caratteristica	58.946	56.872	2.074	3,65
Produzione interna	5.486	3.669	1.817	49,52
<b>VALORE DELLA PRODUZIONE OPERATIVA</b>	<b>64.432</b>	<b>60.541</b>	3.891	6,43
Costi esterni operativi	36.794	34.129	2.665	7,81
<b>VALORE AGGIUNTO</b>	<b>27.638</b>	<b>26.412</b>	1.226	4,64
Costi del personale	19.427	19.028	399	2,10
<b>MARGINE OPERATIVO LORDO (MOL)</b>	<b>8.211</b>	<b>7.384</b>	827	11,20
Ammortamenti ed accantonamenti	5.403	5.173	230	4,45
<b>RISULTATO OPERATIVO</b>	<b>2.808</b>	<b>2.211</b>	597	27,00
Risultato dell'area accessoria	235	256	-21	-8,20
Risultato dell'area finanziaria (al netto degli oneri finanziari)	479	590	-111	-18,81
<b>EBIT</b>	<b>3.522</b>	<b>3.057</b>	465	15,21
Oneri finanziari	2.962	1.910	1.052	55,08
<b>RISULTATO LORDO</b>	<b>560</b>	<b>1.147</b>	-587	-51,18
Imposte sul reddito	499	619	-120	-19,39
<b>RISULTATO NETTO</b>	<b>61</b>	<b>528</b>	<b>-467</b>	<b>-88,454</b>

Come noto, la riforma contabile che ha effetto con il bilancio 2016 ha, tra l'altro, eliminato la sezione E del conto economico relativa a "proventi ed oneri straordinari" che pertanto non vengono più esposti separatamente ma vengono obbligatoriamente compresi per natura tra le classi di conto economico (A,B,C,D, imposte).

Coerentemente con tale impostazione, si ritiene doveroso ritornare ad una rilevazione del Margine Operativo Lordo (M.O.L.), in particolare, inteso come differenza fra tutti i "ricavi delle vendite" ed il "costo del venduto" con la sola esclusione di costi e ricavi che non sono oggettivamente attribuiti alla responsabilità della gestione operativa, quali gli ammortamenti e gli oneri/proventi di natura finanziaria. Al fine di agevolare la comparazione, è stato analogamente ricalcolato anche il M.O.L. del precedente esercizio 2015.

I ricavi delle vendite e prestazioni ammontano a € 58.946.178 (€ 56.872.198 nel 2015).

Relazione sulla gestione

ASM Terni S.p.A.

La produzione interna, principalmente composta da incrementi di immobilizzazioni per lavori interni, è pari a euro € 5.485.939 (€ 3.668.521 nel 2015).

I costi esterni operativi, che ammontano ad € 36.793.938, sono aumentati del 7,81% rispetto al precedente esercizio.

Il valore aggiunto dell'anno, dato dalla differenza tra il valore della produzione operativa al netto dei costi operativi è pari a € 27.638.179 (€ 26.411.574 nel 2015).

Il costo del personale ammonta a € 19.427.250, contestualmente la voce ammortamenti e accantonamenti risulta essere pari a € 5.403.495 (€ 5.173.426 nel 2015). L'esercizio 2016 si è chiuso con un risultato operativo di € 2.807.434, mentre nel 2015 il risultato operativo era di € 2.209.574.

L'EBIT dell'anno, pari a € 3.522.147 (€ 3.056.709 nel 2015), tiene conto del risultato dell'area accessoria, nell'anno pari a € 235.261; dell'area finanziaria, pari ad € 479.452.

Gli oneri finanziari dell'esercizio, che sono pari a € 2.962.423, sono aumentati del 55,08 % rispetto al precedente esercizio.

Il risultato dell'esercizio, al netto delle imposte, è pari a € 61.181 (€ 527.774 nel 2015).

Di seguito, riportiamo alcuni indicatori di performances:

	2016	2015	Variazione	Variazione %
<b>ROE (Return On Equity) Netto</b>	<b>0,12</b>	<b>1,06</b>	-0,94	-88,68
<b>ROI (Return On Investement)</b>	<b>1,92</b>	<b>2,61</b>	-0,69	-26,44
<b>ROS (Return On Sales)</b>	<b>7,11</b>	<b>8,80</b>	-1,69	-19,20

*valori in %*

Il ROE (Return on Equity) netto è determinato come rapporto fra utile netto dell'esercizio, pari a € 61.181 e saldo delle voci che compongono il patrimonio netto risultante da bilancio al 31 dicembre 2016 pari a € 49.423.175.

Al 31 dicembre 2016 il ROE è pari al 0,12%; nel 2015 questo risultava esser il 1,06%.

Il ROI (Return on Investement) è determinato come rapporto fra il risultato operativo netto, pari ad € 3.805.349 ed il totale dell'attivo risultante dal bilancio, pari ad € 197.932.821.

Al 31 dicembre 2016 il ROI è pari al 1,92%; nel 2015 questo risultava essere il 2,61%.

Il ROS (Return On Sales) è determinato come rapporto fra il risultato operativo netto, pari ad € 3.805.349 e

Relazione sulla gestione

ASM Terni S.p.A.

la somma dei ricavi netti e dei contributi in conto esercizio, pari ad € 54.142.687.

Il ROS al 31 dicembre 2016 è pari al 7,11%; nel 2015 questo risultava essere 8,80%.

I principali dati di natura patrimoniale e finanziaria, sono qui sotto sintetizzati:

	2016	2015	VARIAZIONE 16-'15	VARIAZIONE % 16-'15
Immobilizzazioni immateriali	8.296	7.402	894	12,08
Immobilizzazioni materiali	84.924	85.319	-395	-0,46
Immobilizzazioni finanziarie	19.763	20.751	-988	-4,76
<b>Capitale immobilizzato</b>	<b>112.983</b>	<b>113.472</b>	<b>-489</b>	<b>-0,43</b>
<b>Capitale circolante netto</b>	<b>-22.661</b>	<b>-23.080</b>	<b>419</b>	<b>-1,82</b>

	2016	2015	VARIAZIONE 16-'15	VARIAZIONE % 16-'15
Trattamento di fine rapporto	5.202	5.478	-276	-5,04
Fondo rischi ed oneri	5.043	5.108	-65	-1,27
<b>Capitale investito netto</b>	<b>80.077</b>	<b>79.806</b>	<b>271</b>	<b>0,34</b>
Patrimonio netto	49.429	49.915	-492	-0,99
Indebitamento finanziario	30.654	29.891	763	2,55
<b>Coperture</b>	<b>80.077</b>	<b>79.806</b>	<b>271</b>	<b>0,34</b>

*valori in migliaia di euro*

Il valore del capitale immobilizzato al 31 dicembre 2016 è pari ad € 112.983.203, ovvero minore di € 255.885 rispetto all'analogo periodo dell'anno precedente.

Più specificamente, le immobilizzazioni materiali ammontano ad € 84.924.159 (€ 85.319.268 nel 2015), mentre le immobilizzazioni immateriali si attestano in € 8.295.684 (nel 2015 € 7.169.173).

Gli investimenti dell'esercizio ammontano ad € 5.485.939. Si rinvia alla nota integrativa per una analitica descrizione della consistenza e degli incrementi degli impianti.

Le immobilizzazioni finanziarie ammontano ad € 19.763.360.

L'indebitamento verso il sistema bancario, inclusa la Cassa Depositi e Prestiti, ha raggiunto al 31 dicembre 2016 € 32.099.526 (nel 2015 era pari € 29.974.421).

Relativamente al capitale circolante netto, si rimanda al seguente dettaglio.

Relazione sulla gestione

ASM Terni S.p.A.

	2016	2015	VARIAZIONE 16-'15	VARIAZIONE % 16-'15
Rimanenze	1.192	824	368	44,66
Crediti commerciali	69.449	56.078	13.371	23,84
Altre attività	12.863	10.554	2.309	21,88
Debiti commerciali	71.757	65.142	6.615	10,15
Altre passività	34.408	25.394	9.014	35,50
<b>Totale</b>	<b>-22.661</b>	<b>-23.080</b>	419	-1,82

valori in migliaia di euro

Il valore delle rimanenze al 31 dicembre 2016 è pari ad € 1.192.436, aumentato 44,66% rispetto all'analogo periodo dell'anno precedente.

I crediti commerciali risultano essere pari ad € 69.448.891 (€ 56.077.637 nel 2015); le altre attività sono pari ad € 12.863.012.

I debiti commerciali, che nel 2016 sono pari ad € 71.756.490, sono aumentati del 10,15% rispetto al 31 dicembre 2015.

Le altre passività al 31 dicembre 2016 risultano esser pari ad euro 34.407.686.

### **2.4.1 Le attività aziendali**

Relativamente alla suddivisione per attività aziendali, la tabella seguente illustra alcune delle principale grandezze economiche relative ai diversi servizi.

<b>TABELLA DI SINTESI 2016</b>								
	AREA ENERGIA (Servizi Elettrico e Gas)		AREA IDRICO E DEPURAZIONE		AREA AMBIENTALE		TOTALE ASM	
	CONS. 2016	CONS. 2015	CONS. 2016	CONS. 2015	CONS. 2016	CONS. 2015	CONS. 2016	CONS. 2015
RICAVI	17.212	17.081	7.504	7.352	34.231	32.439	58.946	56.872
MOL	5.490	5.453	-272	-3	2.993	1.934	8.211	7.384
UTILE/PERDITA DI ESERCIZIO	62	471	-42	14	41	43	61	528
INVESTIMENTI TECNICI	1.991	2.806	35	39	3.460	823	5.486	3.668

(Valori espressi in migliaia di euro)

Relazione sulla gestione

ASM Terni S.p.A.

Il Servizio Elettrico e Gas nel corso del 2016 evidenzia un volume di affari pari a € 17.212 contro € 17.081 dell'anno precedente. Il Servizio Idrico e Depurazione evidenzia un volume di affari di € 7.504 mentre nel 2015 si era attestato ad € 7.352.

Il Servizio Igiene Ambientale presenta per il 2016 ricavi per € 34.231 (€ 32.439 nell'anno precedente).

Si evidenzia che i valori sopra esposti sono riclassificati in base a criteri gestionali parzialmente differenti da quelli utilizzati dalla società ai fini della redazione dei prospetti di separazione contabile di cui alla delibera AEEGSI 231/2014/R. Di conseguenza, la suddivisione delle componenti economiche secondo le aree di business della società, non deve essere considerata quale anticipazione della redazione dei Conti Annuali Separati previsti dalla Delibera n. 231/2014/R (Testo Integrato Unbundling).

### **3 – Eventi di rilievo dopo la chiusura dell'esercizio**

Tra i fatti di rilievo dopo la chiusura dell'esercizio si segnala quanto segue:

- Il progetto di bilancio per l'anno 2016 della Soc. S.I.I. c.p.a., che presenta un utile di € 996.060, è stato approvato dal C.d.A. in data 07/06/2017. Il C.d.A. ha proposto di destinare l'intero utile di esercizio al Fondo di Riserva Straordinario.
- Il progetto di bilancio per l'anno 2016 della società Umbria Energy, che presenta un utile di € 460.298, è stato approvato dal C.d.A. con delibera del 16/03/2017. Il C.d.A. ha proposto la destinazione di € 23.015 al Fondo Riserva Legale, della quota residua € 437.283 ad utili portati a nuovo.
- In data 19/04/2017 l'Assemblea Ordinaria degli azionisti di Umbria Distribuzione Gas ha approvato il bilancio consuntivo che presenta un utile di € 77,63 che è stato destinato per € 3,88 a "Riserva legale", per € 73,75 ad utili riportati a nuovo.
- In data 26/04/2017 l'Assemblea di GREENASM ha approvato il bilancio consuntivo che presenta un utile di € 101.176 destinato ad utili portati a nuovo.
- Il giorno 19 Aprile 2017 è stato sottoscritto tra Comune di Terni e la società il documento avente per oggetto "Nota congiunta Comune di Terni ASM S.p.A. di verifica dei crediti/debiti al 31/12/2016". Tale accordo risulta di fondamentale importanza al fine del consolidamento del bilancio al 31/12/2016 del "gruppo" Comune di Terni e, in particolare, definisce gli impegni del Comune di Terni relativamente al pagamento dei corrispettivi del Servizio igiene Ambientale".

Relazione sulla gestione

ASM Terni S.p.A.

## 4 – ATTIVITA' SVOLTE PER SETTORE

### 4.1 – Settore Elettrico

#### Costruzione nuovi impianti ed interventi di manutenzione straordinaria

Nell'anno 2016 sono stati realizzati i seguenti interventi di rilievo sulle cabine di trasformazione MT/BT, finalizzati al potenziamento della rete, al miglioramento della qualità del servizio ed alla eliminazione di cabine ritenute critiche dal punto di vista della sicurezza:

- Nuove cabine:

PIERMATTI  
GIORGI  
E.ON  
EX INTERPARK  
FUCINE SERSIMONE

- Cabine ristrutturata e trasformata in P.T.P.

FIORETTI

- Cabine secondarie predisposte per l'automazione

CROCIERE  
PLEIADI  
POZZO  
BUONARROTI  
CASANOVA  
BERRETTA  
NANNINI  
PASSEGGIATA

#### Manutenzione ordinaria ed esercizio rete MT

Relativamente alle cabine primarie ed ai centri satellite è stata effettuata l'attività di manutenzione degli interruttori AT e MT, inoltre presso le cabine primarie Terni Ovest e Villa Valle è stata effettuata la verifica del corretto funzionamento delle protezioni MT ed AT.

Nella cabina primaria Ex-Sit è stato effettuato un importante intervento di rifacimento completo dei quadri delle protezioni AT/MT (svolto tutto con personale interno), nell'ambito del quale sono state installate anche nuove protezioni digitali per l'implementazione di un migliore coordinamento tra la cabina primaria e il centro satellite di Bivio Cesi. Questo intervento è funzionale al miglioramento della qualità del servizio.

E' stato inoltre effettuato il potenziamento delle seguenti cabine attraverso l'installazione di nuovi trasformatori:

FIORETTI;  
PICCHIOSALLO.

Relativamente alle cabine MT/BT è stata effettuata l'attività di ricerca guasti ordinaria su cavi di media e

Relazione sulla gestione

ASM Terni S.p.A.

bassa tensione, la riparazioni di giunti e terminali MT in avaria, nonché la manutenzione degli scomparti MT in varie cabine. E stata inoltre effettuata la verifica periodica degli impianti di terra delle cabine.

### **Centrale di Alviano**

Nell'anno 2016 la produzione della Centrale di Alviano 2 è stata di circa 8.200.000 di kWh, per l'andamento stagionale non particolarmente favorevole e per la parziale indisponibilità dei due gruppi di produzione durante il periodo estivo, sui quali sono stati realizzati importanti interventi di manutenzione straordinaria.

### **Qualità del servizio**

L'anno 2016 è stato il primo anno del nuovo periodo regolatorio (che andrà dall'anno 2016 all'anno 2023), il valore dell'indicatore, utilizzato per il calcolo degli incentivi/penalità, per la della durata delle interruzioni rilevato per il 2016 è stato di 26,97 minuti di interruzione per utente nella zona ad alta concentrazione e di 71,94 minuti in quella a bassa concentrazione, a fronte di un livello tendenziale pari rispettivamente a 28 e 68 minuti/utente annui; si precisa che i livelli tendenziali per la durata dell'anno 2016, rispetto a quelli dell'anno 2015, sono rimasti invariati sia per l'alta concentrazione sia per la bassa concentrazione. Per quanto riguarda invece il valore dell'indicatore, utilizzato per il calcolo degli incentivi/penalità, relativo al numero medio delle interruzioni per utente nell'anno 2016 il risultato è stato di 2,16 interruzioni utente annui nella zona AC e di 4,32 interruzioni utente anno nella zona BC a fronte di livelli tendenziali pari rispettivamente a 2,86 e 5,23 minuti utente anno; in questo caso invece si precisa che i livelli tendenziali dell'2016, rispetto a quello dell'anno 2015, sono aumentati per entrambi gli ambiti passando per l'alta concentrazione da 2,14 a 2,87 e da 5,03 a 6,30 per la bassa concentrazione. Questa modifica è stata introdotta da parte dell'AEEGSI per evitare di penalizzare eccessivamente i distributori nel primo periodo della nuova regolamentazione, ma scenderanno progressivamente fino al 2023. Le nuove regole di calcolo dei Periodi di Condizioni Perturbate (PCP) rendono comunque poco significativo il confronto diretto degli indicatori con quelli degli anni precedenti.

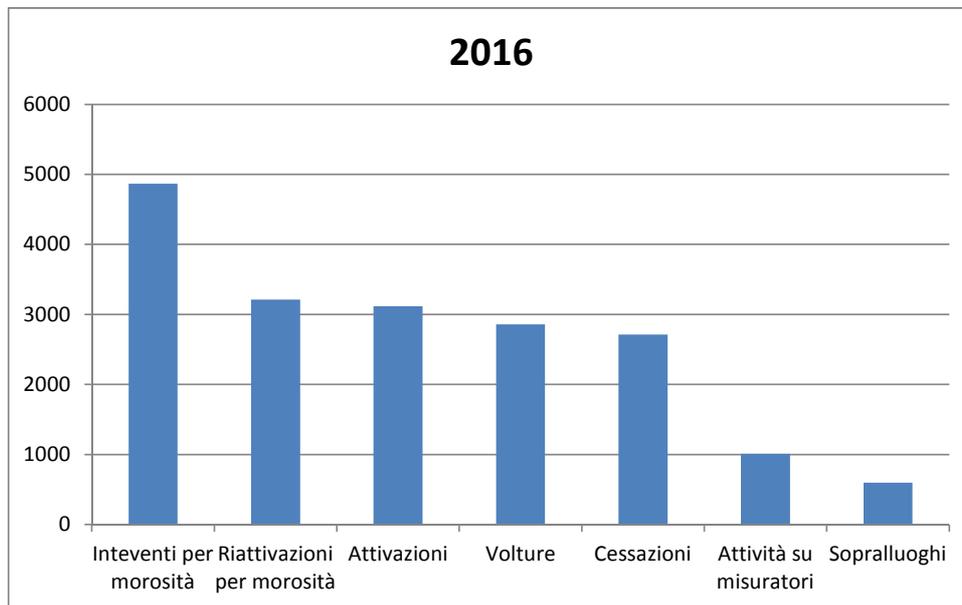
A fronte dei livelli degli indicatori raggiunti di qualità del servizio si prevede per l'anno in corso un incentivo da parte dell'AEEGSI di circa € 272.000.

### **Rete ed impianti BT**

Relativamente alle attività di gestione dell'utenza di bassa tensione sono stati effettuati 18.372 interventi durante l'anno, meglio dettagliati nel grafico seguente.

Relazione sulla gestione

ASM Terni S.p.A.



Relativamente alla rete di BT è stato effettuato il cambio tensione nelle seguenti cabine:

GIOTTO (attraverso la nuova cabina Buonarroti);

TIZIANO (attraverso la nuova cabina Buonarroti);

SCONOCCHIA;

CENTRO MEDICO;

DAMIANO CHIESA.

#### **Interventi di estensione della rete elettrica**

Oltre all'attività di gestione dell'utenza BT, gli interventi più rilevanti sulla rete elettrica sono stati:

- l'attivazione della nuova cabina Buonarroti (a piazza Dalmazia) e per la conseguente migrazione in essa delle utenze prima afferenti alle cabine: Giotto, Sanzio, Tiziano e Botticelli ritenute ormai inadeguate per motivi di accessibilità ed ubicazione;
- il collegamento nel centro cittadino Fratti-Olmo effettuato in occasione del rifacimento della pavimentazione di piazza S.Francesco;
- il completamento dei lavori sulla rete di MT per l'eliminazione della centro satellite Città Giardino con la Cabina Viale Trieste;
- i collegamenti per l'attivazione della nuova utenza MT "Ceplast";
- i collegamenti per l'attivazione della nuova utenza MT "Abbondanza";
- il collegamento della cabine McDonalds – Arsenale;
- l'interramento della linea aerea in conduttori nudi MT Pietrara-Pozzosaraceno;
- il collegamento della nuova utenza MT Beaulieu in strada di Sabbioni attraverso un collegamento diretto dalla cabina Terni Ovest.

Relazione sulla gestione

ASM Terni S.p.A.

Complessivamente tali interventi di manutenzione straordinaria e di investimento hanno portato ad un aumento dell'estensione della rete elettrica di BT di 15,9 km e della rete MT di 5,3km; sono stati inoltre sostituiti 0,5 km di rete in conduttori nudi in cavo MT.

### **Pubblica illuminazione**

Nel corso dell'anno 2016 gli interventi effettuati sulla rete di pubblica illuminazione possono essere sintetizzati come segue:

- 112 sostituzioni di punti luce con una riduzione della potenza installata di circa 22.9 kW in considerazione delle tecnologie più efficienti utilizzate che permetterà una riduzione dei consumi di circa 105.798 kWh.
- 71 nuovi punti luce di cui 59 a LED;
- 47 eliminazioni di lampade a vapori di mercurio;
- 26 pali obsoleti sostituiti;
- 545 verifiche non distruttive specialistiche dello stato meccanico di sostegni.

### **Altre iniziative**

Durante l'anno 2016 al fine di migliorare la presenza sul territorio dell'azienda e di preparare il personale a potenziali nuove attività è stato svolto un ciclo formativo finalizzato alla conoscenza delle tecniche di posa e alla modalità di realizzazione degli impianti in fibra ottica. Questo, per creare le condizioni per lo sfruttamento delle infrastrutture esistenti (cavidotti, cabine, pali, ecc.) per lo sviluppo di nuovi servizi sul territorio e per sostenere l'evoluzione tecnologica della rete elettrica.

Durante l'anno sono stati inoltre tenuti alcuni seminari all'interno delle scuole sui temi delle reti elettriche intelligenti.

Nell'arco dell'anno è stato inoltre avviato un dottorato di ricerca industriale con collaborazione con l'università "Sapienza" di Roma, della durata di tre anni avente oggetto: "smart grid per miglioramento della qualità de servizio".

### **Attività di progettazione**

E' stata svolta l'attività di progettazione per la realizzazione delle estensioni di rete sopra citate e per l'acquisizione di aree per la realizzazione di nuove cabine, in particolare sono state effettuate le attività di progettazione per le seguenti cabine: PIERMATTI, GIORGI, E.ON, EX INTERPARK, FUCINE SERSIMONE, nonché per quelle da realizzare nel prossimo futuro nelle vie: Lungonera Cimarelli, Lungonera Savoia e viale B.Brin.

E' stata inoltre svolta l'attività di progettazione e di rilievo in campo delle infrastrutture disponibile per la realizzazione di reti in fibra ottica nella zona industriale e nella zona del centro cittadino, nonché di alcuni impianti di pubblica illuminazione per conto del Comune di Terni.

Relazione sulla gestione

ASM Terni S.p.A.

## 4.2R&D

### **Premessa**

Il 30 Marzo 2016 il CdA di ASM TERNI SpA ha deliberato la costituzione di un settore specifico dedicato alla gestione tecnico-scientifica dei progetti di R&D presentati in ambito nazionale ed Europeo e allo sviluppo di azioni di Innovazione trasversali con il coinvolgimento di diversi rami aziendali: il Settore R&D. Nella presente nota tecnica si è voluto tracciare un quadro comparativo del triennio 2015-2017 in grado non solo di rappresentare l'anno di gestione 2016 ma anche di evidenziare eventuali tendenze o spunti di riflessione per lo sviluppo del nuovo ramo di attività.

Tale settore, per i progetti attualmente in corso, è strettamente legato al Settore Elettrico che ne costituisce parte essenziale per le attività specialistiche ed innovative sulla smart grid.

### **Progetti R&D in corso**

#### **Progetto H2020 NOBEL GRID (Gennaio 2015 – Giugno 2018)**

Il progetto NOBEL GRID, che mira allo sviluppo di soluzioni e modelli innovativi applicabili alle reti di distribuzione e al mercato di vendita dell'energia, ha visto nel 2016 lo sviluppo di attività tecnico-documentali propedeutiche alla realizzazione della sperimentazione su campo. Nel mese di Settembre ASM ha partecipato insieme a 20 partner alla valutazione intermedia del progetto da parte della Commissione Europea, superata eccellentemente.

A fronte di un costo di 467.291€, la Commissione Europea riconoscerà un finanziamento pari a 327.103€.

#### **Progetto H2020 ELSA (Aprile 2015 – Marzo 2018)**

Nel corso del 2016 ASM TERNI ha contribuito allo sviluppo del progetto ELSA - soluzioni innovative per l'integrazione in rete di sistemi medio/piccoli di conservazione dell'energia – con lo studio di flessibilità della sede ASM e con la richiesta di autorizzazioni e la costruzione della cabina destinata ad alloggiare le batterie. Nel mese di Dicembre ASM TERNI ha partecipato insieme a 9 Enti europei alla valutazione intermedia dello stato di avanzamento del progetto da parte della Commissione.

A fronte di un costo pari a 398.750€ il finanziamento comunitario massimo ottenibile è di 279.125€.

#### **Progetto H2020 SUCCESS (Maggio 2016 – Ottobre 2018)**

Il 1 maggio 2016 è iniziato il SUCCESS, progetto europeo H2020 che ha per tema la protezione delle infrastrutture critiche e, in particolare, la protezione delle smart grid e lo studio e risoluzione delle minacce dovute all'uso della nuova generazione di smart meter real-time. Nell'ambito dei primi sette mesi del progetto ASM TERNI ha collaborato con i 15 membri del consorzio per condividere il modello da sperimentare nel sito pilota e ha organizzato un Innovation Event presso la Biblioteca Comunale che ha visto la partecipazione di più di 150 persone.

Il costo complessivo delle attività affidate ad ASM TERNI è stato quantificato in 175.428€, finanziato interamente dalla Commissione Europea.

#### **Progetto H2020 WISEGRID (Novembre 2016 – Aprile 2020)**

WiseGrid - progetto di dimostrazione sul sistema di distribuzione elettrico di smart grid e tecnologie di integrazione di sistema e storage in presenza di significativa produzione di energie rinnovabili - ha avuto

Relazione sulla gestione

ASM Terni S.p.A.

inizio il 1 Novembre e si prospetta come la logica continuazione dei due progetti in cui ASM TERNI è coinvolta, ossia Nobel Grid ed ELSA. Nei primi due mesi del progetto sono stati affrontati temi riguardanti la legislazione vigente, le barriere all'innovazione e i casi d'uso.

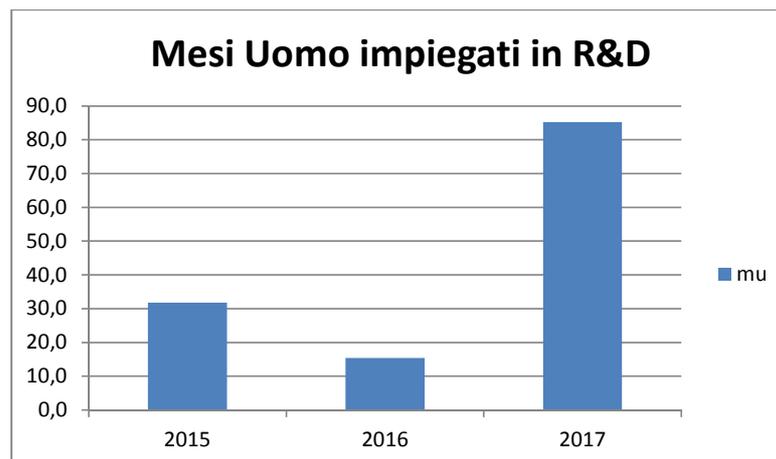
A fronte di un costo pari a 874.521€, il finanziamento comunitario massimo ottenibile è di 612.165€

#### Impegno del personale in attività di R&D

Comparando l'anno 2015 con il 2016 si riscontra che l'attività afferente per competenza al settore R&D ha subito un sostanziale decremento (circa il 50%): ciò è dovuto nel 2015 all'elevato impegno di personale ASM per la chiusura del progetto FINESCE e ad eventi di Management/Comunicazione organizzati da ASM sul territorio. Il 2016, al contrario, è stato un anno di transizione che ha visto, oltre alle attività previste nei due progetti in corso Nobel Grid ed ELSA e alla fase iniziale dei due nuovi progetti SUCCESS e WISEGRID, una intensa attività di progettazione che ha portato all'acquisizione di quattro nuovi progetti di R&D.

In dettaglio, nel 2015 sono stati impiegati circa 31 mesi uomo (mu) a fronte dei 15 mu contabilizzati nel 2016.

A fronte dei progetti acquisiti nel 2016, nel 2017 si stima un incremento superiore ad un fattore 5 rispetto al 2016, passando da 15 mu del 2016 a 85 mu nel 2017.



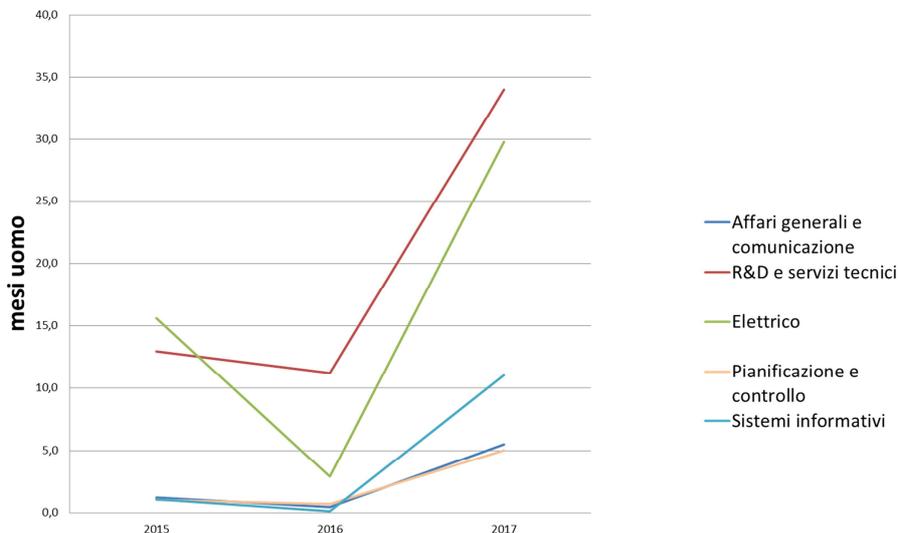
Analizzando l'impegno di personale per settore ASM di appartenenza nel biennio 2015-2016 e le previsioni per il 2017, si può desumere che le attività di R&D coinvolgono trasversalmente almeno 5 settori ASM, ossia Elettrico, Sistemi informativi, Affari generali e comunicazione e Pianificazione e controllo, oltre al settore specifico dedicato all'Innovazione tecnologica. Il grafico di seguito riportato raffigura l'andamento dell'impegno del personale ASM per settore di appartenenza: i dati mostrano un significativo impegno del personale afferente al servizio elettrico nella realizzazione dei progetti europei, seguito dal personale dei Servizi informativi. Tale situazione rispecchia la totale preponderanza della tematica SMART GRID (sistema elettrico + ICT) nei progetti europei acquisiti e conseguentemente un sostanziale coinvolgimento delle competenze tecnico-operative degli operatori del sistema

elettrico, seguito in maniera significativa da un significativo contributo del Settore Sistemi informativi.

Relazione sulla gestione

ASM Terni S.p.A.

### Impegno per settore di appartenenza



Oltre al personale strutturato, da Novembre 2016 e per la durata di tre anni il settore R&D comprende tra le proprie risorse umane uno studente della scuola di dottorato dell'Università degli Studi di Roma "La Sapienza" in Scienze e tecnologie per i sistemi complessi.

#### **Attività di progettazione**

L'anno 2016 ha visto un impegno intenso del settore R&D nella partecipazione a bandi europei e nella ricerca di nuovi settori di innovazione, come dettagliato nella tabella sottostante. Nel l'arco dell'anno sono stati presentati 11 progetti H2020, 1 CIP - Competitiveness and Innovation Framework Programme, 1 LIFE Environmental Governance and Information, 1 UIA - Urban Innovative Actions; di questi 4 sono stati approvati dalla Commissione, ossia WISEGRID (H2020 finanziato al 70%), INTEGRIDY (H2020 finanziato al 70%), DEFENDER (CIP finanziato al 100%) e NRG-5 (H2020 finanziato al 100%). In un confronto con l'anno 2015, in cui sono stati presentati 6 progetti H2020 di cui solo uno approvato, emerge che l'attività di progettazione del 2016 ha incrementato di quasi il doppio la percentuale dei progetti approvati (che passa da 16% a 28%), portando il valore delle commesse acquisite da 140.343€ nel 2015 a 1.121.740€ nel 2016, ossia 8 volte superiore rispetto all'anno precedente.

#### **4.3 Laboratorio chimico**

##### **Sistema Qualità**

Nel 2016 il laboratorio chimico ha intrapreso un percorso di adeguamento alle prescrizioni della norma ISO 9001, il cui esito positivo ha permesso di avviare il processo di implementazione del Sistema Qualità in conformità alla norma UNI EN ISO 17025 (Accredia), con l'obiettivo di conseguire l'accreditamento entro il primo semestre del 2018, prima che lo stesso diventi obbligatorio (presumibilmente nel 2019) per i laboratori che eseguono analisi di acque destinate al consumo umano.

Relazione sulla gestione

ASM Terni S.p.A.

Tutto ciò ha comportato investimenti rilevanti in termini di impegno del personale (redazione di procedure e documenti di sistema), formazione, servizi di manutenzione e taratura della strumentazione, controlli qualità, interventi strutturali e logistici (lavori di adeguamento della rete aziendale, sostituzione PC e software, allestimento locali in conformità ai requisiti richiesti per le analisi microbiologiche).

### **Attività conto terzi**

L'attività di analisi chimiche ha avuto un sensibile incremento rispetto al 2015 conseguentemente all'acquisizione da parte di SII S.c.p.a. della commessa avente per oggetto il "Servizio di trasporto e analisi di acque primarie potabili e reflue della Valle Umbra Servizi S.p.A."

L'attività, avviata a marzo del 2016, ha previsto l'analisi di 629 campioni di acque destinate al consumo umano e di 207 campioni di reflui in uscita agli impianti di depurazione e di scarichi industriali in fognatura, per un importo complessivo fatturato da ASM S.p.A. a SII S.c.p.a. pari a 86.578,74 € e da SII a Valle Umbra Servizi pari a 96.198,60 €.

Oltre a ciò, è stata svolta attività analitica per un soggetto privato, per un importo pari a 1.140,00 €.

Nel 2015 l'attività di analisi chimica aveva comportato ricavi pari a 30.150,00 €.

A fine 2016 è stata inoltre avviata l'acquisizione di nuova attività da SII S. c. p a., consistente nel "Servizio di analisi di laboratorio delle acque reflue provenienti dalle utenze industriali autorizzate allo scarico in fogna", il cui contratto di affidamento è stato formalizzato a gennaio 2017.

### **Attività di autocontrollo per conto di SII**

L'attività di controllo della rete idropotabile della provincia di Terni ha registrato un incremento nel 2016 (3967 campioni analizzati, il 15% in più del 2015), da imputare principalmente alle emergenze derivati dalle criticità emerse a fine 2015, inerenti la presenza di tetracloroetilene in talune fonti di approvvigionamento idrico. In particolare, è stata aumentata la frequenza di monitoraggio di alcuni pozzi (Mattatoio, S. Martino, Campo Le Croci, Cospea, Cerasola, Fontana di Polo) e di punti limitrofi della rete ed è stato avviato il monitoraggio dell'impianto di trattamento appositamente realizzato a servizio dei pozzi S. Martino.

Anche l'attività di controllo degli impianti di depurazione ha registrato un incremento nel 2016 pari al 5% circa, per un totale di 998 campioni analizzati, a seguito in parte della gestione di un nuovo impianto di depurazione denominato Mazzelvetta nel comune di Terni.

### **Attività di docenza**

Nel mese di settembre 2016 il personale laureato del laboratorio è stato impegnato in attività di docenza per un totale di 46 ore, su incarico di ITS Umbria Accademia Tecnica di Alta Specializzazione Post Diploma promossa da MIUR e Regione Umbria.

Relazione sulla gestione

ASM Terni S.p.A.

## 4.2 – Servizio distribuzione Gas

### 4.2.1 L'andamento dell'anno

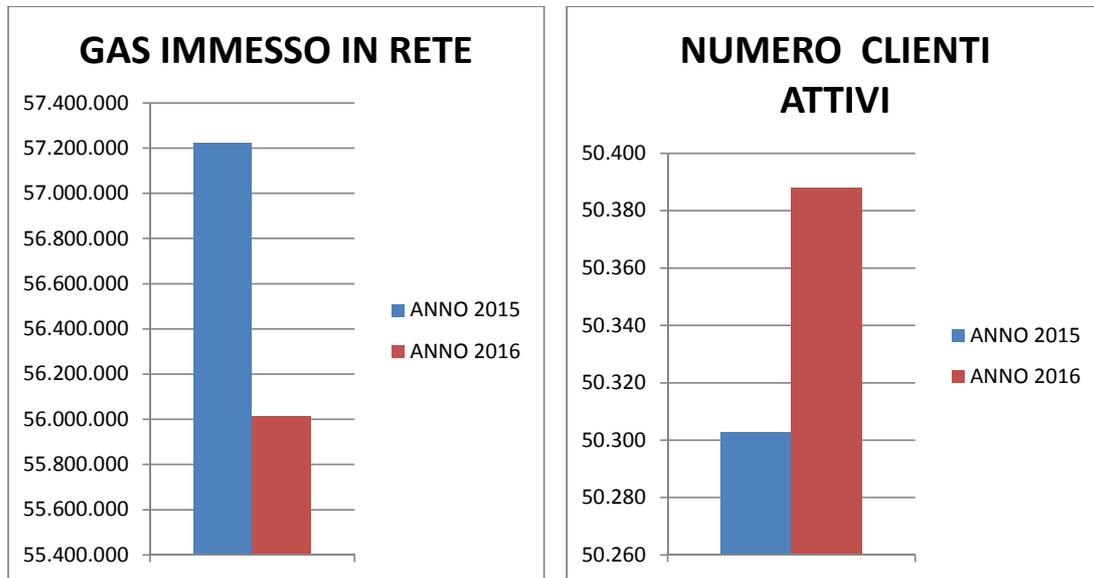
1. Nel corso dell'anno 2016 il Settore gas ha effettuato un intenso lavoro di organizzazione e predisposizione della documentazione propedeutica per affrontare il processo di certificazione UNI ISO EN 9001.
2. Ha lavorato dapprima individuando tutti i processi lavorativi che sistematicamente vengono espletati per svolgere le varie attività lavorative richieste dal contratto di servizio. Successivamente ha lavorato alla predisposizione di tutte le procedure ed Istruzioni operative necessarie per governare e gestire i vari processi lavorativi del settore gas. Infine sono stati organizzati ed effettuati i relativi corsi di formazione tesi a far conoscere e formare il personale sul contenuto dei documenti predisposti.
3. Tutta questa frenetica attività ha portato il Settore gas a raggiungere a dicembre 2016 l'obiettivo di ottenere la Certificazione di qualità UNI EN ISO 9001.

### DATI GENERALI

Di seguito vengono riportati alcuni dati generali riguardanti il settore gas per l'anno 2016.

Gas immesso in rete	smc 56.013.278
Numero clienti attivi al 31/12/2016	N° 50.388

Al fine di confrontare i dati di cui sopra con quelli registrati lo scorso anno, si riportano i seguenti grafici.



Dall'esame dei grafici si evidenzia come quest'anno, nonostante l'aumento del numero dei clienti attivi, si è avuta una riduzione del gas immesso in rete.

Il minor consumo di gas può dipendere da diversi fattori. Tra questi può essere che nell'anno 2016 le temperature sono state mediamente più alte rispetto al 2015 (clima meno rigido), e/o anche perché è stata fatta da parte dei clienti un'attività di riqualificazione degli impianti termici e/o di miglioramento dell'isolamento termico degli edifici ai fini del risparmio energetico, e/o anche, purtroppo, la chiusura di siti

Relazione sulla gestione

ASM Terni S.p.A.

industriali e/o commerciali.

**4.2.2 Attività svolta nel corso dell'anno****NUOVA RETE**

Relativamente alla costruzione di nuovi tratti di rete, in base agli obblighi previsti dalla convenzione sono stati installati 2.261 m così ripartiti:

- Via Di Colle S. Angelo		500 m
- Via San Clemente		987 m
- Via Gioglio/ Proietti Divi (Teleguidata)	74 m	
- Via Palmucci		700 m

Su richiesta di Terzi sono stati installati nuovi tratti di tubazione per un totale di 675 m così ripartiti:

- Via Pascarella		33 m
- Via Martin Luther King	148 m	
- Via Del Centenario		391 m
- Via Villa Fongoli	103 m	

Tutti i tratti di tubazione di cui sopra sono alimentati in Bassa Pressione, mentre i tratti di tubazione di Via del Centenario, Via S. Clemente e Via Gioglio/Proietti/Divi sono alimentati in Media Pressione.

**SOSTITUZIONE TRATTI DI RETE**

La rete cittadina nel corso dell'anno è stata sostituita nel rispetto degli obblighi derivanti dalla convenzione, per un totale di 1.232 metri.

I tratti di rete sostituiti sono i seguenti:

- Piazza S. Francesco	132 m	
- Via Murri	64 m	
- Via Cannizzaro	84 m	
- Via Lombardia	94 m	
- Via Chiesa	334 m	
- Via Rosselli		170 m
- Via Campofregoso	71 m	
- Via Ratini	50 m	
- Via Dell'Olio		35 m
- Via Antiochia		23 m
- Via Gruber	175 m	

**4.2.3 Interventi del Pronto Intervento**

Nel corso dell'anno 2016 sulla rete di distribuzione e sugli allacciamenti di utenza sono stati eseguiti diversi interventi di Pronto Intervento, scaturiti a seguito di segnalazioni di guasti e/o anomalie fatte al Numero Verde del gas attivo 24 ore su 24 ore.

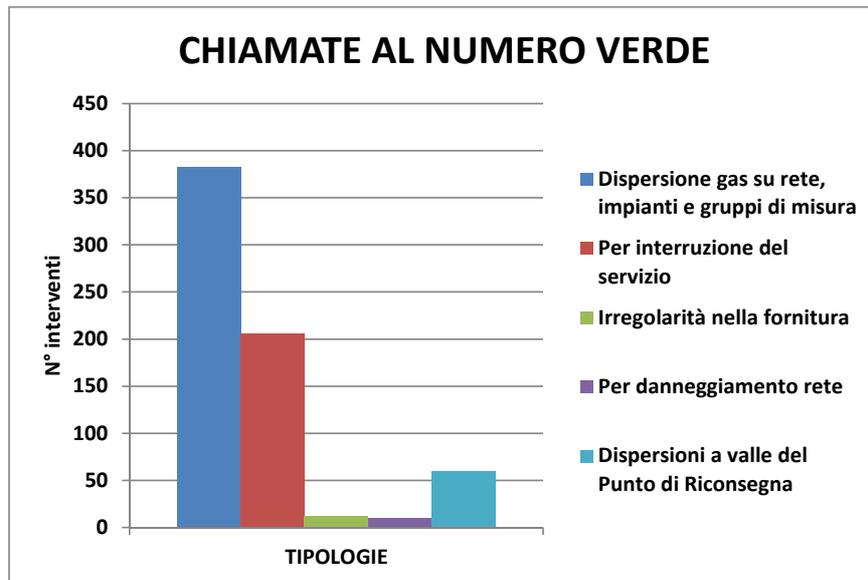
Il numero delle chiamate pervenute al Numero Verde nel 2016 sono state in totale N° 671.

Relazione sulla gestione

ASM Terni S.p.A.

Nella tabella di seguito sono ripartite in base alla tipologia di segnalazione effettuata da parte di persone o Autorità.

Dispersione gas su rete, impianti e gruppi di misura	Per interruzione del servizio	Irregolarità nella fornitura	Per danneggiamento rete	Dispersioni a valle del Punto di Riconsegna
383	206	12	10	60

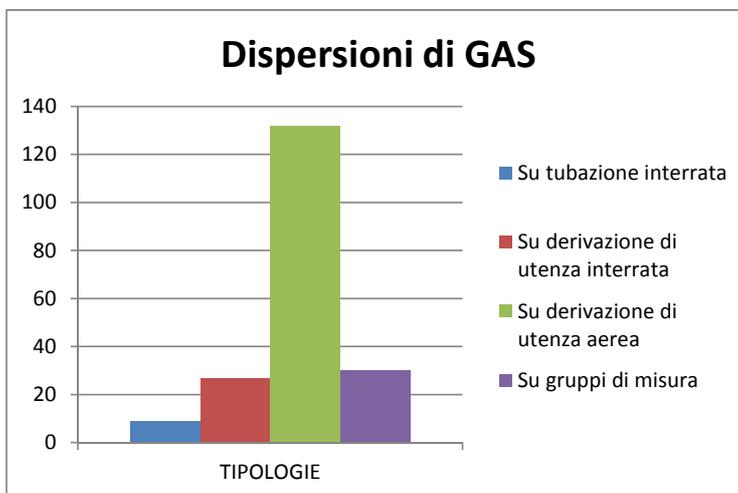


Per quanto riguarda la segnalazione di cui sopra codificata come: “*Dispersione di gas su rete, impianti e gruppi di misura*”, si precisa che nel corso del sopralluogo di Pronto Intervento su N°383 segnalazioni solo N° 198 sono risultate effettivamente dispersioni di gas. Quest’ultime poi nella tabella che segue sono state suddivise in base al punto dell’impianto nel quale è stata localizzata la dispersione.

Dispersione su tubazione interrata	Dispersione su derivazione di utenza interrata	Dispersione su derivazione di utenza aerea	Dispersione su gruppi di misura
9	27	132	30

Relazione sulla gestione

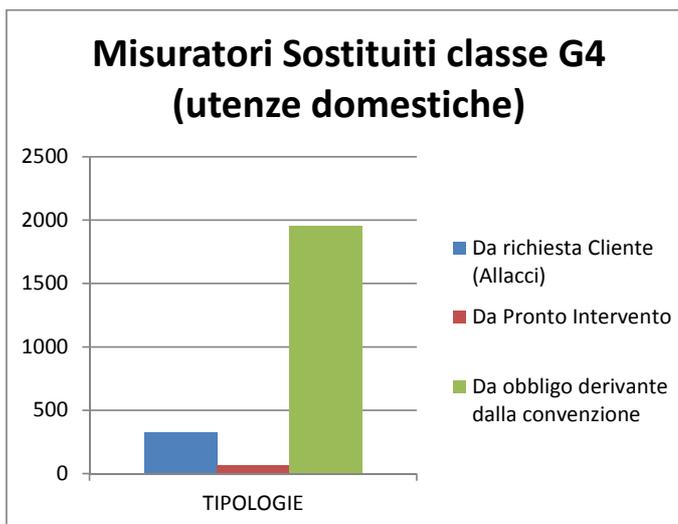
ASM Terni S.p.A.



**4.2.4 Interventi di sostituzione di misuratori**

Il numero dei misuratori sostituiti nel corso dell'anno **classe G4** (Utenze domestiche) sono stati:

CLASSE MISURATORE	Da richiesta cliente (Allacci)	Da Pronto Intervento	Da obbligo derivante dalla convenzione
G4	331	69	1953

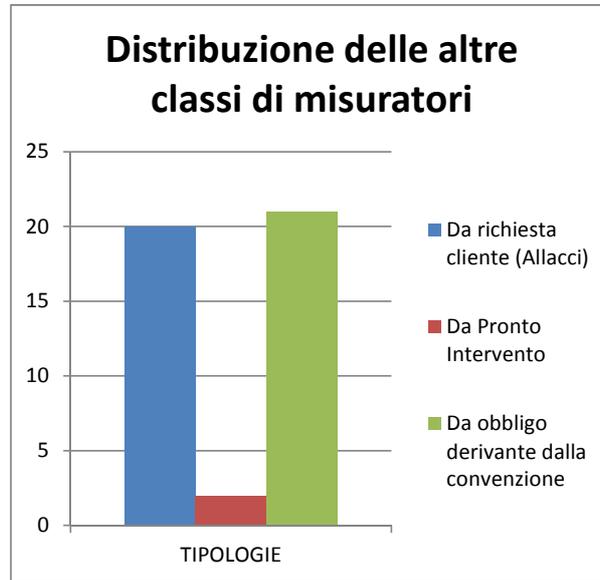


Sono stati sostituiti anche altri misuratori aventi classe diversa dalla G4 impiegati per lo più per utenze commerciali e industriali come di seguito riportato:

CLASSE MISURATORE	Da richiesta cliente (Allacci)	Da Pronto Intervento	Da obbligo derivante dalla convenzione
G6	2	2	
G10	4		3
G16	5		15
G25	3		1
G40	2		
G65	1		
G100	2		
G160	1		1
G250	0		1

Relazione sulla gestione

ASM Terni S.p.A.



#### 4.2.5 Interventi sugli impianti

Tra gli interventi importanti effettuati sugli impianti si evidenzia la sostituzione di N°1 Gruppi di Riduzione Intermedi (G.R.I.) con una rampa di misura tipo GMPV e l'installazione di un nuovo Gruppo di Riduzione Intermedio (GRI).

In ciascuna delle 3 Cabine REMI sono state installate:

- N. 1 sistemi di telecontrollo livello serbatoi
- N. 1 sistemi telecontrollo concentrazione odorizzante

Relativamente alle verifiche di legge sono state effettuate ispezioni periodiche (ogni 7 anni) a N°12 Gruppi di Riduzione.

Per quanto riguarda la protezione catodica, i punti della rete telecontrollati sono N°74.

E' stata eseguita la ricerca fughe programmata sulla rete per 369.645 m (100%). Nel corso di tale attività sono state rilevate N°5 dispersioni che sono state prontamente eliminate.

Sempre ai fini della gestione dell'esercizio della rete, sono state effettuate nell'arco dell'anno 2016 n° 48 misure tese a verificare il mantenimento del valore minimo della concentrazione dell'odorizzante nella rete.

#### 4.2.6 Delibera 40/04 modificata ed integrata dalla Delibera 40/2014. Accertamento della sicurezza degli impianti di utenza gas nuovi, modificati o trasformati

Per l'attivazione della fornitura del gas su impianti nuovi, modificati o trasformati è obbligatorio l'accertamento documentale da parte della Società distributrice del gas. Questa attività viene svolta da Tecnici dell'ASM Terni S.p.A..

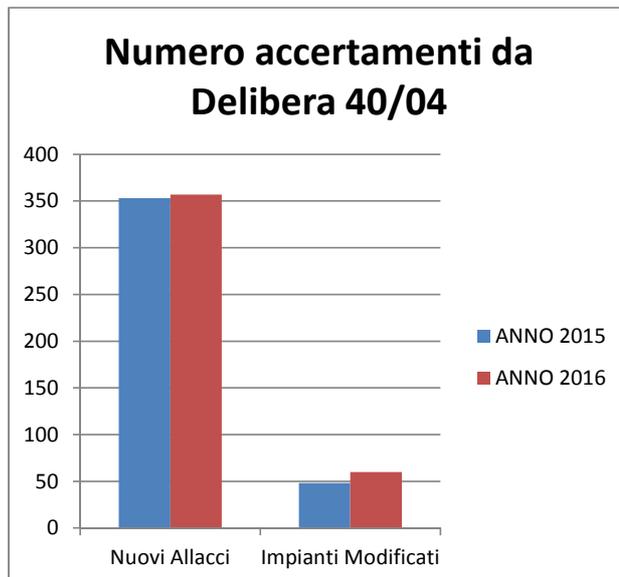
Nel corso dell'anno 2016 sono pervenute n.417 richieste da parte di clienti che sono state esaminate ed hanno avuto tutte esito positivo. Le suddette richieste sono state suddivise tra nuovi allacci ed impianti modificati o trasformati:

Relazione sulla gestione

ASM Terni S.p.A.

NUOVI ALLACCI	IMPIANTI MODIFICATI TRASFORMATI	O
357	60	

Volendo fare un confronto dei dati di cui sopra con quelli del 2015 si riporta il grafico che segue.



Dal grafico si vede come anche lo scorso anno le richieste di accertamento sono circa 400.

La Tabella di seguito riporta la ripartizione del numero delle richieste pervenute ed esaminate, in base alla potenza di installazione richiesta e cioè se trattasi di impianti aventi potenza inferiore o uguale a 50 kW o superiore a 50 Kw Condomini (per i quali è richiesta la presentazione di un progetto a firma di un professionista).

IMPIANTI AVENTI POTENZA <= 50 kW	IMPIANTI AVENTI POTENZA > 50 kW
399	18

### 4.3– Servizio Idrico e Depurazione

Nel corso del 2016 l'attività del settore idrico, come per gli anni precedenti, è proseguita dando priorità alla sistemazione e/o sostituzione di parti di impianti fatiscenti quali: porte, scale di accesso ai serbatoi, parapetti, passerelle di transito, ecc.. Tutto ciò con lo scopo principale di migliorare la sicurezza negli impianti e quindi in generale nei luoghi di lavoro dove il personale periodicamente vi accede per svolgere attività di gestione, controllo e verifica del funzionamento degli impianti stessi.

Relazione sulla gestione

ASM Terni S.p.A.

Sono stati fatti anche interventi di manutenzione ai serbatoi, alle vasche, alle camere di manovra; sono state sostituite diverse valvole di regolazione e controllo, ecc., tutto ciò al fine di assicurare una maggiore qualità dell'acqua e un miglioramento nella gestione dell'esercizio della rete. Ad esempio, per alcuni serbatoi (quelli più piccoli), dopo la pulizia e la riparazione delle pareti danneggiate con intonaci speciali, è stato applicato su queste e sul fondo del serbatoio un telo, certificato per alimenti, che separa l'acqua dalle pareti in cemento. Guardando l'acqua contenuta in questi serbatoi così rivestiti, si ha subito la piacevole sensazione di pulizia e igienicità; l'acqua assume a vista una piacevole colorazione azzurra.

Sono stati installati due nuovi filtri a carbone ai pozzi di San Martino che alimentano la rete idrica del Comune di Terni. L'installazione di questi filtri ha permesso il recupero della risorsa idrica dei pozzi di San Martino inquinati dal tetracloroetilene.

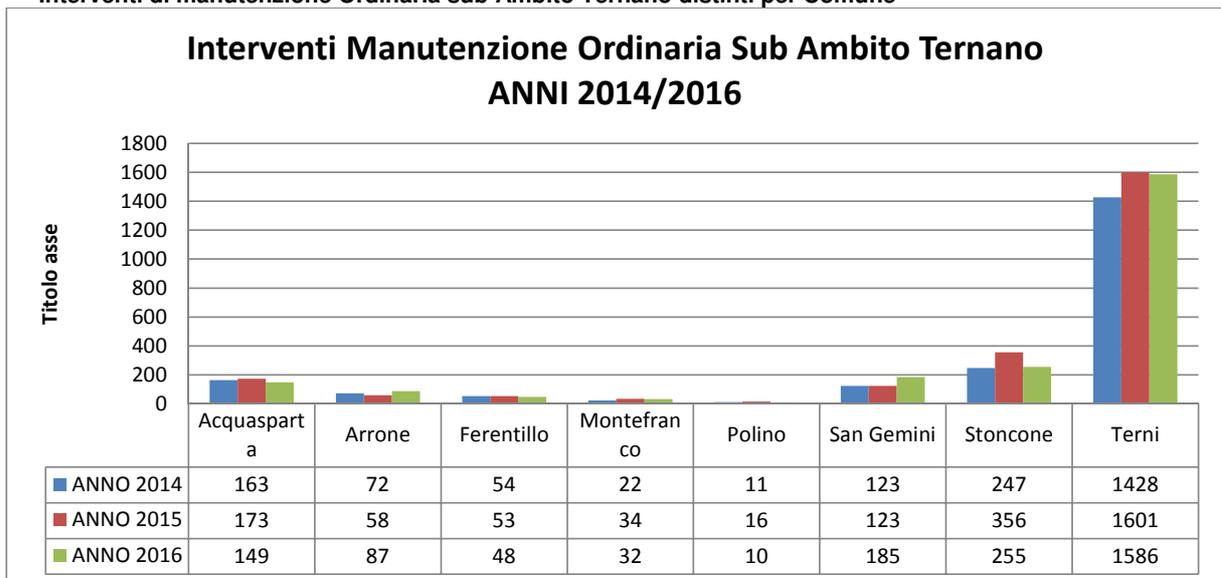
Diversi interventi di miglioramento sono stati effettuati anche sulle tubazioni con sostituzioni di tratti di condotta che negli anni precedenti erano stati oggetto di ripetuti interventi di riparazione di manutenzione ordinaria, con conseguenti costi per L'ASM e sistematici disservizi per l'utenza cittadina, sia per la mancanza d'acqua, per la presenza di costanti micro cantieri sullo stesso tratto di strada.

Le attività di cui sopra, sinteticamente richiamate, sono state eseguite sia nei Comuni del Sub Ambito Ternano, sia nei comuni del Sub Ambito Orvietano.

Un grande intervento di manutenzione straordinaria è stato eseguito lungo la strada di San Bartolomeo (Terni), con la posa in opera di una nuova tubazione lunga circa 600 metri PN 25, con la conseguente realizzazione delle relative derivazioni di utenza.

Nel sub ambito Orvietano sono stati installati diversi misuratori di portata allo scopo di monitorare i consumi della rete ed avere in esercizio apparecchiature in esercizio con le quali poter effettuare progetti mirati di ricerca perdite sulla rete idrica dei Comuni.

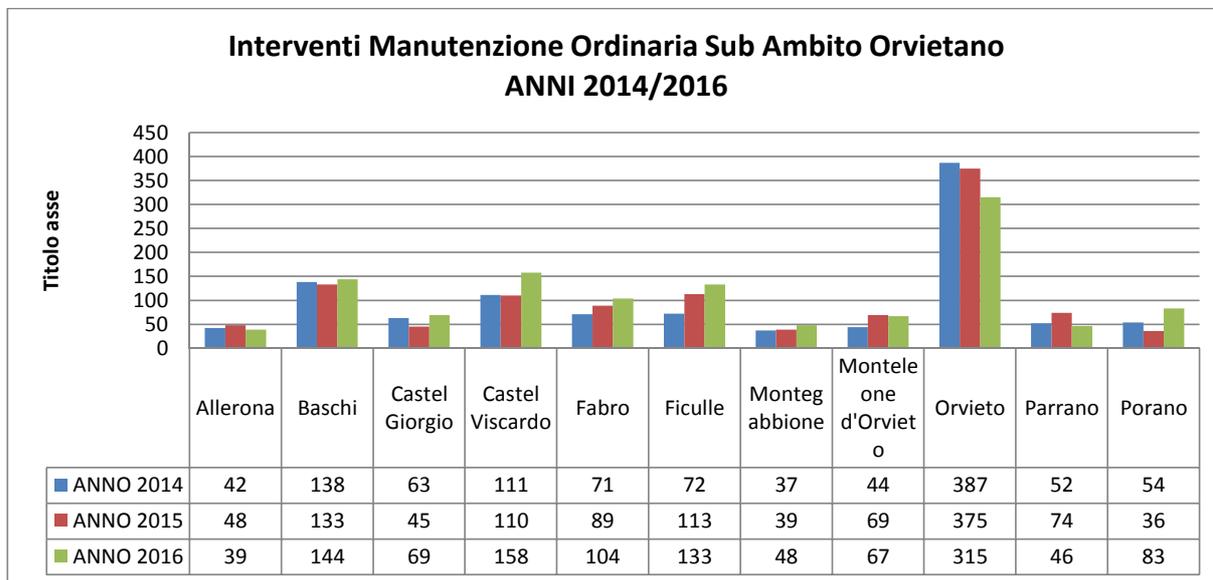
**Interventi di manutenzione Ordinaria sub Ambito Ternano distinti per Comune**



Relazione sulla gestione

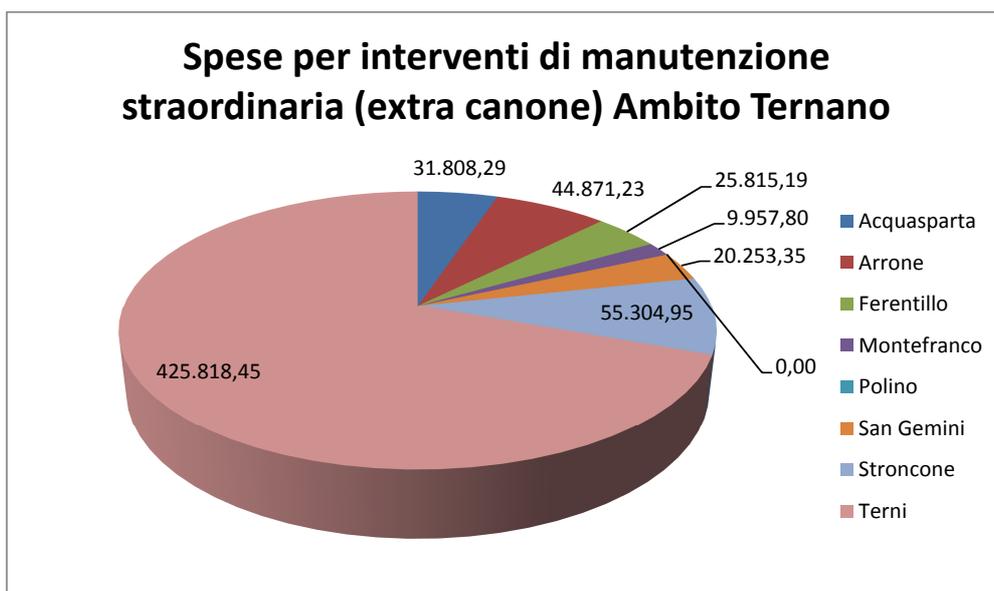
ASM Terni S.p.A.

**Interventi di manutenzione Ordinaria sub Ambito Orvietano distinti per Comune**



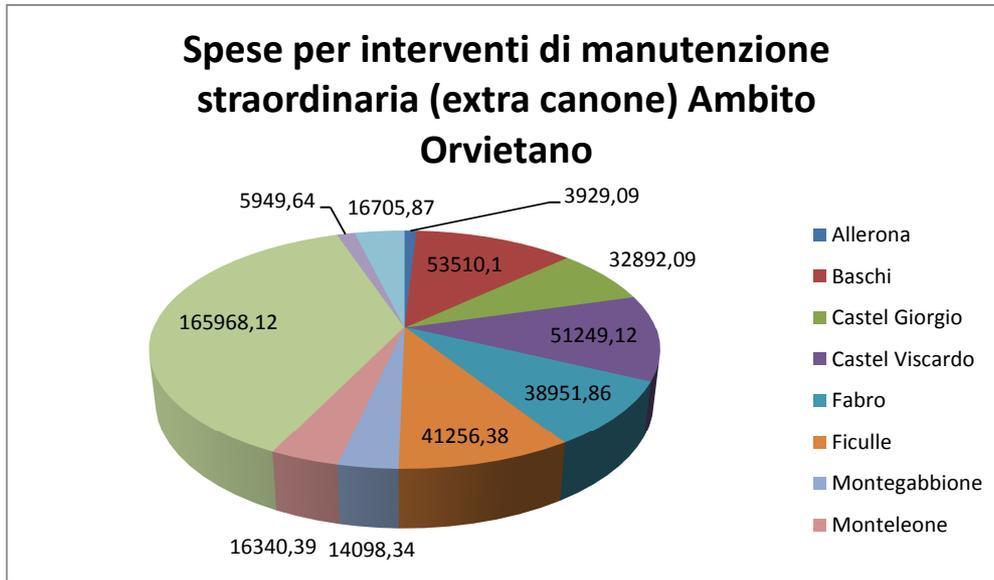
Dall'esame dei grafici si può rilevare come per i Comuni più grandi, Terni ed Orvieto, gli interventi di manutenzione ordinaria, rispetto ai precedenti anni, stanno tendenzialmente diminuendo, mentre un andamento completamente opposto si riscontra nei Comuni più piccoli. Il dato forse potrebbe trovare la sua giustificazione nel fatto che nei Comuni più grandi negli anni passati sono stati eseguiti molti interventi di manutenzione straordinaria con sostituzione di centinaia di metri di tubazione ammalorata; anche se questo dato, a rigore, dovrebbero essere rapportato ai km di rete installata su ogni singolo Comune (metri sostituiti/km di rete installata).

**Interventi di Manutenzione Straordinaria (extra canone) distinte per Comune**

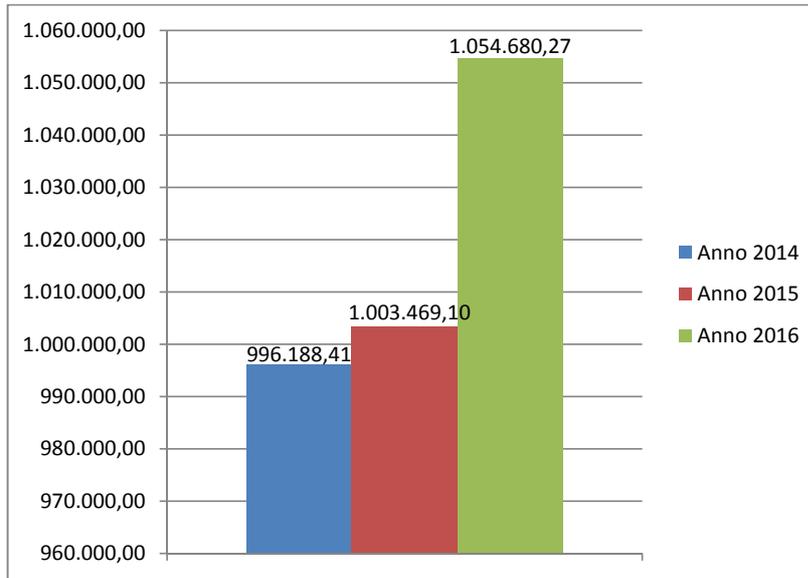


Relazione sulla gestione

ASM Terni S.p.A.



L'importo sostenuto per gli interventi di manutenzione straordinaria nell'idrico quest'anno si attesta intorno all'importo dello scorso hanno € 1.054.680,27 con un incremento pari al 5,1%.



**Gestione UtENZE**

Il fatturato extra canone legato alla gestione utenze è pari a € 144.972,02 sono stati eseguiti meno interventi per il recupero delle morosità in quanto con il nuovo sistema informativo della SII, introdotto a marzo del 2016, si sono verificate diverse difficoltà di avvio e quindi ritardi nella individuazione di eventuali morosità. Si riporta di seguito una tabella riepilogativa di alcune tipologie di lavori più significative.

TIPOLOGIA LAVORI ESEGUITI	N° LAVORI
Posa nuovi contatori	1784
Riallaccio morosi	273
Verifiche contatori	154

Relazione sulla gestione

ASM Terni S.p.A.

## SETTORE DEPURAZIONE

Il settore Depurazione si occupa della gestione e manutenzione ordinaria di una parte degli impianti di depurazione dei Comuni della Provincia di Terni (N° 72), nonché di circa 100 di fosse settiche.

Espleta, alla bisogna, su incarico della SII (Servizio Idrico Integrato) anche interventi di manutenzione straordinaria.

Diversi sono gli interventi di manutenzione straordinaria tesi a migliorare il funzionamento degli impianti ed a garantire una maggiore continuità ed efficienza del processo di depurazione dei reflui.

Si riportano di seguito alcuni degli interventi più significativi effettuati sugli impianti di depurazione:

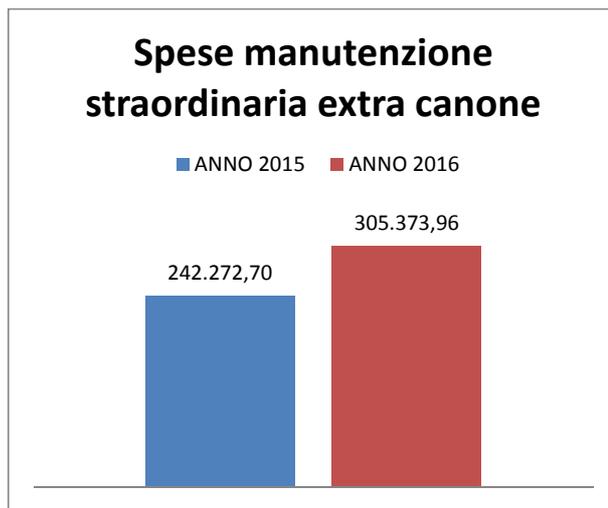
Comune	Impianto	Tipologia Intervento
Montecastrilli	S. Biagio	Ristrutturazione completa dell'impianto
Terni	Terni 1	Miglioramento sicurezza impianto Terni 1
Terni	Terni 1	Implementazione sistema controllo Fanghi
Terni	Gabelletta	Ristrutturazione sistema di caricamento fanghi nei cassoni
Avigliano Umbro	Scarseto	Ristrutturazione di parte dell'impianto (sedimentatore e pretrattamenti)

### Interventi di manutenzione ordinaria per attività specialistiche svolte con l'ausilio di ditte esterne

Impianti Depurazione 2016	N° lavori effettuati	Spese di manutenzione ordinaria (€)
Terni 1 e impianti esterni	771	225.913,09

### Interventi di manutenzione straordinaria per attività specialistiche svolte con l'ausilio di ditte esterne

Impianti Depurazione 2016	N° lavori effettuati	Spese di manutenzione straordinaria extra canone (€)
Terni 1 e impianti esterni	160	305.373,96



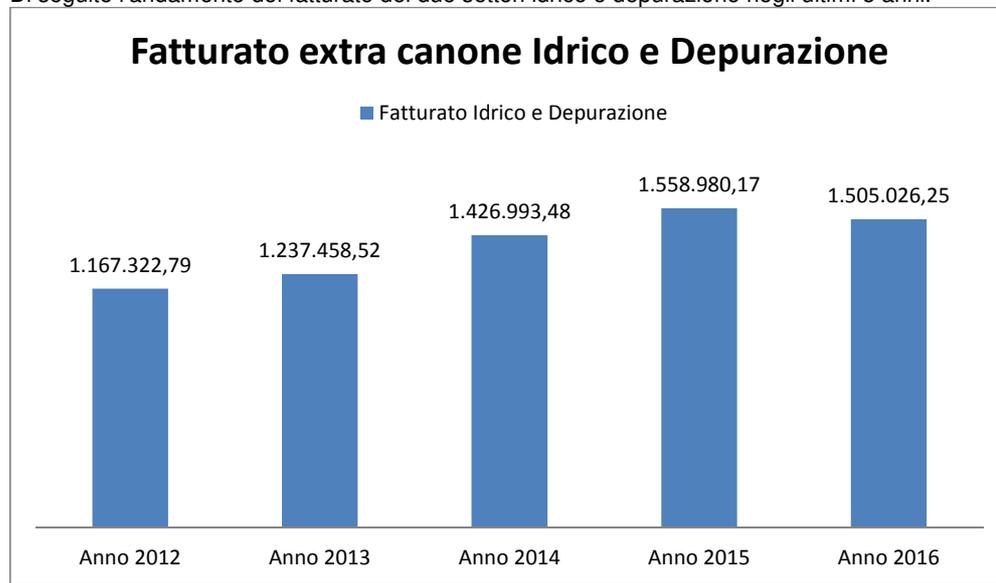
Nel Settore Depurazione quest'anno si è avuto un aumento di circa il 26% delle spese di manutenzione straordinaria (extra canone) rispetto a quelle dell'anno precedente.

Relazione sulla gestione

ASM Terni S.p.A.

**Fatturato extra canone Settore Idrico e Depurazione negli ultimi 5 anni**

Di seguito l'andamento del fatturato dei due settori idrico e depurazione negli ultimi 5 anni.



Come si vede quest'anno si registra complessivamente una piccola riduzione del fatturato. Questo è dovuto alla drastica riduzione del numero degli allacci per morosità che si è avuta nell'anno in corso rispetto allo scorso anno (nel 2015 l'importo per allacci era pari a € 313.238,37 mentre quest'anno l'importo è di € 144.972,02), riduzione che in parte è stata attenuata dall'incremento di fatturato extra canone che si è avuto sia nel settore depurazione, che nelle manutenzioni straordinarie idriche.

**4.4 – Servizio Igiene Ambientale****4.4.1. L'andamento dell'anno**

Nel corso del 2016 il servizio è stato completamente concentrato sui temi inerenti la gara di PdA e sulla fase di consolidamento del progetto vincitore della gara, che ha avuto inizio il 1/7/2015.

Nel primo semestre del 2016 le attività si sono concentrate sulla stabilizzazione del servizio nei comuni già avviati e nell'avvio e stabilizzazione del comune di Terni come da cronoprogramma ATI 4..

Contemporaneamente si sono recepite le direttive inerenti le gare contenute nella L. 50 del 2016 nuovo codice degli appalti. Si sono svolte le gare di approvvigionamento per mezzi e contenitori, svolto il concorso per l'assunzione di personale e avviato il processo di revisione di tutte le gare per la completa pianificazione delle attività del Servizio di Igiene Ambientale.

Nel 2016 è stato inaugurato il Centro ecologico di Raccolta (CCR) di Otricoli e Calvi, sono state definite le modalità per il collaudo del CCR di Narni. Si è iniziato il progetto, con i comuni della Valnerina e con ATI 4, per la realizzazione del CCR unico della Valnerina : considerando la complessità del processo di acquisizione dell'area individuata il progetto sarà realizzato nel corso del 2017.

Sono state inoltre attivate le sperimentazioni per il rilevamento delle informazioni contenute sui bidoni (TAG) in fase sperimentale per la definizione del miglior sistema di acquisizione, propedeutico all'avvio della tariffazione puntuale.

Relazione sulla gestione

ASM Terni S.p.A.

Il SIA ha visto una revisione organizzativa con l'introduzione dell'area Logistica e Processi.

Sono stati eseguiti incontri e campagne di comunicazione per singolo comune e generali che sono state poste nei siti dei comuni servizi, nel sito <http://www.unviaggiochiamatoambiente.it/viaggio/>, in quello ASM . I risultati per comune sono di seguito riportati e denotano una crescita costante e significativa negli ultimi anni , ma soprattutto nel 2016.

COMUNE	ANNO 2014	ANNO 2015	ANNO 2016
TERNI	44,0%	41,2%	49,0%
NARNI	42,0%	49,1%	65,2%
ARRONE	18,0%	28,9%	66,2%
CALVI DELL'U.	25,0%	50,8%	74,3%
FERENTILLO	18,0%	42,5%	80,0%
MONTEFRANCO	12,0%	42,5%	80,1%
OTRICOLI	50,0%	61,0%	74,3%
POLINO	16,0%	17,9%	59,4%

I dati hanno permesso ai comuni di Narni, Montefranco e Ferentillo di partecipare alle premiazioni per i comuni ricicloni del 2016. In generale si è avuta una contrazione della produzione procapite di rifiuti ed una percentuale di recupero sempre superiore al 85%; la certificazione dell'osservatorio regionale rifiuti attesta che nell'ATI 4 il recupero degli ingombranti è il maggiore, in termini percentuali, di tutta la regione Umbria.

Nel comune di Terni è stato particolarmente difficile adottare il sistema PaP porta sia per la complessità intrinseca (oltre 3140 condomini con più di 5 utenze), sia per alcune problematiche di tipo logistico legate sia alle tipologie edilizie sia alla diversità delle varie aree. Ciononostante nel mese di dicembre si è ottenuto il 66,5% di RD confermando il trend di crescita simile a quello avuto dal comune di Narni che si conferma nei primi mesi del 2017.

Le attività di igiene ambientale, spazzamento e gestione dei Centri ecologici, sono state svolte secondo quanto previsto nel progetto di gara e integrate con le contrattualistiche specifiche nei comuni sottoscrittori dei contratti integrativi.

Sono state sottoscritte tutte le convenzioni con i consorzi di recupero e le conseguenti gare di affidamento.

ASM SIA ha anche confermato la certificazione ISO 14001 e ISO 9001 e ha conseguito la certificazione di sicurezza OH SAS 18001.

Nel corso dell'anno sono proseguite le partecipazioni ai gruppi di lavoro nazionali di Utilitalia, in collaborazione con il MATTM per le definizioni delle specifiche tecniche di gestione con i consorzi e attività di revisione legislativa Con Albo Nazionale Gestori Ambientali, Sistema CDCRAEE e nel gruppo di lavoro mezzi e Albo Nazionale Gestori Ambientali.

All'impianto di selezione sono confluiti nel 2016 i comuni del ATI 4: Terni, Narni, San Gemini, Amelia, Attigliano, Acquasparta, Giove, Lugnano in T., Montecastrilli, Penna in T., Avigliano, Otricoli, Calvi dell'U., Montefranco, Ferentillo, Arrone, Polino e Stroncone e sono anche stati convogliati, nel 2015, in attesa della definitiva assegnazione di gara da parte di ATI 4, ingombranti e spazzamento stradale provenienti dall'Orvietano.

Gli studi per la realizzazione del nuovo impianto di trattamento rifiuti, previsto a Piano Regionale e nel Piano d'Ambito ATI 4 al capitolato d'oneri, allegato 21.3 Allegato Tecnico ASM, capitolo 1.4. sono proseguiti nel

Relazione sulla gestione

ASM Terni S.p.A.

corso dell'anno in attesa delle decisioni in merito alla bonifica dell'area oggi occupata dall'impianto di selezione di ASM Terni SpA.

Nell'impianto di selezione è stato realizzato un nuovo impianto di abbattimento degli odori con maggiore potenzialità e dotato delle ultime tecnologie. Tale impianto è stato attivato entro il mese di luglio del 2016 e entrato a regime a fine del mese di settembre.

La marcia dell'impianto è stata in linea con gli obiettivi e il BDG previsto.

Si osserva che nei paesi serviti con il PaP il quantitativo dei rifiuti raccolti, nella sua totalità, è diminuito per la riduzione dei conferimenti da parte di utenze non censite o immissioni di rifiuti non conformi per provenienza.

Tutti i dati relativi alla produzione, raccolta, spazzamento avvio a recupero e quanto altro per i comuni serviti da ASM Terni SpA sono trasmessi trimestralmente ad ATI 4 e ufficializzati sul sito specifico.

**Totale riepilogativo rifiuti:**

Totale comuni ASM	2016		totale	RD %	Ab	Procapite t/anno
	RD	Indiff				
	t/a	t/a				
				%	N	t/ab*anno
<b>Arrone</b>	617	315	932	<b>66,2%</b>	2.789	0,33
<b>Terni</b>	30.810	32.086	62.896	<b>49,0%</b>	111.694	0,56
<b>Calvi</b>	430	149	578	<b>74,3%</b>	1.865	0,31
<b>Ferentillo</b>	497	124	621	<b>80,0%</b>	1.953	0,32
<b>Montefranco</b>	345	85	430	<b>80,1%</b>	1.278	0,34
<b>Narni</b>	5.310	2.720	8.031	<b>66,1%</b>	19.785	0,41
<b>Otricoli</b>	537	186	723	<b>74,3%</b>	1.891	0,38
<b>Polino</b>	49	34	83	<b>59,4%</b>	235	0,35
<b>Totale comuni ASM</b>	<b>38.595</b>	<b>35.699</b>	<b>74.294</b>	<b>51,9%</b>	<b>141.490</b>	<b>0,53</b>

**Totale riepilogativo spazzamento:**

COMUNE	FREQUENZE DI SERVIZIO			EFFICIENZA DEL SERVIZIO	
	Servizio di riferimento (4)	N° interventi annui	N° ore di servizio (6)	Km cunetta spazzati (5)	Produttività (Km_cunetta/ore servizio)
<b>Arrone</b>	Spazzamento manuale	380	2144	2572,8	1,2
<b>Calvi dell'umbria</b>	Spazzamento manuale	338	2178	2613,6	1,2
<b>Ferentillo</b>	Spazzamento manuale	371	2225	2670	1,2
<b>Montefranco</b>	Comune di Montefranco				
<b>Narni</b>	Spazzamento manuale	1914	11479	13774,8	1,2
<b>Otricoli</b>	Spazzamento manuale	354	2346	2815,2	1,2
<b>Polino</b>	Spazzamento Manuale (*)	156	468	561	1,20
<b>Terni</b>	spazzamento manuale	6866	41197	51496,25	1,25
	spazzamento meccanizzato	1274	12902	29674,6	2,3

(\*) dal mese di luglio 2016 con attività extra il comune di Polino viene spazzato a cura di ASM Terni S.p.A.

Relazione sulla gestione

ASM Terni S.p.A.

Cui si sommano i seguenti dati da impianto di selezione:

- ✓ Rifiuti indifferenziati entrati nell'impianto di selezione: 39.916 t
- ✓ Rifiuti indifferenziati tal quale trasportati all'impianto di Orvieto: t 1.930.

## 5 - Evoluzione prevedibile della gestione

### **5.1.1. Servizio Elettrico**

Nel **settore elettrico**, gli investimenti continueranno ad essere rivolti a conservare l'elevato livello di qualità del servizio raggiunto con investimenti mirati sia nella manutenzione delle linee elettriche nonché delle cabine di trasformazione.

Completato il piano di sostituzione dei contatori elettronici proseguirà lo sviluppo di nuove tecnologie.

Nel settore della vendita di energia elettrica e gas si continuerà ad operare mediante Umbria Energy. Acea, a seguito dell'acquisizione del 40,6% di AceaElectrabel S.p.A. (AE) da GdF Suez Energia Italia S.p.A., detiene il 100% di AE e, per tramite di quest'ultima, il 100% del capitale sociale di AceaElectrabel Elettricità S.p.A. (oggi Energia S.p.A.) e delle partecipazioni dalla stessa detenute, tra cui Umbria Energy.

### **5.1.2. Servizio Distribuzione Gas**

Nel **settore della distribuzione del gas** proseguirà la collaborazione di ASM quale socio operatore di U.D.G. e, in tale ambito, dovrà essere ulteriormente valorizzato il contributo di ASM sia nell'attività di esercizio e manutenzione dell'impianto, che di investimento.

### **5.1.3. Servizio Idrico e Depurazione**

Nel **settore idrico** si continuerà a svolgere le attività previste nel contratto di servizio che regola i rapporti tra ASM e S.I.I.

### **5.1.4. Servizio Igiene Ambientale**

Nel **settore igiene ambientale**, dopo l'avvio dell'attività in esito alla gara che ASM Terni S.p.A. si è aggiudicata in RTI con il Consorzio C.N.S., proseguirà la gestione dei servizi aggiudicati in esito alla gara d'ambito nei Comuni dell'ATI 4 di "competenza dell'ASM, ora incentrati in particolare sulla raccolta "porta a porta" ed in particolare si provvederà al definitivo sviluppo delle funzionalità relative alla misurazione dei rifiuti".

## **5.2 – Settori Innovativi**

Nei **settori innovativi** delle energie rinnovabili si porteranno avanti le iniziative in essere, quali quelle nel fotovoltaico, e si definiranno nuovi progetti nel settore idroelettrico e nel settore dell'efficienza energetica.

## **5.3 – Risorse Umane, formazione e qualità**

Relazione sulla gestione

ASM Terni S.p.A.

**5.3.1 La forza lavoro**

Il totale dei dipendenti in forza all'ASM Terni S.p.A. è pari, al 31 dicembre 2016, a n. 352 unità, come riportato nella tabella che segue:

CCNL	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operai	Totale
Ambiente	0	0	26	146	172
Elettrico	0	2	53	40	95
Idrico	0	0	21	56	77
Dirigenti	8	0	0	0	8
TOTALE	8	2	100	242	352

Sono compresi nel totale 1 dirigente in aspettativa senza retribuzione a carico dell'azienda.

In virtù di quanto detto sopra, il costo del lavoro complessivo dell'esercizio ha consuntivato un valore pari a € 18.277.696, rispetto a € 18.337.288 dell'anno precedente.

L'azienda ha, inoltre, continuato nell'azione di adeguamento e riequilibrio della forza lavoro nei vari settori e reparti, alle mutate condizioni di mercato e normative; tale riorganizzazione è stata supportata da corsi di riqualificazione professionale.

**5.3.2 Le relazioni industriali**

L'azienda applica ai propri dipendenti quattro contratti Nazionali:

- Personale Dirigente CCNL Dirigenti Confservizi
- Personale Settore Igiene Ambientale CCNL dei Servizi Ambientali Federambiente (oggi Utilitalia).
- Personale Settore Elettrico CCNL Servizi Elettrici Federutility (oggi Utilitalia)
- Personale Settore Idrico e Gas CCNL Servizi idrico e gas Federutility (oggi Utilitalia)

Nel corso del 2015 sono stati conclusi 8 accordi sindacali di secondo livello.

Nel corso dello stesso anno è stato concluso un importante accordo sindacale per il trasferimento di alcune unità del personale ISRIM società partecipata dal Comune di Terni e da altri soggetti pubblici e privati in ASM Terni spa nell'ambito della procedura di cui all'art. 1 comma 563 e ss L. 147 del 27/12/2013 (Trasferimento personale nell'ambito delle società partecipate dagli enti pubblici).

**5.3.3 La Formazione**

L'azienda ha riconfermato la propria attenzione agli aspetti di sviluppo delle risorse umane mediante azioni formative mirate a rafforzare le capacità distintive e a supportare l'organizzazione del lavoro. Un'attenzione notevole è stata posta nella formazione legata alle problematiche della sicurezza e degli aspetti relazionali.

Nel corso dell'anno l'attività di formazione ha comportato interventi per un totale di circa 5.100 ore. L'attività di formazione ha riguardato per l'83% ore dedicate alle problematiche di sicurezza sul lavoro ed utilizzo di attrezzature specifiche, per le ore restanti si è trattato di formazione manageriale e professionale.

In totale le ore di formazione pro capite sono state 15, in aumento rispetto all'anno precedente.

Relazione sulla gestione

ASM Terni S.p.A.

#### **5.3.4 Qualità, Ambiente e Sicurezza – Certificazioni**

Nel corso dell'anno 2016 ASM Terni S.p.A. ha mantenuto le certificazioni "Qualità", "Ambiente" e "Sicurezza" acquisite nel corso degli anni precedenti ed ha esteso alcune certificazioni ad altri settori/sedi secondo quanto di seguito specificato:

##### **➤ CERTIFICAZIONE SALUTE E SICUREZZA DEI LAVORATORI (OHSAS 18001)**

Estensione della certificazione Sicurezza (OHSAS 18001) al CCR di Otricoli e Calvi dell'Umbria ed agli uffici di Front Office Tari di Narni ed Amelia nei settori EA 39 - 28 - 27 - 25: "Progettazione e manutenzione d'impianti di pubblica illuminazione anche sotto forma di global service. Erogazione di servizi di igiene urbana: raccolta conferimento di rifiuti solidi urbani e assimilati, raccolta differenziata RSU, spazzamento e lavaggio strade, gestione di centri per la raccolta differenziata di rifiuti. Laboratorio di analisi chimiche. Distribuzione di energia elettrica, distribuzione, gestione e manutenzione acquedotto e depurazione acque reflue, gestione e manutenzione reti gas naturale. Produzione di energia elettrica".

Certificato n°194071-2016.

- Nelle date 18-19-20-21-22 gennaio 2016 è stato effettuato l'audit di Certificazione Sicurezza.
- Nelle date 30 e 31 maggio e 01 giugno 2016 è stato effettuato l'audit di 1° Sorveglianza con estensione della certificazione al CCR di Otricoli e Calvi dell'Umbria .
- Nelle date dal 18 al 20 Aprile 2017 è stato effettuato l'audit di 2° Sorveglianza con estensione della certificazione agli uffici Front Office Tari di Narni ed Amelia.

##### **➤ CERTIFICAZIONE QUALITA' (UNI EN ISO 9001)**

Estensione della certificazione di Qualità (UNI EN ISO 9001) al Settore Gas nei settori EA 39 - 28 - 35 - 26: "Progettazione, installazione e manutenzione di impianti di Pubblica illuminazione anche sotto forma di global service. Erogazione di servizi di igiene urbana: raccolta e conferimento di rifiuti solidi urbani ed assimilati, raccolta differenziata RSU, spazzamento e lavaggio strade, gestione di centri per la raccolta differenziata dei rifiuti. Erogazione di servizi di analisi chimiche e microbiologiche su acque potabili e acque reflue. Progettazione, installazione, conduzione e manutenzione di reti di distribuzione di gas naturale".

Certificato n° 189697-2015.

- Nelle date 22 e 23 febbraio 2016 è stato effettuato l'audit di 2° Sorveglianza.
- Nelle date 31 maggio e 01 giugno 2016 è stato effettuato l'audit di Rinnovo.
- Nelle date 13 e 15 dicembre 2016 è stato effettuato l'audit di estensione per il settore gas.

##### **➤ CERTIFICAZIONE AMBIENTALE (UNI EN ISO 14001)**

Estensione della certificazione Ambientale (UNI EN ISO 14001) al Settore Gas nei settori EA 39 - 28 - 36: "Progettazione e manutenzione di impianti di Pubblica illuminazione anche sotto forma di global service. Erogazione di servizi di igiene urbana: raccolta e conferimento di rifiuti solidi urbani ed assimilati, raccolta differenziata RSU, spazzamento e lavaggio strade, gestione di centri per la raccolta differenziata dei rifiuti Progettazione, installazione, conduzione e manutenzione di reti di distribuzione di gas naturale".

Relazione sulla gestione

ASM Terni S.p.A.

Certificato n° 194264-2016.

- o Nelle date 21 e 22 gennaio 2016 è stato effettuato l'audit di Rinnovo.
- o Nelle date 23 e 24 febbraio 2017 è stato effettuato l'audit di 1° Sorveglianza con estensione della certificazione al settore gas.

## 6 – Innovazione, R&S, Sicurezza

### Premessa

Il 30 Marzo 2016 il CdA di ASM TERNI SpA ha deliberato la costituzione di un settore specifico dedicato alla gestione tecnico-scientifica dei progetti di R&D presentati in ambito nazionale ed Europeo e allo sviluppo di azioni di Innovazione trasversali con il coinvolgimento di diversi rami aziendali: il Settore R&D. Nella presente nota tecnica si è voluto tracciare un quadro comparativo del triennio 2015-2017 in grado non solo di rappresentare l'anno di gestione 2016 ma anche di evidenziare eventuali tendenze o spunti di riflessione per lo sviluppo del nuovo ramo di attività.

Tale settore, per i progetti attualmente in corso, è strettamente legato al Settore Elettrico che ne costituisce parte essenziale per le attività specialistiche ed innovative sulla smart grid.

### Progetti R&D in corso

#### **Progetto H2020 NOBEL GRID (Gennaio 2015 – Giugno 2018)**

Il progetto NOBEL GRID, che mira allo sviluppo di soluzioni e modelli innovativi applicabili alle reti di distribuzione e al mercato di vendita dell'energia, ha visto nel 2016 lo sviluppo di attività tecnico-documentali propedeutiche alla realizzazione della sperimentazione su campo. Nel mese di Settembre ASM ha partecipato insieme a 20 partner alla valutazione intermedia del progetto da parte della Commissione Europea, superata eccellentemente.

A fronte di un costo di 467.291€, la Commissione Europea riconoscerà un finanziamento pari a 327.103€.

#### **Progetto H2020 ELSA (Aprile 2015 – Marzo 2018)**

Nel corso del 2016 ASM TERNI ha contribuito allo sviluppo del progetto ELSA - soluzioni innovative per l'integrazione in rete di sistemi medio/piccoli di conservazione dell'energia – con lo studio di flessibilità della sede ASM e con la richiesta di autorizzazioni e la costruzione della cabina destinata ad alloggiare le batterie. Nel mese di Dicembre ASM TERNI ha partecipato insieme a 9 Enti europei alla valutazione intermedia dello stato di avanzamento del progetto da parte della Commissione.

A fronte di un costo pari a 398.750€ il finanziamento comunitario massimo ottenibile è di 279.125€.

#### **Progetto H2020 SUCCESS (Maggio 2016 – Ottobre 2018)**

Il 1 maggio 2016 è iniziato il SUCCESS, progetto europeo H2020 che ha per tema la protezione delle infrastrutture critiche e, in particolare, la protezione delle smart grid e lo studio e risoluzione delle minacce dovute all'uso della nuova generazione di smart meter real-time. Nell'ambito dei primi sette mesi del progetto ASM TERNI ha collaborato con i 15 membri del consorzio per condividere il modello da sperimentare nel sito

Relazione sulla gestione

ASM Terni S.p.A.

pilota e ha organizzato un Innovation Event presso la Biblioteca Comunale che ha visto la partecipazione di più di 150 persone.

Il costo complessivo delle attività affidate ad ASM TERNI è stato quantificato in 175.428€, finanziato interamente dalla Commissione Europea.

#### **Progetto H2020 WISEGRID (Novembre 2016 – Aprile 2020)**

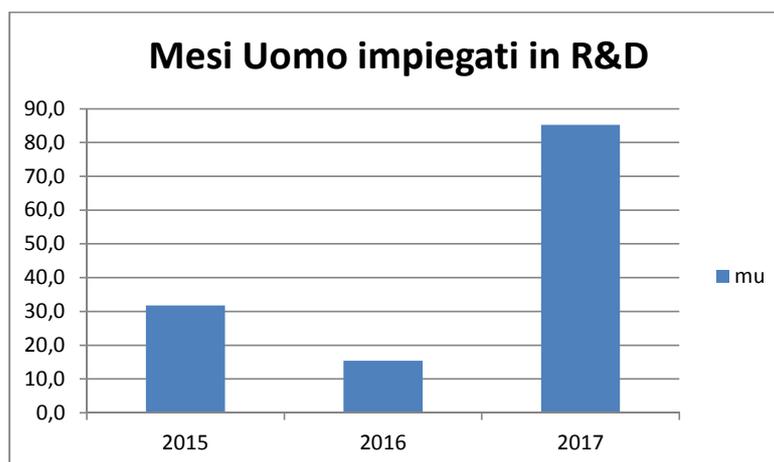
WiseGrid - progetto di dimostrazione sul sistema di distribuzione elettrico di smart grid e tecnologie di integrazione di sistema e storage in presenza di significativa produzione di energie rinnovabili - ha avuto inizio il 1 Novembre e si prospetta come la logica continuazione dei due progetti in cui ASM TERNI è coinvolta, ossia Nobel Grid ed ELSA. Nei primi due mesi del progetto sono stati affrontati temi riguardanti la legislazione vigente, le barriere all'innovazione e i casi d'uso.

A fronte di un costo pari a 874.521€, il finanziamento comunitario massimo ottenibile è di 612.165€

#### **Impegno del personale in attività di R&D**

Comparando l'anno 2015 con il 2016 si riscontra che l'attività afferente per competenza al settore R&D ha subito un sostanziale decremento (circa il 50%): ciò è dovuto nel 2015 all'elevato impegno di personale ASM per la chiusura del progetto FINESCE e ad eventi di Management/Comunicazione organizzati da ASM sul territorio. Il 2016, al contrario, è stato un anno di transizione che ha visto, oltre alle attività previste nei due progetti in corso Nobel Grid ed ELSA e alla fase iniziale dei due nuovi progetti SUCCESS e WISEGRID, una intensa attività di progettazione che ha portato all'acquisizione di quattro nuovi progetti di R&D.

In dettaglio, nel 2015 sono stati impiegati circa 31 mesi uomo (mu) a fronte dei 15 mu contabilizzati nel 2016. A fronte dei progetti acquisiti nel 2016, nel 2017 si stima un incremento superiore ad un fattore 5 rispetto al 2016, passando da 15 mu del 2016 a 85 mu nel 2017.



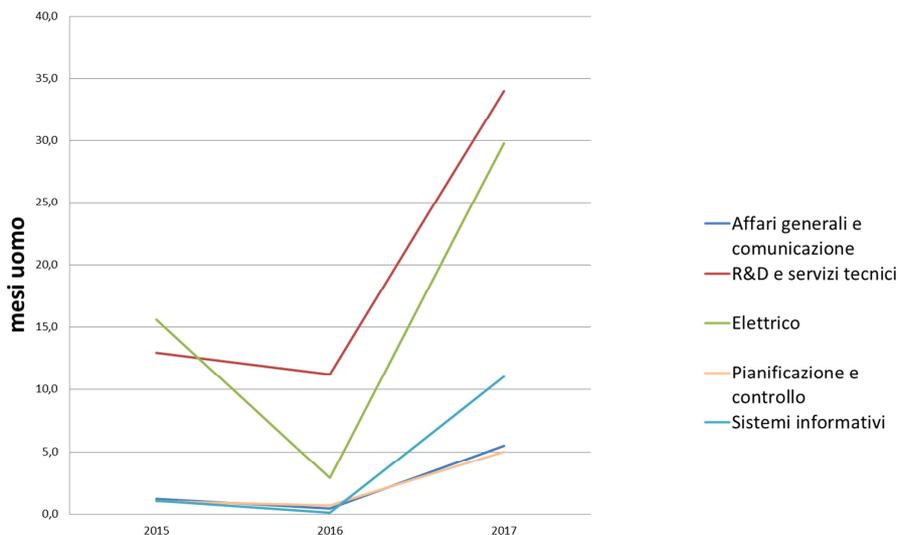
Analizzando l'impegno di personale per settore ASM di appartenenza nel biennio 2015-2016 e le previsioni per il 2017, si può desumere che le attività di R&D coinvolgono trasversalmente almeno 5 settori ASM, ossia Elettrico, Sistemi informativi, Affari generali e comunicazione e Pianificazione e controllo, oltre al settore specifico dedicato all'Innovazione tecnologica. Il grafico di seguito riportato raffigura l'andamento dell'impegno del personale ASM per settore di appartenenza: i dati mostrano un significativo impegno del

Relazione sulla gestione

ASM Terni S.p.A.

personale afferente al servizio elettrico nella realizzazione dei progetti europei, seguito dal personale dei Servizi informativi. Tale situazione rispecchia la totale preponderanza della tematica SMART GRID (sistema elettrico + ICT) nei progetti europei acquisiti e conseguentemente un sostanziale coinvolgimento delle competenze tecnico-operative degli operatori del sistema elettrico, seguito in maniera significativa da un significativo contributo del Settore Sistemi informativi.

### Impegno per settore di appartenenza



Oltre al personale strutturato, da Novembre 2016 e per la durata di tre anni il settore R&D comprende tra le proprie risorse umane uno studente della scuola di dottorato dell'Università degli Studi di Roma "La Sapienza" in Scienze e tecnologie per i sistemi complessi.

#### **Attività di progettazione**

L'anno 2016 ha visto un impegno intenso del settore R&D nella partecipazione a bandi europei e nella ricerca di nuovi settori di innovazione, come dettagliato nella tabella sottostante. Nel l'arco dell'anno sono stati presentati 11 progetti H2020, 1 CIP - Competitiveness and Innovation Framework Programme, 1 LIFE Environmental Governance and Information, 1 UIA - Urban Innovative Actions; di questi 4 sono stati approvati dalla Commissione, ossia WISEGRID (H2020 finanziato al 70%), INTEGRIDY (H2020 finanziato al 70%), DEFENDER (CIP finanziato al 100%) e NRG-5 (H2020 finanziato al 100%). In un confronto con l'anno 2015, in cui sono stati presentati 6 progetti H2020 di cui solo uno approvato, emerge che l'attività di progettazione del 2016 ha incrementato di quasi il doppio la percentuale dei progetti approvati (che passa da 16% a 28%), portando il valore delle commesse acquisite da 140.343€ nel 2015 a 1.121.740€ nel 2016, ossia 8 volte superiore rispetto all'anno precedente.

#### **Laboratorio chimico**

#### **Sistema Qualità**

Relazione sulla gestione

ASM Terni S.p.A.

Nel 2016 il laboratorio chimico ha intrapreso un percorso di adeguamento alle prescrizioni della norma ISO 9001, il cui esito positivo ha permesso di avviare il processo di implementazione del Sistema Qualità in conformità alla norma UNI EN ISO 17025 (Accredia), con l'obiettivo di conseguire l'accreditamento entro il primo semestre del 2018, prima che lo stesso diventi obbligatorio (presumibilmente nel 2019) per i laboratori che eseguono analisi di acque destinate al consumo umano.

Tutto ciò ha comportato investimenti rilevanti in termini di impegno del personale (redazione di procedure e documenti di sistema), formazione, servizi di manutenzione e taratura della strumentazione, controlli qualità, interventi strutturali e logistici (lavori di adeguamento della rete aziendale, sostituzione PC e software, allestimento locali in conformità ai requisiti richiesti per le analisi microbiologiche).

### **Attività conto terzi**

L'attività di analisi chimiche ha avuto un sensibile incremento rispetto al 2015 conseguentemente all'acquisizione da parte di SII S.c.p.a. della commessa avente per oggetto il "Servizio di trasporto e analisi di acque primarie potabili e reflue della Valle Umbra Servizi S.p.A."

L'attività, avviata a marzo del 2016, ha previsto l'analisi di 629 campioni di acque destinate al consumo umano e di 207 campioni di reflui in uscita agli impianti di depurazione e di scarichi industriali in fognatura, per un importo complessivo fatturato da ASM S.p.A. a SII S.c.p.a. pari a 86.578,74 € e da SII a Valle Umbra Servizi pari a 96.198,60 €.

Oltre a ciò, è stata svolta attività analitica per un soggetto privato, per un importo pari a 1.140,00 €.

Nel 2015 l'attività di analisi chimica aveva comportato ricavi pari a 30.150,00 €.

A fine 2016 è stata inoltre avviata l'acquisizione di nuova attività da SII S. c. p a., consistente nel "Servizio di analisi di laboratorio delle acque reflue provenienti dalle utenze industriali autorizzate allo scarico in fogna", il cui contratto di affidamento è stato formalizzato a gennaio 2017.

### **Attività di autocontrollo per conto di SII**

L'attività di controllo della rete idropotabile della provincia di Terni ha registrato un incremento nel 2016 (3967 campioni analizzati, il 15% in più del 2015), da imputare principalmente alle emergenze derivati dalle criticità emerse a fine 2015, inerenti la presenza di tetracloroetilene in talune fonti di approvvigionamento idrico. In particolare, è stata aumentata la frequenza di monitoraggio di alcuni pozzi (Mattatoio, S. Martino, Campo Le Croci, Cospea, Cerasola, Fontana di Polo) e di punti limitrofi della rete ed è stato avviato il monitoraggio dell'impianto di trattamento appositamente realizzato a servizio dei pozzi S. Martino.

Anche l'attività di controllo degli impianti di depurazione ha registrato un incremento nel 2016 pari al 5% circa, per un totale di 998 campioni analizzati, a seguito in parte della gestione di un nuovo impianto di depurazione denominato Mazzelvetta nel comune di Terni.

### **Attività di docenza**

Nel mese di settembre 2016 il personale laureato del laboratorio è stato impegnato in attività di docenza per un totale di 46 ore, su incarico di ITS Umbria Accademia Tecnica di Alta Specializzazione Post Diploma promossa da MIUR e Regione Umbria.

Relazione sulla gestione

ASM Terni S.p.A.

## **6.2 Ambiente e Sicurezza**

L'attività di quest'anno è stata caratterizzata da un crescente lavoro da parte del personale determinato essenzialmente dalla decisione della Direzione di inserire, tra gli obiettivi strategici dell'Azienda, il mantenimento della Certificazione OHSAS 18001 in materia di sicurezza e salute sul lavoro per tutte le aree, attività e sedi aziendali.

Quanto sopra allo scopo di promuovere un ambiente di lavoro sicuro e sano.

Sempre ai fini del miglioramento continuo nell'ambito della sicurezza e del mantenimento della Certificazione, l'ASM nel corso dell'anno ha proseguito ed intensificato l'attività di revisione ed implementazione delle Procedure di Sicurezza, delle Istruzioni di Sicurezza Specifiche, del Registro delle Attrezzature e dei DVR (Documenti di Valutazione dei Rischi).

Ha altresì, come nei i precedenti anni, effettuato diverse attività dal punto di vista della sicurezza, con interventi di miglioramento effettuati sia alle strutture delle sedi aziendali sia agli impianti, con lo scopo di ridurre, per i lavoratori, i rischi derivanti dall'espletamento delle attività lavorative e di conseguenza migliorare, in via generale, le condizioni di sicurezza e salute degli stessi.

L'intensificata ed incessante operosità attuata quest'anno nella risoluzione di problematiche attinenti alla sicurezza e salute dei lavoratori hanno fatto sì che l'ASM fosse pronta per sostenere l'Audit esterno da parte dell'Ispettore dell'Ente di Certificazione. Audit che è stato effettuato, brillantemente superato e che ha permesso all'ASM di raggiungere l'obiettivo strategico prefissato del mantenimento della certificazione OHSAS 18001.

Nel corso di quest'anno, in sintonia con quanto richiesto dal dettato normativo in materia di sicurezza e salute dei lavoratori (T.U. 81/2008), sono state fatte diverse riunioni di sicurezza tra il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione, i Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza e il Medico Competente, tutte tese a trovare soluzioni condivise e condivisibili.

Durante l'anno sono stati organizzati per il personale diversi corsi di formazione riguardanti la sicurezza sul lavoro; in via indicativa e non esaustiva: corsi di aggiornamento per gli addetti al servizio di prevenzione e protezione, corsi di aggiornamento per i Rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza, corsi per il personale aziendale che ricopre la figura di Preposto, corsi di formazione per addetti al 1° soccorso, corsi per addetti antincendio, corsi per la segnaletica nei cantieri stradali e per accedere ai luoghi confinati.

In tutte le sedi aziendali sono state effettuate le prove di evacuazione in caso di emergenza riscontrando una solerte partecipazione sia da parte del personale ASM, sia da parte dei clienti e terzi che si trovavano all'interno della sede al momento della prova stessa.

## **7 – Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e imprese sottoposte al controllo di queste ultime**

Per quanto riguarda i rapporti intrattenuti con le società controllate, collegate, controllanti e le imprese sottoposte al controllo di queste ultime, nonché le parti correlate, si precisa che sono tutti rientranti nella normale e ordinaria attività di gestione e sono conclusi alle normali condizioni di mercato. Per la definizione di "parte correlata" si è fatto riferimento ai principi contabili internazionali adottati dall'Unione Europea in

Relazione sulla gestione

ASM Terni S.p.A.

particolare dallo IAS 24, a cui si fa riferimento (art. 2427 comma 2 CC).

Per stabilire la rilevanza delle operazioni con parti correlate è stato fatto riferimento al principio generale della significatività illustrato nel principio contabile nazionale OIC 11, il quale, tra l'altro, precisa che il bilancio d'esercizio deve esporre solo quelle informazioni che hanno un effetto significativo e rilevante sui dati di bilancio o sul processo decisionale dei destinatari.

Per stabilire se le operazioni con parti correlate non sono state concluse a normali condizioni di mercato sono state considerate sia le condizioni di tipo quantitativo relative al prezzo e ad elementi ad esso connessi, ma anche le motivazioni che hanno condotto alla decisione di porre in essere l'operazione e a concluderla con parti correlate, anziché con terzi.

La composizione dei debiti e dei crediti commerciali/finanziari nonché la composizione dei relativi oneri e proventi verso le parti correlate, come indicati nel conto economico e nello stato patrimoniale, è dettagliata nelle tabelle seguenti.

Rapporti patrimoniali	Crediti	Debiti	Crediti	Debiti
<b>Controllanti</b>	<b>2016</b>		<b>2015</b>	
<b>euro/000</b>				
Comune di Terni	28.138	12.369	17.669	14.082
<b>Società Controllate Congiuntamente</b>	<b>2016</b>		<b>2015</b>	
<b>euro/000</b>				
Umbria Energy S.p.A.	1.890	172	2.254	849
GreenASM	710	4	317	0
<b>Società Collegate</b>	<b>2016</b>		<b>2015</b>	
<b>euro/000</b>				
Umbria Distribuzione Gas S.p.A.	1.425	0	2.032	0
S.I.I. S.c.p.A.	17.516	384	18.070	312
<b>TOTALE</b>	<b>49.679</b>	<b>12.929</b>	<b>40.342</b>	<b>15.243</b>

Rapporti economici	Ricavi	Costi	Ricavi	Costi
<b>Controllanti</b>	<b>2016</b>		<b>2015</b>	
<b>euro/000</b>				
Comune di Terni	18.473	241	16.620	175
<b>Società Controllate Congiuntamente</b>	<b>2016</b>		<b>2015</b>	
<b>euro/000</b>				
Umbria Energy S.p.A.	2.040	331	2.325	465
GreenASM	273	11	122	9
<b>Società Collegate</b>	<b>2016</b>		<b>2015</b>	
<b>euro/000</b>				
Umbria Distribuzione Gas S.p.A.	1.742	0	1.919	0
S.I.I. S.c.p.A.	7.677	74	7.249	77
<b>TOTALE</b>	<b>30.205</b>	<b>657</b>	<b>28.235</b>	<b>726</b>

Relazione sulla gestione

ASM Terni S.p.A.

Come si evince dalle tabelle i rapporti con le parti correlate, nell'ambito della realtà aziendale, sono molto significativi. Nelle tabelle presenti nell'allegato 2 alla Nota Integrativa è contenuto il dettaglio dei molteplici rapporti di credito e debito in essere alla data di bilancio fra ASM TERNI S.P.A. Terni S.p.A. e Comune di Terni. In questa sede si ricorda che essi in gran parte derivano dal fatto che ASM Terni S.p.A. è l'unico concessionario per lo svolgimento del Servizio di Igiene Ambientale e della gestione della rete di Pubblica Illuminazione Comunale. Ne consegue che una quota significativa dei ricavi della società viene influenzata dalle tariffe deliberate dall'ente pubblico.

I rapporti con la controllata Umbria Energy sono legati alla fatturazione dei corrispettivi del servizio di distribuzione e misura di energia elettrica e a prestazioni di servizi per attività amministrative, informatiche e logistiche. Per contro, Umbria Energy eroga ad ASM Terni la fornitura di gas ed energia elettrica a condizioni di mercato.

I rapporti con le società collegate derivano, come più volte riportato nella presente relazione e nella nota integrativa al bilancio, dall'esecuzione per conto degli stessi di lavori di ordinaria e straordinaria manutenzione sulla rete idrica e gas. I corrispettivi in merito alla gestione ordinaria sono rappresentati da canoni fissi, mentre ASM percepisce degli importi stabiliti caso per caso per quanto attiene ai lavori di straordinaria manutenzione.

#### Rapporti con le altre parti correlate

I rapporti con Amministratori, Sindaci e parti a loro connesse sono limitati agli emolumenti deliberati dall'Assemblea dei soci. Si riepiloga nella tabella sottostante la composizione dei rapporti con amministratori e sindaci:

(euro/000)	<b>Benefici a breve termine</b>	<b>Benefici successivi al rapporto di lavoro</b>	<b>Altri benefici a lungo termine</b>	<b>Indennità per la cessazione del rapporto di lavoro</b>	<b>Pagamenti in azioni</b>
Componenti C.d.A.	51				
Componenti Collegio Sindacale	76				
<b>TOTALI</b>	<b>127</b>				

Relazione sulla gestione

ASM Terni S.p.A.

## 8 – Rischi ed incertezze

Come previsto dall'art. 2428 del codice civile, di seguito si procede alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui ASM Terni S.p.A. è esposta.

### 8.1 – Rischi Finanziari

Il presente Bilancio è redatto sul presupposto della continuità aziendale, pur in presenza di significative incertezze diffusamente descritte nell'apposito paragrafo della nota integrativa.

#### 8.1.a – Rischi di Mercato

Si intendono compresi all'interno di questa tipologia quei rischi che sono legati alle variazioni dei prezzi di mercato sia finanziari che fisici ai quali ASM risulta esposta, tra cui si analizzano in

particolare:

- rischio energetico: inteso come rischio derivante dalle oscillazioni dei prezzi delle commodities e dei tassi di cambio connessi all'attività in commodities. ASM non risulta esposta a tale tipologia di rischio in quanto opera marginalmente nel settore della produzione di energia, in cui vengono utilizzate materie prime i cui prezzi sono sottoposti alle oscillazioni di mercato, ma si occupa esclusivamente delle attività di distribuzione gestendo la rete elettrica del Comune di Terni.
- rischio tassi di interesse.

ASM Terni S.p.A. è esposta alle fluttuazioni del tasso di interesse, per quanto concerne il valore di mercato delle attività e passività finanziarie ed il livello degli oneri finanziari netti.

Nell'ambito delle proprie attività di produzione economica, ASM Terni S.p.A. realizza degli investimenti per l'erogazione dei propri servizi, attraverso il ricorso all'indebitamento, sia a tasso fisso (in particolare verso Cassa Depositi e Prestiti) sia a tasso variabile. Nella nota integrativa sono analiticamente descritte le singole posizioni (affidamenti a lungo e a breve termine) di indebitamento con le banche e le condizioni praticate.

La strategia è quella di limitare l'esposizione al rischio di tasso di interesse, mantenendo al contempo un costo contenuto della provvista e cercando di garantire un sostanziale equilibrio tra la componente fissa e quella variabile dei tassi di interesse, ai fini di mitigare gli effetti delle variazioni dei livelli dei tassi di mercato. Gli strumenti derivati sono limitatamente utilizzati dalla Società con l'intento di copertura, al fine di ridurre il rischio di tasso nei soli casi indicati analiticamente in nota integrativa, a cui si rinvia.

#### 8.1.b – Rischio di Liquidità

I flussi di cassa, le necessità di finanziamento e la liquidità di ASM sono periodicamente monitorati, con l'obiettivo di ottimizzare la gestione delle risorse finanziarie. I movimenti di liquidità sono contabilizzati su appositi conti sui quali maturano gli interessi attivi e passivi.

Il rischio liquidità è relativo all'eventualità che le risorse finanziarie di cui dispone l'azienda non siano sufficienti a far fronte alle obbligazioni commerciali e finanziarie nei termini e alle scadenze definite. Da un lato il fabbisogno finanziario è assicurato dalla provvista a lungo termine, per lo più attraverso finanziamenti a medio/lungo termine stipulati con la Cassa Depositi e Prestiti o altri istituti di credito per finanziare gli

Relazione sulla gestione

ASM Terni S.p.A.

investimenti strutturali, dall'altro una quota consistente delle linee di credito è dedicata a garantire la necessaria flessibilità finanziaria, minimizzando il rischio di esborsi straordinari. Nella nota integrativa, a cui si rinvia, sono analiticamente descritti i debiti finanziari e commerciali in essere entro i 12 mesi ed oltre i 12 mesi.

Per quanto riguarda l'equilibrio del capitale circolante, ed in particolare la copertura finanziaria della liquidità assorbita dai crediti verso clienti, a questa concorre la consistenza dei debiti verso fornitori.

Nell'ambito di tale gestione del circolante particolare rilevanza hanno assunto le facilitazioni di credito concesse nel corso degli ultimi anni, in particolare da Enti di regolazione (es. GSE).

Con riferimento a tale rischio, si evidenzia che soprattutto in relazione ai protratti tempi di incasso dei crediti relativi alle prestazioni svolte in prevalenza nei confronti degli Enti pubblici dell'ATI 4 nonché della difficoltà nell'incassare una parte consistente dei crediti verso l'utenza, si è determinato un significativo fabbisogno finanziario che ha determinato al 31 dicembre 2016 e ancora alla data di predisposizione del presente bilancio un notevole grado di utilizzo gli affidamenti a breve termine nonché un ulteriore dilazionamento dei debiti nei confronti dei fornitori.

### **8.1.c – Rischio di Credito**

Il rischio di credito di ASM Terni S.p.A. è essenzialmente connesso all'ammontare dei crediti commerciali esposti in bilancio al netto dei rischi di inesigibilità, per i quali si possono verificare potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalle controparti.

ASM Terni S.p.A. ha un rischio di credito in parte polverizzato, essendo la sua esposizione suddivisa su un largo numero di crediti: infatti, il rischio è connesso alla fatturazione della distribuzione di energia elettrica, nonché all'attività relativa al servizio idrico ed al servizio distribuzione del gas, oltre che alla gestione dei servizi ambientali. Si evidenzia che per effetto dell'evoluzione normativa descritta in precedenti sezioni della presente relazione sulla gestione, a decorrere dal 1 luglio 2014 la fatturazione dei servizi di igiene ambientale e sarà effettuata direttamente nei confronti dei comuni serviti, di conseguenza si ritiene che, con riferimento a tale categoria di esposizioni, il rischio di credito sia moderato.

Con riferimento ai crediti TIA/TARES pregressi si ricorda ancora una volta che per effetto dell'art. 7 c.9 del DL 78/2015, che ha definitivamente sancito il principio di non far pesare l'onere degli insoluti sull'azienda che gestisce il servizio, il rischio di insolvenza appare mitigato dal fatto che gli eventuali insoluti saranno recuperati attraverso integrazioni della tariffa futura.

Al fine di controllare tale rischio, ASM Terni S.p.A. ha definito metodologie per il monitoraggio dei relativi flussi d'incasso attesi e le eventuali azioni di recupero, ivi compresa la gestione del contenzioso legale che riguardano in modo diverso tutta la clientela e tutti i servizi erogati. Occorre potenziare gli strumenti di valutazione ex ante del merito di credito e le attività di monitoraggio e recupero, da differenziare in funzione sia delle diverse categorie di clientela sia delle fasce dimensionali di consumo. A tal fine si è definito un accordo con una primaria società operante nel settore del recupero crediti che contribuirà in maniera determinante anche all'analisi della tipologia dei clienti oggetto dell'attività di ASM Terni S.p.A.

Per alcune tipologie di servizi, in ottemperanza alle indicazioni delle Istituzioni che ne regolano l'attività, si

Relazione sulla gestione

ASM Terni S.p.A.

richiede il versamento di un deposito cauzionale fruttifero, che può essere rimborsato qualora il cliente utilizzi come modalità di pagamento l'addebito automatico su conto corrente.

Le condizioni di pagamento generalmente applicate alla clientela sono riconducibili alla normativa o ai Regolamenti vigenti ed in linea con gli standard di mercato. In caso di mancato pagamento si procede all'addebito degli interessi di mora nella misura indicata nei contratti di somministrazione.

La consistenza del Fondo Svalutazione Crediti di fine anno ed i relativi accantonamenti riflettono i rischi di credito effettivi, valutati in relazione all'anzianità e all'ammontare. Sempre maggior attenzione viene posta all'evoluzione dei crediti relativi alla tassa sui rifiuti, oggetto di sistematico monitoraggio. Relativamente all'esposizione creditizia nei confronti della Soc. S.I.I. si rimanda a quanto esposto nella nota integrativa e nella presente relazione.

## **8.2. – Rischio operativo connesso alla gestione di impianti e reti di distribuzione**

I principali rischi operativi cui è sottoposta ASM Terni S.p.A. sono quelli connessi alla proprietà e alla gestione di una centrale di produzione di energia elettrica (centrale di Alviano), e di impianti e reti di distribuzione.

Tali impianti sono naturalmente esposti a rischi che possono determinare sia danni materiali ai beni stessi sia la compromissione, nei casi più rilevanti, della capacità produttiva.

Tuttavia, la presenza e il monitoraggio continuo di adeguati sistemi di prevenzione e protezione all'interno delle singole aree operative, che agiscono rispettivamente sulla frequenza e sulla gravità degli eventi, l'adozione di piani di manutenzione, la disponibilità di ricambi strategici consentono di mitigare le conseguenze economiche di eventi avversi.

## **8.3 – Rischi Legati all'Ambiente Esterno : il Rischio normativo e regolatorio**

Tra i fattori di rischio nell'attività di gestione rileva l'evoluzione costante e non sempre prevedibile del contesto normativo e regolatorio di riferimento per il settore dell'energia elettrica. Tra le principali materie oggetto di evoluzioni normative in corso si segnalano in particolare:

- Le norme sulla regolazione dei servizi pubblici locali;
- La riforma del mercato all'ingrosso dell'energia elettrica disposta con DL 185/08, convertito in legge 28 gennaio 2009;
- L'evoluzione della disciplina delle convenzioni CIP 6/92.

Il rischio viene gestito attraverso un rapporto di collaborazione con legali esterni, con un continuo confronto con le Associazioni di categoria e con gli organismi di regolazione (es. Autorità per l'Energia Elettrica il Gas e il Sistema Idrico. Autorità di Vigilanza).

Relazione sulla gestione

ASM Terni S.p.A.

#### **8.4 – Rischi legali/contenzioso**

Come diffusamente descritto nella nota integrativa la società è coinvolta in numerose controversie alcune delle quali di importo significativo, il cui esito potrebbe impattare sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

Oltre a quanto sopra descritto relativamente alla gestione e mitigazione dei rischi, si ritiene che ASM Terni S.p.A. abbia provveduto negli anni ad effettuare congrui accantonamenti a fondi rischi e oneri, tra le passività di bilancio, al fine di far fronte a obbligazioni attuali, legali o implicite, derivanti da eventi passati, per cui sia probabile un esborso futuro, stimabile in modo attendibile, con particolare riferimento alle principali vertenze giudiziali in corso.



# ASM Terni S.p.A.

**Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2016**  
(con relativa relazione della società di revisione)

KPMG S.p.A.  
30 giugno 2017



KPMG S.p.A.  
Revisione e organizzazione contabile  
Viale Niccolò Machiavelli, 29  
50125 FIRENZE FI  
Telefono +39 055 213391  
Email [it-fmauditaly@kpmg.it](mailto:it-fmauditaly@kpmg.it)  
PEC [kpmgspa@pec.kpmg.it](mailto:kpmgspa@pec.kpmg.it)

## Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

All'Azionista unico della  
ASM Terni S.p.A.

### Relazione sul bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio d'esercizio della ASM Terni S.p.A., costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2016, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

#### *Responsabilità degli amministratori per il bilancio d'esercizio*

Gli amministratori della ASM Terni S.p.A. sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

#### *Responsabilità della società di revisione*

E' nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio d'esercizio sulla base della revisione contabile. Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs. n. 39/10. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione contabile al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio non contenga errori significativi.

La revisione contabile comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio d'esercizio. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio d'esercizio dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione contabile comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, nonché la valutazione della presentazione del bilancio d'esercizio nel suo complesso.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

KPMG S.p.A. è una società per azioni di diritto italiano e fa parte del network KPMG di entità indipendenti affiliate a KPMG International Cooperative ("KPMG International"), entità di diritto svizzero.

Arezzo Asolo San Bergamo  
Bologna Bolzano Brescia  
Cagliari Como Firenze Genova  
Lecce Milano Napoli Novara  
Padova Palermo Parma Perugia  
Pescara Roma Torino Treviso  
Trento Varese Verona

Società per azioni  
Capitale sociale  
Euro 10.150.950,00 i.v.  
Registro Imprese Milano e  
Codice Fiscale N. 00709600159  
R.E.A. Milano N. 512987  
Partita IVA 00709600159  
VAT number IT00709600159  
Sede legale: Via Vittor Pisani, 25  
20124 Milano MI ITALIA



ASM Terni S.p.A.  
Relazione della società di revisione  
31 dicembre 2016

### **Giudizio**

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della ASM Terni S.p.A. al 31 dicembre 2016, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

### **Richiamo di Informativa**

A titolo di richiamo di informativa segnaliamo quanto riportato nella nota integrativa al bilancio al paragrafo "Continuità aziendale", in merito agli eventi e circostanze che indicano l'esistenza di rilevanti incertezze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità dell'impresa di operare in continuità aziendale. Nel medesimo paragrafo sono illustrate le ragioni in base alle quali gli amministratori hanno ritenuto di continuare ad adottare il presupposto della continuità aziendale nella predisposizione del bilancio d'esercizio.

### **Altri aspetti - Attività di direzione e coordinamento**

La Società, come richiesto dalla legge, ha inserito nella nota integrativa i dati essenziali dell'ultimo bilancio dell'Ente che esercita su di essa l'attività di direzione e coordinamento. Il giudizio sul bilancio della ASM Terni S.p.A. non si estende a tali dati. Gli amministratori indicano nella relazione sulla gestione e nella nota integrativa i significativi rapporti patrimoniali, finanziari ed economici intrattenuti con l'Azionista unico Comune di Terni.

### **Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari**

#### **Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio**

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione, la cui responsabilità compete agli amministratori della Della ASM Terni S.p.A., con il bilancio d'esercizio della ASM Terni S.p.A. al 31 dicembre 2016. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della ASM Terni S.p.A. al 31 dicembre 2016.

Firenze, 30 giugno 2017

KPMG S.p.A.

Alberto Mazzeschi  
Socio

**All'Assemblea dei soci della Società Asm Terni S.p.a.****Relazione del Collegio Sindacale all'Assemblea dei Soci al bilancio chiuso al 31.12.2016, ai sensi dell'art. 2429 comma 2 del Codice Civile**

**Signori Soci,**

L'organo di amministrazione ha reso così disponibili i seguenti documenti approvati relativi all'esercizio chiuso al 31.12.2016:

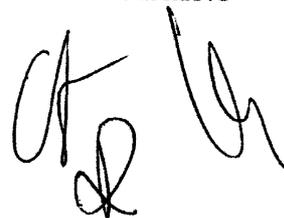
- progetto di bilancio, completo di nota integrativa
- relazione sulla gestione.

L'impostazione della presente relazione richiama la struttura di quella utilizzata per l'esercizio precedente ed è ispirata alle disposizioni di legge e alla Norma n°7.1 delle norme di comportamento del collegio sindacale – "Principi di comportamento del collegio sindacale di società non quotate" emanate dal CNDCEC e vigenti dal 30 settembre 2015.

**Premessa generale**

Il Collegio sindacale prende atto che l'organo amministrativo nella redazione del presente bilancio ha tenuto conto delle modifiche, in vigore dal 01/01/2016, introdotte dal D.Lgs n. 135/2015, attuativo della Direttiva n. 2013/34/UE in materia di bilancio d'esercizio e consolidato, con riferimento:

- agli schemi del bilancio d'esercizio ex artt. 2424, 2425 e 2435 bis c.c.;
- ai criteri di valutazione di talune voci di bilancio ex art. 2426 c.c.;
- all'introduzione dell'obbligo di redazione del Rendiconto finanziario di cui al nuovo art. 2425 ter c.c.;
- al contenuto della nota integrativa ex art. 2427 c.c.



**Conoscenza della società, valutazione dei rischi e rapporto sugli incarichi affidati.**

Dato atto della conoscenza che il collegio sindacale dichiara di avere in merito alla società ,e per quanto concerne :

-la tipologia dell'attività svolta;

-la sua struttura organizzativa;

tenendo conto anche delle dimensioni e delle problematiche dell'azienda, viene ribadito che la fase di "pianificazione" dell'attività di vigilanza - nella quale occorre valutare i rischi intrinseci e le criticità rispetto ai due parametri sopra citati - è stata attuata mediante il riscontro positivo riguardo a quanto già conosciuto in base alle informazioni acquisite nel tempo.

E' stato quindi possibile confermare che:

- l'attività tipica svolta dalla società non è mutata nel corso dell'esercizio ed è coerente con quanto previsto dall'oggetto sociale;

- l'assetto organizzativo e la dotazione delle strutture informatiche sono rimasti sostanzialmente invariati;

le risorse umane costituenti la "forza lavoro" non sono sostanzialmente mutate e in alcuni casi, come nel comparto tecnico/operativo sono state potenziate;

- quanto sopra constatato risulta indirettamente confermato dal confronto delle risultanze dei valori espressi nel conto economico per gli ultimi due esercizi, ovvero quello in esame (2016) e quello precedente (2015). E' inoltre possibile rilevare come la società abbia operato nel 2016 in termini confrontabili con l'esercizio precedente e, di conseguenza, i nostri controlli si sono svolti su tali presupposti avendo verificato la sostanziale confrontabilità dei valori e dei risultati con quelli dell'esercizio precedente.

La presente relazione riassume quindi l'attività concernente l'informativa dell'art.2429, co.2, c.c. e più precisamente.

- sui risultati dell'esercizio sociale,



- sull'attività svolta nell'adempimento dei doveri previsti dalla norma;
- sulle osservazioni e le proposte in ordine al bilancio, con particolare riferimento all'eventuale utilizzo da parte dell'organo di amministrazione della deroga di cui all'art.2423,co4,c.c.;
- sull'eventuale ricevimento di denunce da parte dei soci di cui all'art.2408 c.c.

Le attività svolte dal collegio hanno riguardato, sotto l'aspetto temporale, l'intero esercizio e nel corso dell'esercizio stesso sono state regolarmente svolte le riunioni di cui all'art.2404 c.c. e di tali riunioni sono stati redatti appositi verbali debitamente sottoscritti per approvazione unanime e trascritte nell'apposito libro e puntualmente rimessi all'attenzione dell'Organo Amministrativo.

Il Collegio sindacale nell'attuale composizione è stato nominato dall'Assemblea dei soci in data 29/07/2016 ed ha preso atto e condiviso quanto verbalizzato dai membri del collegio che lo ha preceduto.

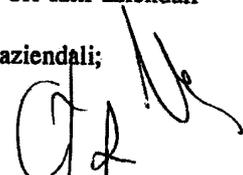
#### **Attività svolta**

Durante le verifiche periodiche, il collegio ha preso conoscenza dell'evoluzione dell'attività svolta dalla società, ponendo particolare attenzione alle problematiche di natura contingente e/o straordinaria al fine di individuarne l'impatto economico e finanziario sul risultato di esercizio e sulla struttura patrimoniale, nonché gli eventuali rischi come anche quelli derivanti da perdite su crediti, monitorati con periodicità costante. Il collegio ha quindi periodicamente valutato l'adeguatezza della struttura organizzativa e funzionale dell'impresa e delle sue eventuali mutazioni rispetto alle esigenze minime postulate dall'andamento della gestione.

I rapporti con le persone operanti nella citata struttura - amministratori, dipendenti e consulenti esterni - si sono ispirati alla reciproca collaborazione nel rispetto dei ruoli a ciascuno affidati, avendo chiarito quelli del collegio sindacale.

Per tutta la durata dell'esercizio si è potuto riscontrare che:

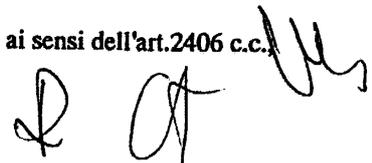
- il livello della sua preparazione tecnica resta adeguato rispetto alla tipologia dei fatti aziendali ordinari da rilevare e può vantare una sufficiente conoscenza delle problematiche aziendali;



Stante la relativa semplicità dell'organigramma direzionale le informazioni richieste dall'art. 2381, co. 5, c.c., sono state fornite dall'Organo amministrativo con periodicità anche superiore al minimo fissato di sei mesi e ciò sia in occasione delle riunioni programmate, sempre in numero superiore a quelle previste dai Principi di revisione, sia in occasione di accessi individuali, dei membri del collegio sindacale presso la sede della società ed anche tramite i contatti/flussi informativi telefonici ed informatici con i membri del consiglio di amministrazione: da tutto quanto sopra deriva che gli amministratori esecutivi hanno, nella sostanza e nella forma, rispettato quanto ad essi imposto dalla citata norma.

In conclusione, per quanto è stato possibile riscontrare durante l'attività svolta nell'esercizio, il collegio sindacale può affermare che:

- le decisioni assunte dai soci e dall'organo di amministrazione sono state conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono state palesemente imprudenti o tali da compromettere definitivamente l'integrità del patrimonio sociale;
- sono state acquisite le informazioni sufficienti relative al generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società;
- le operazioni poste in essere sono state anch'esse conformi alla legge ed allo statuto sociale e non in potenziale contrasto con le delibere assunte dall'assemblea dei soci o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- non si pongono specifiche osservazioni in merito all'adeguatezza dell'assetto organizzativo della società, né in merito all'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione;
- nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiederne la segnalazione nella presente relazione.
- non si è dovuto intervenire per omissioni dell'organo di amministrazione ai sensi dell'art.2406 c.c.



- non sono state ricevute denunce ai sensi dell'art.2408 c.c.

- non sono state fatte denunce ai sensi dell'art.2409, co. 7,c.c.

#### **Osservazioni e proposte in ordine al bilancio ed alla sua approvazione**

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 è stato approvato dall'organo di amministrazione e risulta costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa. L'organo di amministrazione ha altresì predisposto la relazione sulla gestione di cui all'art.2428 c.c..

Tali documenti sono stati consegnati al collegio sindacale in tempo utile affinché siano depositati presso la sede della società corredati dalla presente relazione, e ciò indipendentemente dal termine previsto dall'art.2429,co.1, c.c.

La revisione legale è affidata alla società di revisione KPMG S.p.a. che ha predisposto la propria relazione ex art. 14 D.Lgs. 27 gennaio 2010 n°39, trasmessa in data 30.06.2017, relazione che non evidenzia rilievi per deviazioni significative.

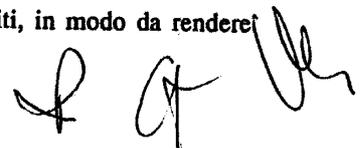
E' quindi stato esaminato il progetto di bilancio, in merito al quale vengono fornite ancora le seguenti ulteriori informazioni:

Il bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2016 a parere del Collegio, è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione,

A titolo di richiamo di informativa segnaliamo quanto descritto dall'Organo Amministrativo nella Nota integrativa e nella relazione della società di revisione relativamente all'esistenza di rilevanti incertezze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità dell'azienda di operare in continuità aziendale.

A giudizio dei sindaci, le criticità legate alle problematiche relative alla complessa situazione finanziaria, più volte esaminata nelle verifiche trimestrali, potrebbero influenzare l'aspetto della continuità aziendale ;

di conseguenza una particolare attenzione sui termini di incasso dei crediti, in modo da rendere



stabile il flusso di cassa e tale da garantire l'ordinaria gestione finanziaria aziendale, un'attenta programmazione sulla gestione dei debiti residui riguardanti soprattutto fornitori e Istituti di credito, anche proponendo piani di rientro in linea con le capacità finanziarie dell'Azienda, un'attenta politica degli investimenti, che dovranno sempre e comunque essere supportati da coperture finanziarie.

Quanto sopra, saranno elementi essenziali per garantire una continuità aziendale. I criteri di valutazione delle poste dell'attivo e del passivo soggette a tale necessità inderogabile sono stati controllati e non sono stati risultati sostanzialmente diversi da quelli adottati negli esercizi precedenti, conformi al disposto dell'art. 2426c.c.;

- è stata posta attenzione all'impostazione data al progetto di bilancio, sulla sua generale conformità alla legge per quello che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione,
- è stata verificata l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo non vengono evidenziate ulteriori osservazioni;
- l'organo di amministrazione, nella redazione al bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art.2423,co.4, c.c
- ai sensi dell'art.2426, co.5, c.c. i valori significativi iscritti ai punti B) I dell'attivo dello stato patrimoniale sono stati oggetto di nostro specifico controllo con conseguente consenso alla loro iscrizione; si precisa, per mero richiamo, che non sarà possibile distribuire dividendi intaccando le riserve di utili oltre l'ammontare netto di tale posta capitalizzata nell'attivo;
- è stata verificata la correttezza delle informazioni contenute nella nota integrativa per quanto attiene l'assenza di posizioni finanziarie e monetarie attive e passive sorte originariamente in valute diverse dall'euro;
- sono state acquisite informazioni dell'organismo di vigilanza e si è presa visione delle relazioni dello stesso e non sono emerse criticità rispetto al modello organizzativo che debbano essere



evidenziate nella presente relazione;

- in merito alla proposta dell'organo di amministrazione circa la destinazione del risultato netto di esercizio esposta in chiusura della relazione sulla gestione, il collegio non ha nulla da osservare, facendo peraltro notare che la decisione in merito spetta all'assemblea dei soci.

#### **Risultato dell'esercizio sociale**

Il risultato netto accertato dall'organo di amministrazione relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 come anche evidente dalla lettura del bilancio, risulta essere positivo per euro 61.181,00.

#### **Conclusioni**

Sulla base di quanto sopra esposto e per quanto è stato portato a conoscenza del collegio sindacale ed è stato riscontrato dai controlli periodici svolti, si ritiene all'unanimità che non sussistano ragioni ostative all'approvazione da parte Vostra del progetto di bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 così come è stato redatto e Vi è stato proposto dall'organo di amministrazione.

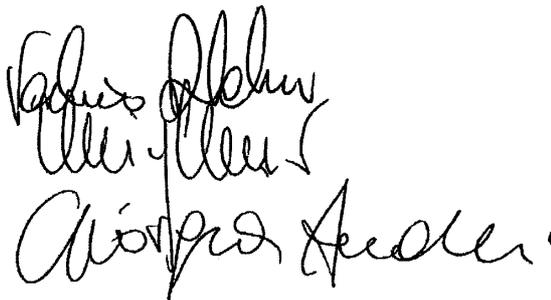
Terni, 30 giugno 2017.

IL Collegio Sindacale

Valerio Ribichini

Mario Mideja

Giorgia Andrioli



**ASM TERNI SPA**

## ESTRATTO

Dal libro dei verbali del Consiglio di Amministrazione

## DELIBERA

N. 39 del 24 MARZO 2017

Verbale della riunione del Consiglio di Amministrazione di ASM TERNI S.p.A., tenutasi il giorno 24 Marzo 2017 alle ore 15,30 presso la sede legale di Terni, Via Bruno Capponi, 100 per discutere il seguente Ordine del Giorno, a seguito aggiornamento riunione precedente:

...omissis...

19. Proroga dei termini di approvazione del bilancio al 31/12/2016, ai sensi dell'art. 28 dello Statuto.

...omissis...

*E' presente il Sig.:*

OTTONE	dott. Carlo	Presidente
PROCESSI	d.ssa Sara	Consigliere

E' assente il Consigliere avv. Floris RAGNONI.

*E' presente il Collegio Sindacale nelle persone dei Sigg.:*

MIDEJA	rag. Mario	Sindaco effettivo
ANDRIOLI	d.ssa Giorgia	Sindaco effettivo

E' assente il Presidente dott. Valerio RIBICHINI.

E' presente il Direttore Generale ing. Stefano Tirinzi.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione, Dott. Ottone Carlo, assume la Presidenza della riunione e propone la nomina del Segretario nella persona del Dott. Mauro Listante che, presente, accetta. Il Consiglio all'unanimità, nomina il Segretario nella persona del dott. Mauro Listante.

Il Presidente quindi, constatato e dato atto che alla riunione sono presenti e consenzienti i Consiglieri ed i Sindaci effettivi come sopra riportato, ed è quindi regolarmente costituita a termini di legge e di statuto

Dichiara

validamente costituita la riunione del Consiglio di Amministrazione e la sua idoneità a deliberare sugli argomenti posti all'Ordine del Giorno.

...omissis...

**DELIBERAZIONE N. 39****Proroga dei termini di approvazione del bilancio al 31/12/2016, ai sensi dell'art. 28 dello Statuto.**

Premesso:

- che il decreto legislativo 139/2015 ha introdotto molte novità che sono state recepite nei principi contabili pubblicati in versione definitiva lo scorso mese di Dicembre di cui occorre verificare la sua completa attuazione, ove applicabile;
- che l'art. 28 dello Statuto dell'ASM Terni S.p.A. prevede che alla fine di ogni esercizio il Consiglio di Amministrazione provveda alla redazione del bilancio e convochi l'Assemblea per la sua approvazione entro 120 giorni o nel maggior termine di 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio, secondo quanto disposto dall'art. 2364 c.c.;
- che l'art. 2429 c.c. stabilisce che il bilancio deve essere comunicato dagli amministratori al collegio sindacale e al soggetto incaricato della revisione legale dei conti, con la relazione, almeno 30 giorni prima di quello fissato per l'assemblea che deve discuterlo;
- che al fine di rispettare il termine di 120 giorni di cui sopra, gli amministratori dovrebbero provvedere alla redazione ed all'approvazione del bilancio 2016 entro il 31 marzo 2017;
- che l'art. 2364 c.c. stabilisce che lo statuto può prevedere un maggior termine, comunque non superiore a 180 giorni, laddove lo richiedano particolari esigenze relative alla struttura ed all'oggetto della società;
- che si ritiene sussistano le particolari esigenze relative alla struttura ed all'oggetto della società, richieste dal codice civile per l'utilizzo del maggior termine di 180 giorni per l'approvazione del bilancio 2016;
- che infatti, ASM Terni S.p.A. detiene partecipazioni rilevanti in SII S.c.p.a. ed in Umbria Energy SpA e, per una corretta redazione del bilancio, risulta necessario acquisire i dati contabili definitivi delle suddette società in modo da verificare se sussistano i presupposti per operare un'eventuale svalutazione;
- che inoltre, il risultato del bilancio 2016 di ASM Terni S.p.A. è influenzato dalle componenti relative alla tariffazione dei servizi di trasmissione, distribuzione e misura dell'energia elettrica che risultano rettificati a fine anno dal complesso regime di perequazione che si basa, in particolare, sulla "perequazione generale" (a suo volta articolato in diversi sistemi perequativi relativi: ai ricavi del servizio di distribuzione; ai ricavi relativi alle tariffe per usi domestici; ai costi di trasmissione), sulla "perequazione del valore della differenza tra perdite effettive e perdite standard" e sulla "perequazione dell'acquisto dell'energia fornita agli usi propri della trasmissione e della distribuzione";
- che, infatti, per quanto attiene il complesso sistema perequativo fra le imprese di distribuzione, regolato dai vigenti Testi Integrati (in particolare dal Testo integrato delle disposizioni per l'erogazione dei servizi di trasmissione e distribuzione dell'energia elettrica - TIT - e dal Testo integrato sull'erogazione dei servizi di vendita - TIV - , emanati dall'Autorità per l'Energia Elettrica, il Gas e il Sistema Idrico) e dalle correlate circolari attuative della Cassa Conguaglio (CSEA), è previsto che i saldi di perequazione di competenza dell'esercizio 2016, da determinarsi a cura della Cassa Conguaglio, siano formalmente e definitivamente comunicati alle imprese di distribuzione successivamente al 31 marzo 2017, di fatto basandosi anche su parametri afferenti il sistema elettrico nazionale che non sono noti alle società di distribuzione;

Tutto ciò premesso, su proposta del Direttore Generale

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

A voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

- di prorogare di 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio 2016, ai sensi del combinato disposto dell'art. 28 dello Statuto e dell'art. 2364 del Codice Civile, il termine di approvazione del bilancio aziendale per il 2016.

...*omissis*...

IL SEGRETARIO  
(Dott. Mauro Listante)

IL PRESIDENTE  
(Dott. Carlo Ottone)